

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**216<sup>a</sup> SEDUTA**  
*(straordinaria con carattere d'urgenza)*

**MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2025**

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

## INDICE

### **Assemblea regionale siciliana**

(Avviso di convocazione in seduta straordinaria):

PRESIDENTE ..... 3

### **Commissioni parlamentari**

(Comunicazioni relative a componenti) ..... 3,4

### **Interrogazioni**

(Comunicazione relativa all'interrogazione n. 2288) ..... 4

### **Mozioni**

(Comunicazione di preclusione) ..... 4

### **ALLEGATO A (\*)**

### **Interrogazioni**

(Annunzio di risposte scritte) ..... 7

(Annunzio) ..... 13

### **Mozioni**

(Annunzio) ..... 25

**Risposte scritte ad interrogazioni** ..... 28

### **ALLEGATO**

**Avviso di convocazione straordinaria con carattere d'urgenza**

---

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 11:29**

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

**Avviso di convocazione in seduta straordinaria**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, do lettura dell'avviso di convocazione in seduta straordinaria con carattere d'urgenza dell'Assemblea, avviso pubblicato nel sito web istituzionale dell'Ars nonché, per notizia, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

*(Il Presidente legge stralcio dell'avviso)<sup>1</sup>*

Al riguardo, comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 25 novembre 2025, sotto la Presidenza del Presidente dell'Assemblea, onorevole Galvagno, alla presenza del Vicepresidente Vicario, onorevole Di Paola, e del Vicepresidente, onorevole Lantieri, e con la partecipazione dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, onorevole Savarino, nel prendere atto della richiesta di convocazione straordinaria, con carattere d'urgenza, dell'Assemblea regionale ai fini della calendarizzazione della mozione di sfiducia al Presidente della Regione ha deliberato, all'unanimità, che la stessa venisse conseguentemente annunciata nella presente seduta convocata dal Presidente ai sensi del combinato disposto dell'articolo 11 dello Statuto della Regione e dell'articolo 75 del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana.

Nella medesima riunione, la Conferenza ha, altresì, unanimemente convenuto di ridurre il previsto termine di cinque giorni per la notificazione dell'avviso di convocazione con carattere d'urgenza in ragione della già programmata sessione di bilancio, adempimento costituzionalmente obbligato.

Con riferimento, poi, alla discussione della mozione di sfiducia al Presidente della Regione, atteso che dal relativo annuncio in Aula decorre, per prassi consolidata, il termine dilatorio di tre giorni costituzionalmente stabilito dal comma 1 dell'articolo 10 dello Statuto della Regione, la Conferenza ha unanimemente stabilito che la mozione verrà iscritta all'ordine del giorno della seduta d'Aula di martedì 2 dicembre 2025 e che i tempi di discussione saranno contingentati complessivamente in cinque ore decorrenti dalle ore 14:00: nello specifico, tre ore saranno riservate agli interventi dei deputati delle opposizioni, mentre le restanti due ore saranno a disposizione per eventuali interventi dei deputati di maggioranza, per la replica del Presidente della Regione e per le operazioni di voto.

L'Assemblea ne prende atto.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Comunicazioni relative a componenti di Commissione**

PRESIDENTE. Per completezza di informazione, comunico che, con nota protocollata al n. 1380-PRE/2024 del 26 giugno 2024, l'onorevole Salvatore Geraci ha rassegnato le proprie dimissioni da componente della Commissione speciale parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia.

L'Assemblea ne prende atto.

---

<sup>1</sup> Copia integrale dell'avviso è riportata in Allegato.

PRESIDENTE. Avverto che l'onorevole Carmelo Pace comunica, con la presente, la propria autosospensione da componente della Commissione speciale parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia, a decorrere dalla data odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Comunicazione di preclusione di mozioni**

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'accoglimento come raccomandazione, da parte del Governo, nella seduta n. 209 del 7-8-9 ottobre 2025, degli ordini del giorno nn. 424 e 430, sono conseguentemente precluse, rispettivamente, le mozioni nn. 312 e 314 in quanto di identico contenuto.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Comunicazione relativa all'interrogazione n. 2288**

PRESIDENTE. Comunico che per mero errore materiale l'interrogazione n. 2288 è stata annunciata quale interrogazione indirizzata all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica in luogo dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, l'Aula è riconvocata a martedì 2 dicembre 2025, alle ore 14:00.

### **La seduta è tolta alle ore 11:35 (\*)**

*(\*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XIX SESSIONE ORDINARIA

**217ª SEDUTA PUBBLICA**

*Martedì 2 dicembre 2025 – ore 14.00*

# ORDINE DEL GIORNO

- **DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:**

N. 322 - Sfiducia al Presidente della Regione. (*V. allegato*)

(25 novembre 2025)

DE LUCA A. – CATANZARO – LA VARDERA –  
ADORNO – BURTONE – CAMBIANO – CAMPO –  
CHINNICI – CIMINNISI – CRACOLICI – DI  
PAOLA – DIPASQUALE – GIAMBONA –  
GILISTRO – LEANZA – MARANO – SAFINA –  
SAVERINO – SCHILLACI – SPADA – SUNSERI –  
VARRICA - VENEZIA

---

VICISEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott. Andrea Giurdanella**

---



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

XVIII LEGISLATURA

**ALLEGATO “A”**

**COMUNICAZIONI**

---

**SEDUTA PUBBLICA N. 216**

-----

-----

**N.B.** – *Per l’elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l’avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.*

## INDICE

### **Interrogazioni**

|                                                                           |    |
|---------------------------------------------------------------------------|----|
| Annunzio di interrogazioni con richiesta di risposta orale .....          | 3  |
| Annunzio di interrogazioni con richiesta di risposta in commissione ..... | 84 |
| Annunzio di interrogazioni con richiesta di risposta scritta .....        | 86 |

### **Mozioni**

|                |     |
|----------------|-----|
| Annunzio ..... | 108 |
|----------------|-----|

### **Risposte scritte ad interrogazioni**

|                                                   |     |
|---------------------------------------------------|-----|
| Comunicazione di risposte scritte pervenute ..... | 135 |
|---------------------------------------------------|-----|

## INTERROGAZIONI CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE

N. 2534 - Chiarimenti in merito alla revoca della delibera di adozione del PRG del Comune di Lampedusa e Linosa.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Assessore Territorio e Ambiente

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia  
Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero;  
Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2534 - Chiarimenti in merito alla revoca della delibera di adozione del PRG del Comune di Lampedusa e Linosa.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

con deliberazione n. 17 del 01.04.2025 il Consiglio Comunale di Lampedusa e Linosa ha deliberato la 'Revoca della delibera del Commissario ad acta con i poteri del consiglio comunale n° 03 del 11.3.2021 del Comune di Lampedusa e Linosa di adozione del PRG';

da quanto appreso il Dipartimento dell'Urbanistica dell'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente, rispetto alla suddetta determinazione, ha ritenuto di assumere un atteggiamento di totale indifferenza alla decisione assembleare, comunicando l'archiviazione dell'intero iter procedurale per il completamento del PRG con nota prot.n. 7936 del 20.05.2025;

considerato che:

in conseguenza a quanto rappresentato, il Consigliere comunale Salvatore Martello, nell'alveo delle sue prerogative, ha inviato una missiva al Procuratore della Repubblica presso la Corte dei conti di Palermo e all'Assessore regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, per richiedere l'acquisizione da parte dei destinatari di tutti gli atti prodromici e relativi alla delibera del Consiglio comunale richiamata in premessa, al fine di verificare la legittimità, la liceità e l'efficacia della

decisione e l'eventuale sussistenza di danni erariali. Il Consigliere ha chiesto, altresì, all'Assessore regionale un'opportuna ispezione volta ad effettuare approfonditi accertamenti rispetto alla delibera consiliare in argomento, definita abnorme, e restituire validità all'atto del Commissario ad acta oggetto della revoca;

successivamente, nel mese di settembre 2025, il Consigliere ha esposto formale denuncia di tutto quanto sopra al Procuratore della Repubblica di Agrigento e al Procuratore della Repubblica di Palermo, consegnando il relativo atto di querela con annessi allegati alla Legione Carabinieri Sicilia - Tenenza di Lampedusa e Linosa;

le richieste sottoposte all'Amministrazione regionale risultano ad oggi inevase;

per sapere se intendano fornire chiarimenti in merito alle mancate attività ispettive, nell'alveo dei compiti di vigilanza e controllo sugli enti locali, afferenti alla delibera n. 17 del 01.04.2025 del Consiglio comunale di Lampedusa e Linosa, avente ad oggetto la revoca della delibera di adozione del PRG, e se non ritengano opportuno avviare tutte le iniziative necessarie ad accertare la regolarità della delibera consiliare.

(4 novembre 2025)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2536 - Notizie sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al 'Piano Regolatore Portuale del Porto di Catania' e sulle prescrizioni in tutela della Scogliera D'Armisi.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele;  
Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia  
Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero;  
Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2536 - Notizie sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al 'Piano Regolatore Portuale del

Porto di Catania' e sulle prescrizioni in tutela della Scogliera D'Armisi.

Al Presidente della Regione, all' Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per i beni culturali l'identità siciliana, premesso che:

nell'ambito della definizione del Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto di Catania sono emerse diverse preoccupazioni e perplessità da parte di associazioni cittadine e ambientaliste riguardanti la Scogliera Dell'Armisi, sita al di fuori della competenza dell'Autorità portuale, presso la quale è prevista la realizzazione di un porto turistico destinato all'attracco di megayacht, con un molo di circa 700 metri e un sistema di banchine di circa 90.000 metri quadrati;

con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (DM-2025-0186877 del 10/10/2025) è stata approvata la Valutazione Ambientale Strategica VAS relativa al piano/programma 'Piano Regolatore Portuale del Porto di Catania';

come indicato dal D.M. tale provvedimento è subordinato alle raccomandazioni, ai suggerimenti, alle condizioni e alle osservazioni espresse dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS e dall'Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana;

considerato che:

rispetto alle condizioni di cui sopra, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS indica che l' Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, in qualità di proponente, dovrà 'effettuare ulteriori approfondimenti di dettaglio sulle biocenosi presenti in corrispondenza degli affioramenti lavici (Scogliera Larmisi) che verranno tombati dalla nuova darsena turistica, assicurando il coinvolgimento di adeguate professionalità scientifiche di settore (biologi/naturalisti) ';

in riferimento al parere espresso dal Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana si rinvia che 'la banchina della nuova darsena turistica comprometterà la scogliera lavica. Si ritiene che tale intervento non sia compatibile con la preservazione dei valori paesaggistici, naturalistici e geologici di pregio che caratterizzano questo tratto di scogliera catanese. Si tratta, infatti, della Scogliera D'Armisi (o del

Larmisi), ovvero della suggestiva costa a falesia che si snoda dalla stazione di Catania fino a Piazza Europa. Essa riveste un rilevante interesse geomorfologico, rappresentando il risultato dell'incessante azione modellatrice del moto ondoso sul fronte di una colata lavica risalente a 5000 anni fa circa, che dalla pianura costiera fluì in mare per diverse centinaia di metri. Solchi di battente, grotte marine e archi si aprono localmente sull'articolata falesia rocciosa, colonizzata da una bella vegetazione di macchia mediterranea;

nel Piano Paesaggistico dell'ex Provincia di Catania la scogliera D'Armisi, in ragione del suo interesse geomorfologico, nonché della sua rilevanza in quanto elemento strutturante e qualificante nella percezione del paesaggio, e tutelata quale componente del sistema naturale abiotico e rappresentata come 'costa alta e rocciosa' nella relativa cartografia allegata al Piano (Tav.19 6 componenti paesaggio). Considerato che, ai sensi dell'art.11 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico, su questo tratto di costa non sono consentiti interventi suscettibili di alterarne i caratteri paesaggistici e ambientali, nonché i valori ed i contenuti specifici, si rileva che essa dovrà essere esclusa dagli interventi finalizzati alla realizzazione della nuova darsena turistica. Inoltre, considerato che nelle cartografie del PAI l'intera Scogliera D'Armisi è perimetrata all'interno delle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P4), per il verificarsi di fenomeni di crollo, e che essa, in relazione alla dinamica e alla morfodinamica costiera ricade in area a pericolosità molto elevata (P4), si rilevano delle criticità in merito al possibile incremento delle condizioni di pericolosità esistenti, in conseguenza delle opere previste per la realizzazione della nuova darsena turistica, in particolar modo in prossimità della scogliera stessa.';

a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura di VAS in oggetto, esaminati la Relazione Generale, le Norme Tecniche di Attuazione, il Rapporto Ambientale, gli Studi di settore e gli Elaborati grafici pubblicati sul sito del MASE, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, alla luce delle criticità riscontrate, ha ritenuto necessario chiedere una riformulazione della proposta di PRP tenendo conto, tra l'altro, della seguente condizione:

'3. il progetto del nuovo porto turistico non includa la scogliera D'Armisi, dalla quale deve

disporsi ad opportuna distanza, affinché ne sia garantita la salvaguardia fisica e percettiva',

per sapere se, in riferimento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (DM-2025-0186877 del 10/10/2025) avente ad oggetto la Valutazione Ambientale Strategica VAS relativa al piano/programma 'Piano Regolatore Portuale del Porto di Catania', siano in corso, o si intendano porre in essere, opportune interlocuzioni istituzionali per garantire il rispetto delle prescrizioni ivi contenute in tutela della Scogliera D'Armisi.

(4 novembre 2025)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -  
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2537 - Chiarimenti sullo spreco idrico nella diga Comunelli e sulla gestione delle risorse idriche nei comprensori agricoli di Gela, Riesi e Butera (CL).

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

#### XVIII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2537 - Chiarimenti sullo spreco idrico nella diga Comunelli e sulla gestione delle risorse idriche nei comprensori agricoli di Gela, Riesi e Butera (CL).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

la Coldiretti Sicilia ha denunciato recentemente, con grande preoccupazione, la perdurante situazione di spreco d'acqua nelle zone agricole di Gela, Riesi e Butera, servite dall'invaso Comunelli, in provincia di Caltanissetta;

nonostante le piogge abbondanti registrate, come avvenuto nelle ultime settimane di ottobre 2025, l'acqua raccolta nella diga Comunelli viene

sistematicamente sversata a mare a causa dell'incapacità dell'invaso di trattenere l'acqua, dovuta a problemi strutturali ormai ventennali e al fondo colmo di fango che ne compromette la capacità e la sicurezza della stessa;

considerato che:

il sistema irriguo regionale appare caratterizzato da inefficienze croniche, quali reti di distribuzione colabrodo, mancanza di invasi aziendali sufficienti ed interconnessi, e una scarsa manutenzione delle infrastrutture esistenti;

il mancato utilizzo di questa preziosa risorsa idrica pesa negativamente sull'agricoltura locale, che rappresenta un settore strategico per la Sicilia, in particolare per la produzione di pomodori, peperoni, uva, carciofi e altri prodotti coltivati sia in serra che in pieno campo;

la Regione siciliana, pur avendo stanziato risorse importanti per interventi di emergenza e per la realizzazione di investimenti nel settore agricolo finalizzati alla prevenzione della siccità, deve ancora mettere in campo un piano di gestione integrata delle risorse idriche, che includa interventi di manutenzione, bonifica degli invasi, incremento degli invasi aziendali e potenziamento delle reti di distribuzione;

appare urgente adottare un piano straordinario di interventi finalizzati a mettere in sicurezza gli invasi, a tutelare la risorsa idrica evitando gli sprechi, e a garantire così la sostenibilità ambientale e la continuità produttiva dei comprensori agricoli più colpiti, a cominciare dall'area di Gela, Riesi e Butera, nell'ex provincia di Caltanissetta;

per sapere:

quali urgenti e concreti interventi intendano adottare per risolvere i problemi strutturali che impediscono alla diga Comunelli di trattenere l'acqua piovana, garantendo la sicurezza e la funzionalità dell'invaso;

se e con quali tempi sia previsto un piano di manutenzione straordinaria e bonifica del fondo della diga Comunelli, oggi colmo di fanghi, che ne limita fortemente la capacità di accumulo;

quali misure intendano avviare per il potenziamento del sistema irriguo regionale nel suo

complesso, con particolare attenzione alla creazione e interconnessione di invasi aziendali, al miglioramento delle reti distributive e al contrasto delle dispersioni idriche;

quali risorse finanziarie siano attualmente disponibili e quali nuove risorse regionali e nazionali si preveda di destinare a questo scopo, anche in considerazione delle recenti criticità emerse nella gestione delle risorse idriche;

quali iniziative concrete intendano prevedere per sostenere gli agricoltori dei comprensori di Gela, Riesi e Butera, a fronte del perdurante stato di siccità e della mancata disponibilità attuale della risorsa idrica fondamentale;

in che modo intendano raccordarsi con gli enti locali interessati, le organizzazioni agricole e le associazioni di categoria per costruire un piano condiviso di tutela e valorizzazione delle risorse idriche, che superi l'attuale stato di emergenza e colmi le carenze infrastrutturali che si trascinano da decenni;

con quali strumenti intendano assicurare il monitoraggio costante e trasparente dello stato idrico degli invasi regionali, garantendo il coinvolgimento delle comunità agricole e della cittadinanza nella gestione consapevole di questa risorsa strategica.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

N. 2538 - Chiarimenti sul degrado ambientale, sugli incendi dolosi e sull'inquinamento della Riserva Naturale Orientata del Biviere di Gela.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

XVIII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 2538 - Chiarimenti sul degrado ambientale, sugli incendi dolosi e sull'inquinamento della Riserva Naturale Orientata del Biviere di Gela.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la Riserva Naturale Orientata del Biviere di Gela, il più grande lago costiero della Sicilia, riveste un ruolo fondamentale per la biodiversità regionale e internazionale, essendo una tappa cruciale per le specie migratorie di uccelli acquatici e habitat di numerose specie protette;

l'area, istituita nel 1997 e affidata in gestione a LIPU, è da anni sottoposta a un grave stato di degrado ambientale dovuto a molteplici cause, tra cui l'inquinamento delle falde, l'uso intensivo di fertilizzanti e pesticidi nelle serre circostanti, la cattiva gestione delle risorse idriche e la presenza di rifiuti e terreni contaminati;

considerato che:

negli ultimi tempi si sono susseguiti numerosi incendi dolosi che hanno distrutto vaste porzioni di habitat naturale, come documentato da numerosi rapporti e dalle testimonianze del Direttore della riserva, che denuncia come si tratti di azioni mirate a ostacolare le attività di controllo e tutela dell'area;

tali incendi hanno causato la distruzione di oltre un quinto della superficie della riserva, compromettendo in modo gravissimo la funzionalità ecologica, la sicurezza dell'area e la fruizione da parte dei visitatori e delle comunità locali;

oltre alla gravissima problematica delle falde acquifere contaminate, il lago, cuore della riserva naturale, si sta pericolosamente prosciugando. Il livello idrico è ormai da tempo insufficiente, mettendo a rischio l'intero ecosistema;

sono state evidenziate crescenti preoccupazioni sull'impatto degli insediamenti industriali e incontrollati scarichi di sostanze pericolose nell'area limitrofa, con conseguenti contaminazioni che necessitano di interventi di bonifica e di un piano di gestione ambientale più stringente e completo;

nonostante l'adozione di un Piano di

caratterizzazione ambientale e progetti di riqualificazione finanziati anche con fondi del PNRR, permane una forte lentezza nell'attuazione degli interventi necessari di bonifica, messa in sicurezza, ripristino degli habitat e controllo delle attività antropiche dannose;

la situazione di emergenza ambientale e sociale richiede un'attenzione particolare da parte degli enti regionali e nazionali, in particolare per garantire la tutela del patrimonio naturale e la salute pubblica, evitando il rischio di perdita definitiva di un'area di grande valore ecologico e culturale;

per sapere:

quali iniziative immediate e concrete intendano adottare per contrastare efficacemente gli atti dolosi di incendio nella Riserva Naturale Orientata del Biviere di Gela, garantendo la sicurezza dell'area e il ripristino degli habitat danneggiati;

quali interventi di bonifica e di caratterizzazione ambientale siano stati avviati e quali siano i tempi previsti per la loro conclusione, con riferimento specifico alla rimozione dei rifiuti tossici e al contenimento delle contaminazioni delle acque e dei terreni;

come intendano coordinarsi con i gestori della riserva, le forze dell'ordine, la magistratura e i soggetti istituzionali competenti per contrastare efficacemente le attività illecite e tutelare la biodiversità e la fruibilità dell'area;

se sia previsto un potenziamento del monitoraggio ambientale e un ampliamento delle aree protette, anche attraverso l'istituzione di zone cuscinetto e sistemi di fitodepurazione, secondo quanto previsto dai piani di gestione e dagli accordi di finanziamento;

quali siano gli interventi pianificati per valorizzare il Biviere come risorsa naturalistica e culturale, incentivando attività di educazione ambientale, turismo sostenibile e partecipazione attiva della comunità locale;

quali risorse economiche intendano impegnare o abbia già impegnato per garantire la prosecuzione e l'efficacia degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifiche e dagli strumenti di finanziamento europei e nazionali;

quali iniziative intendano intraprendere con urgenza per porre in essere una giusta ripartizione delle risorse idriche e garantire al bacino un afflusso vitale;

per quale motivo non siano state ancora riparate le chiuse del fiume Dirillo, essenziali per regolare l'afflusso di acqua verso il Biviere, non funzionanti da cinque anni, nonostante la disponibilità economica.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

N. 2539 - Notizie urgenti in merito alla procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali occorrenti agli Enti locali della Regione siciliana mediante convenzione.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2539 - Notizie urgenti in merito alla procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali occorrenti agli Enti locali della Regione siciliana mediante convenzione.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la Regione siciliana, tramite l'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza, in data 16 marzo 2022 ha bandito la 'Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali occorrenti agli EE.LL. della Regione Siciliana mediante convenzione, della durata di anni 5 (oltre un anno a titolo di eventuale rinnovo)', per un

importo a base di gara di oltre 434 milioni di euro e un valore complessivo dell'appalto superiore a 521 milioni di euro;

la gara, strutturata secondo criteri di massima trasparenza e con l'aggiudicazione basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa, aveva l'obiettivo di consentire a tutti i Comuni siciliani, piccoli e grandi, di dotarsi finalmente di strumenti moderni, informatizzati e qualificati per contrastare l'evasione e gestire in modo efficiente le proprie entrate;

si tratta di un servizio di grande rilevanza pubblica perché, oltre a non gravare sui bilanci comunali né regionali - essendo interamente finanziato da una quota parte delle somme effettivamente recuperate - permette di incrementare il gettito disponibile e di ridurre drasticamente l'evasione tributaria, fenomeno che in Sicilia raggiunge punte allarmanti e mette in ginocchio la capacità degli enti locali di garantire servizi ai cittadini;

la legittimità della gara è stata messa in discussione da un ricorso presentato dal Comune di Adrano, ma il TAR di Palermo, sez. III, con sentenza n. 1434/2023, ha rigettato integralmente il ricorso, confermando la piena regolarità e legittimità dell'intera procedura;

lo stesso ricorso è stato successivamente appellato al CGA, che tuttavia non si è pronunciato nel merito in quanto il ricorso è stato ritirato dallo stesso ente ricorrente, con la conseguenza che la sentenza del TAR è divenuta definitiva e la gara deve ritenersi del tutto legittima e regolare;

considerato che:

nonostante l'assenza di qualsiasi ostacolo normativo o giurisdizionale, a distanza di oltre due anni dalla pubblicazione del bando, la gara non è stata conclusa e risulta inspiegabilmente sospesa, con uno stallo che priva tutti i Comuni siciliani di uno strumento essenziale per la tutela delle proprie finanze;

l'immobilismo amministrativo, di fatto, impedisce alla Sicilia di dotarsi di un sistema unificato ed efficiente di riscossione e recupero delle entrate, mantenendo i Comuni nella condizione di cronica difficoltà che li obbliga a tagliare servizi, ridurre investimenti, aumentare la pressione fiscale sui cittadini onesti e continuare a dipendere dalla Regione per

trasferimenti straordinari;

tale situazione si traduce in un danno erariale enorme: secondo le valutazioni elaborate dall'IFEL e sulla base di dati consolidati, l'attivazione del servizio avrebbe consentito un recupero immediato e progressivo di centinaia di milioni di euro all'anno. La mancata aggiudicazione ha comportato, e continua a comportare, la perdita di somme nell'ordine complessivo di miliardi di euro, sottratti ai bilanci comunali e di riflesso a quello regionale;

questo danno non è astratto: significa strade non mantenute, scuole prive di risorse, servizi sociali tagliati, Comuni impossibilitati ad assumere personale e a garantire standard minimi di servizi essenziali. Tutto ciò mentre chi evade continua indisturbato a sottrarsi ai propri obblighi fiscali;

ancora più grave, il blocco di questa procedura ha impedito la creazione di centinaia di posti di lavoro qualificati - tra fiscalisti, esperti legali, informatici, personale amministrativo - che sarebbero stati attivati dagli operatori economici aggiudicatari, a costo zero per la Regione e per i Comuni;

è del tutto inaccettabile che, a fronte di un servizio che non costa nulla e che produce solo benefici, l'Amministrazione regionale abbia mantenuto lo stallo per oltre due anni, ignorando il dettato giurisprudenziale, le indicazioni dell'ANAC e le stesse pressanti esigenze dei Comuni;

la sospensione della gara, a questo punto, non può più essere considerata un fatto tecnico o amministrativo, ma appare come il frutto di precise volontà di mantenere lo status quo, tutelando interessi oscuri e inconfessabili, che evidentemente prosperano nell'attuale situazione di inefficienza e opacità;

si tratta di resistenze che non possono essere spiegate se non con l'intenzione di conservare margini di discrezionalità e di opacità nella gestione delle entrate, funzionali a logiche clientelari e a circuiti di potere che traggono vantaggio dall'inerzia e dall'inefficienza;

questa scelta politica e amministrativa, oltre a tradursi in un boicottaggio istituzionale contro i Comuni siciliani, appare come una forma di connivenza con chi evade, e come tale costituisce un

atto gravissimo contro la legalità, la trasparenza e la giustizia sociale;

per sapere:

quali siano le vere e concrete motivazioni della sospensione della procedura di gara, visto che non sussistono più ostacoli normativi né contenziosi giudiziari, e chi si assuma la responsabilità di tale stallo;

se non ritengano di dover procedere con urgenza alla riattivazione immediata della gara e alla sua aggiudicazione, al fine di restituire ai Comuni lo strumento indispensabile per recuperare risorse e garantire servizi ai cittadini;

se intendano riferire all'Assemblea e all'opinione pubblica in merito all'enorme danno erariale prodotto dalla mancata riscossione di somme che i Comuni avrebbero potuto incassare, e che avrebbero reso possibile un miglioramento sostanziale della qualità dei servizi pubblici;

quali misure intendano adottare per individuare e neutralizzare gli interessi occulti e le resistenze burocratiche che hanno determinato e continuano a determinare la paralisi della gara;

se non ritengano necessario investire della vicenda la Corte dei Conti, affinché valuti l'esistenza di responsabilità amministrative e contabili per il danno subito dai Comuni siciliani e dai cittadini, privati di risorse a causa di un comportamento omissivo che non trova giustificazione.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 34314 del 19 dicembre 2025, protocollata al n. 7135-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

\*\*\*\*\*

N. 2540 - Notizie urgenti in merito a possibili situazioni di conflitto di interessi nei corsi di formazione sugli Interventi

Assistiti con Animali, autorizzati dalla Regione siciliana ai sensi del D.A. n. 122 del 2018.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele;

-----  
XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2540 - Notizie urgenti in merito a possibili situazioni di conflitto di interessi nei corsi di formazione sugli Interventi Assistiti con Animali, autorizzati dalla Regione siciliana ai sensi del D.A. n. 122 del 2018.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il Ministero della Salute ha emanato le Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), recepite dalla Regione siciliana con il Decreto Assessoriale n. 122 del 2018, che disciplina corsi, progettualità e modalità autorizzative in materia;

ai sensi dell'art. 3, punto 4 del D.A. n. 122 del 2018, il DASOE può avvalersi, per le verifiche e le valutazioni dei corsi, della collaborazione dell'Università degli Studi di Messina, in particolare del Dipartimento di Scienze Veterinarie, nonché dell'Istituto Superiore di Sanità e del Centro di Referenza Nazionale per gli IAA;

il prof. Michele Panzera, ordinario del suddetto Dipartimento e presidente del Centro Specializzato Universitario IAA, risulterebbe coinvolto nella fase di valutazione e verifica della qualità e conformità dei corsi presentati, compresa la valutazione dell'expertise curriculare degli enti proponenti e dei relativi docenti;

considerato che:

in data 27 maggio 2024 è stata costituita l'Associazione 'Quadriverti APS' con sede a Grammichele (CT), il cui Consiglio Direttivo risulta includere lo stesso prof. Panzera;

solo due mesi dopo, con D.D.S. n. 1068 del 2024, il DASOE ha autorizzato a Quadriverti APS un primo corso propedeutico negli IAA, malgrado l'ente fosse

neonato e privo di un curriculum consolidato nel settore;

successivamente, alla medesima associazione sarebbero stati autorizzati altri corsi sempre dal DASOE, nei quali il prof. Panzera figura tra i docenti retribuiti;

nel frattempo, lo stesso professore risulterebbe coinvolto nella promozione di una 'rete siciliana' per gli IAA, partecipando come docente ad attività formative organizzate da altre associazioni, molte delle quali riconducibili direttamente o indirettamente alla propria persona o alla rete associativa creata;

in data 27 maggio 2025, il prof. Panzera avrebbe sottoscritto una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestando l'assenza di conflitto di interessi o incompatibilità nell'ambito di una selezione interna dell'Università di Messina, sebbene ricoprisse già contestualmente incarichi in associazioni private autorizzate a erogare corsi IAA;

tali elementi fanno presumere l'esistenza di un possibile conflitto di interessi, poiché il prof. Panzera, nella sua duplice veste di valutatore tecnico dei corsi e membro/docente retribuito in enti privati autorizzati, potrebbe influenzare direttamente o indirettamente le scelte autorizzative del DASOE;

si segnala, altresì, proprio nel corso del 2024 e 2025, un anomalo aumento di autorizzazioni di corsi IAA da parte del DASOE, spesso in favore di soggetti neocostituiti, con il rischio che il sistema di formazione venga distorto da logiche opportunistiche e non garantisca reale qualità formativa a tutela dei soggetti fragili destinatari degli IAA;

per sapere:

se fossero a conoscenza dei ruoli ricoperti dal prof. Michele Panzera all'interno di associazioni che hanno ottenuto autorizzazioni alla formazione IAA ai sensi del D.A. n. 122 del 2018;

se siano stati effettuati controlli formali e sostanziali sulla valutazione curriculare dell'Associazione Quadriverdi APS, autorizzata a corsi solo due mesi dopo la propria costituzione;

se ritengano legittima la partecipazione

retribuita del prof. Panzera in qualità di docente in corsi IAA autorizzati dalla Regione, nonostante il suo ruolo di valutatore tecnico per gli stessi corsi e se non si configuri una violazione del principio di imparzialità e terzietà dell'amministrazione;

se, alla luce di quanto emerso, non ritengano urgente sospendere e riesaminare tutte le autorizzazioni rilasciate a partire dal 2024 ai sensi del D.A. 122/2018, e promuovere una revisione del sistema autorizzativo volto a garantire trasparenza, equità, qualità formativa e reale tutela dei soggetti destinatari degli IAA.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2541 - Notizie in merito alla carenza di organico del comparto dirigenziale e al conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2541 - Notizie in merito alla carenza di organico del comparto dirigenziale e al conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

come emerge dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2025-2027, l'Amministrazione regionale è da diverso tempo in stato di sofferenza a causa della carenza di personale. Infatti, al 31 dicembre 2024, si contano 1.624 vacanze per il comparto non dirigenziale, mentre, in riferimento al comparto

dirigenziale alla fine dello scorso anno risultavano in servizio solo 614 dirigenti (incluso personale a vario titolo in comando, distacco, aspettativa) con ben 138 postazioni vacanti. Tali numeri sono destinati ad aumentare drasticamente tenuto conto dell'elevata età dei dipendenti in servizio, se si considera che il 34,97% dei funzionari e il 62,87% del comparto dirigenziale hanno un'età maggiore di 60 anni;

con specifico riferimento al reclutamento dei dirigenti, il PIAO prevede l'indizione di una procedura selettiva per un totale di 140 unità, di cui 110 attraverso le risorse assunzionali residue 2023-2024 e 30 unità a valere sulla pianificazione delle risorse assunzionali 2025. Si prevede, inoltre, l'assunzione di 35 dirigenti per il 2026 e 79 unità per il 2027;

considerato che:

ad oggi non è stato ancora indetto il bando di concorso per il reclutamento di nuovi dirigenti, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del comparto. Per di più, come rappresentato dalle organizzazioni sindacali, dal momento dell'emanazione del bando alla pubblicazione della graduatoria finale si stima un periodo di tempo tra i 18 e i 24 mesi;

l'art. 19, comma 6, del d. lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., come interpretato dall'art. 4, comma 1, del d.l. 29 novembre 2004, n. 280, permette il conferimento di incarichi dirigenziali ai funzionari, con comprovata qualificazione professionale, entro il limite dell'8 per cento della dotazione organica dei dirigenti;

il PIAO richiamato in premessa prevede il conferimento di 7 incarichi a valere sulle risorse maturate nel 2024 e di ulteriori 5 incarichi a valere sulle risorse 2025 ex art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.,

per sapere:

il numero degli incarichi dirigenziali conferiti ai funzionari regionali nell'anno corrente ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.;

se, nelle more dell'espletamento delle procedure selettive e al fine di assicurare il buon andamento della pubblica amministrazione, non intendano provvedere al conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali ai funzionari regionali

idonei nella percentuale massima prevista dalla normativa vigente in materia.

(4 novembre 2025)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -  
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2542 - Chiarimenti sullo stato della spesa delle risorse extraregionali e sulle vacanze in organico dei dipartimenti regionali.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2542 - Chiarimenti sullo stato della spesa delle risorse extraregionali e sulle vacanze in organico dei dipartimenti regionali.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

da recenti notizie di stampa si è appreso che in Sicilia la spesa del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è ferma al 4%, attestandosi al penultimo posto (prima del Molise) rispetto agli obiettivi raggiunti dalle altre regioni italiane. Nello specifico, dei 5,8 miliardi di euro in dotazione sono stati spesi 234 milioni di euro e rendicontati 356 milioni. Si apprende, altresì, che la spesa del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) è ferma al 4,7%, quindi a 72 milioni di euro sul totale di 1,5 miliardi di euro. Si registrano, per di più, ritardi nella spesa del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), ferma al 10%, con pagamenti per 23 milioni di euro su 234;

in ultimo, si pone in evidenza, la denuncia da parte delle organizzazioni sindacali rispetto al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), tenuto conto che dei progetti destinati al

superamento degli insediamenti informali, 'ghetti', dove vivono i migranti, sembra che sia stato confermato solo quello di Siracusa, perdendo, in tal modo, 35 milioni di euro e la possibilità di garantire delle condizioni di vita dignitose ai soggetti beneficiari;

considerato che:

sebbene la scadenza per le rendicontazioni sia fissata per il 2029, sono legittime le preoccupazioni rispetto all'effettiva spesa della totalità dei fondi extraregionali, i quali sono indispensabili per colmare lo storico gap socio-economico dell'Isola, anche in considerazione delle consistenti vacanze in organico dell'Amministrazione regionale;

come emerge dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2025-2027, l'Amministrazione regionale è da diverso tempo in stato di sofferenza a causa della carenza di personale. Infatti, al 31 dicembre 2024, si contano 1.624 vacanze per il comparto non dirigenziale, mentre, in riferimento al comparto dirigenziale alla fine dello scorso anno risultavano in servizio solo 614 dirigenti (incluso personale a vario titolo in comando, distacco, aspettativa) con ben 138 postazioni vacanti. Tali numeri sono destinati ad aumentare drasticamente tenuto conto dell'elevata età dei dipendenti in servizio, se si considera che il 34,97% dei funzionari e il 62,87% del comparto dirigenziale hanno un'età maggiore di 60 anni;

le recenti assunzioni mostrano, per di più, un'elevata e preoccupante percentuale di rinunce - che si aggira fra il 30 e il 40% - da parte dei vincitori dei concorsi banditi il 29 dicembre 2021, a causa del CCRL che mostra ancora forti discrepanze rispetto al contratto collettivo applicato alle funzioni centrali. Tale tendenza non è destinata a placarsi, tenuto conto che i Ministeri continuano a bandire speditamente procedure selettive con condizioni più appetibili per i candidati, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista organizzativo per la conciliazione vita-lavoro;

per sapere:

se intendano fornire chiarimenti puntuali circa le misure poste in essere e da avviare per velocizzare la spesa delle risorse extraregionali in oggetto;

se intendano fornire notizie sull'effettiva prossima indizione delle procedure selettive, come previste dal PIAO, sia per il comparto non dirigenziale, sia per il comparto dirigenziale e se non ritengano opportuno, nelle more dell'espletamento di tali procedure, provvedere alla proroga delle graduatorie residue;

se non ritengano indifferibile, preso atto delle contrattazioni già avviate per il rinnovo del CCRL (2022-2024), provvedere all'allineamento totale del contratto regionale con il CCNL delle funzioni centrali.

(4 novembre 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2543 - Notizie urgenti in merito alla chiusura del Centro di Riferimento regionale per le malattie rare neuromuscolari ed alla mancanza di adeguata assistenza per i pazienti siciliani.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2543 - Notizie urgenti in merito alla chiusura del Centro di Riferimento regionale per le malattie rare neuromuscolari ed alla mancanza di adeguata assistenza per i pazienti siciliani.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

in Sicilia, a seguito dello smantellamento del Centro di riferimento regionale per le malattie rare neuromuscolari con complicanze respiratorie dell'Ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo, i pazienti affetti da gravi patologie neuromuscolari risultano oggi privi di un punto di riferimento regionale per la diagnosi, la presa in carico e l'assistenza continuativa;

il suddetto Centro, attivo da oltre vent'anni, era nato in risposta all'elevata mortalità associata a tali patologie, riuscendo nel tempo a garantire la presa in carico di centinaia di

pazienti e a costituire una rete multidisciplinare di cura con specialisti in pneumologia, cardiologia, anestesia, fisioterapia e neurologia;

la sua dismissione ha determinato gravi disagi per numerosi malati e per le loro famiglie, costrette a rivolgersi a strutture non specializzate o, in taluni casi, a spostarsi fuori regione per ricevere cure adeguate;

recenti episodi di cronaca, riportati dal giornale La Repubblica, hanno evidenziato situazioni drammatiche: in particolare, i casi di Angelo Andolina, affetto da Sia, e di Antonio Buonfiglio, affetto da distrofia di Duchenne, entrambi ricoverati presso il Policlinico 'Paolo Giaccone' di Palermo, dove sono rimasti per ore al Pronto Soccorso in assenza di posti letto nei reparti adeguati;

i familiari dei pazienti hanno denunciato pubblicamente la mancanza di ambienti e attrezzature idonee per la gestione di tali patologie complesse, nonché l'assenza di personale adeguatamente formato, sottolineando di aver dovuto provvedere autonomamente a fornire strumenti e supporti necessari alla cura dei propri cari;

le segnalazioni sono state inviate al Direttore generale del Policlinico, ai vertici dell'Azienda ospedaliera, al Presidente della Regione e al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, chiedendo l'immediato ripristino di un'assistenza dignitosa e continuativa per i malati neuromuscolari e i loro caregiver;

la risposta dell'Azienda ospedaliera, secondo quanto riportato, si sarebbe limitata a riconoscere la complessità del caso e a dichiarare l'intenzione di 'strutturare ambienti assistenziali adatti allo scopo, compatibilmente con le risorse disponibili', senza fornire un cronoprogramma operativo o garanzie concrete di riattivazione del centro.

considerato che:

la chiusura del Centro di riferimento regionale determina la violazione del diritto alla continuità assistenziale e all'equità di trattamento per i pazienti affetti da malattie rare, come sancito dalla normativa nazionale e regionale in materia;

la Regione siciliana, nell'ambito del Piano Regionale per le Malattie Rare, ha l'obbligo di garantire una rete funzionale di centri di riferimento accreditati, collegati al Registro

Regionale delle Malattie Rare e ai Centri di Coordinamento Nazionali;

l'assenza di strutture dedicate rischia di aggravare le condizioni cliniche dei pazienti, aumentare i ricoveri impropri e comportare maggiori costi per il sistema sanitario regionale;

per sapere:

se siano a conoscenza della chiusura del Centro di riferimento regionale per le malattie rare neuromuscolari con complicanze respiratorie di Villa Sofia-Cervello e delle conseguenze che essa ha prodotto sui pazienti siciliani;

se vi sia l'intenzione dell'Assessorato alla Salute di attivarsi per il ripristino o la rifunionalizzazione del centro, anche in raccordo con il Policlinico 'Paolo Giaccone' di Palermo o altre strutture idonee presenti sul territorio;

quali iniziative immediate intendano intraprendere per garantire posti letto dedicati, personale formato e dotazioni tecniche adeguate ai pazienti neuromuscolari presso i principali ospedali della Regione;

se siano stati previsti, nell'ambito della programmazione sanitaria regionale e del Piano di riordino ospedaliero, fondi specifici per il potenziamento della rete assistenziale per le malattie rare;

se non ritengano opportuno istituire un tavolo tecnico con rappresentanti delle associazioni dei pazienti, dei familiari e dei professionisti sanitari al fine di individuare soluzioni strutturali e immediate per garantire l'assistenza necessaria a queste persone fragili.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2544 - Notizie urgenti in merito alla chiusura dell'accesso pedonale all'area archeologica della Plateia Aelia e alla necessità di garantire il libero attraversamento del Parco Archeologico di Lilibeo a Marsala (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

La Vardera Ismaele;

-----  
XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2544 - Notizie urgenti in merito alla chiusura dell'accesso pedonale all'area archeologica della Plateia Aelia e alla necessità di garantire il libero attraversamento del Parco Archeologico di Lilibeo a Marsala (TP).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

presso il Parco Archeologico di Lilibeo a Marsala (TP) ricade l'area della Plateia Aelia, uno dei siti archeologici più significativi della città e testimonianza dell'antico impianto urbanistico di Lilybaeum;

da tempo i cittadini marsalesi lamentano la chiusura del viale pedonale che costeggia l'area archeologica, un percorso di circa 400 metri che collega il centro storico al mare, privando così la città di un accesso diretto e naturale alla costa;

tale chiusura, giustificata dalla necessità di preservare gli scavi, ha di fatto limitato la fruizione pubblica del sito, impedendo a residenti e turisti di godere liberamente di un tratto urbano di grande valore paesaggistico, storico e identitario;

a fronte di ripetuti tentativi di interlocuzione con gli uffici regionali competenti rimasti senza riscontro, i cittadini hanno promosso una petizione popolare sulla piattaforma Change.org, che ha già raccolto oltre 1.000 firme verificate, con l'obiettivo di chiedere la riapertura controllata del percorso pedonale e un incontro con l'Assessore ai Beni Culturali per consegnare le firme e illustrare le proposte;

i promotori della petizione non contestano la necessità di tutela del patrimonio archeologico, ma chiedono un modello di fruizione che concili conservazione e accessibilità, sulla scorta di esempi virtuosi nazionali e internazionali, come la Via dei Fori Imperiali o l'Appia Antica a Roma, dove la coesistenza tra aree archeologiche e percorsi urbani aperti al pubblico è divenuta un punto di forza turistico e culturale;

attualmente l'area del Parco Archeologico di Lilibeo registra dati di affluenza estremamente modesti, nonostante l'elevato valore storico e la presenza di infrastrutture (illuminazione, vigilanza, percorsi pedonali) che consentirebbero una fruizione in sicurezza anche in orario serale;

considerato che:

la chiusura totale del passaggio pedonale lungo la Plateia Aelia non solo isola un'importante area della città, ma contraddice la missione stessa dei parchi archeologici, che dovrebbero costituire spazi vivi di incontro tra storia, cultura e cittadinanza;

il Parco di Lilibeo, nonostante le potenzialità, continua a registrare un basso numero di visitatori, anche a causa di politiche gestionali non pienamente efficaci nel valorizzare la sua integrazione con il tessuto urbano;

un'apertura controllata del viale pedonale, con adeguata vigilanza e percorsi delimitati, non comprometterebbe la tutela dell'area archeologica ma, al contrario, ne aumenterebbe la fruibilità e la conoscenza da parte del pubblico;

per sapere:

se siano a conoscenza della chiusura del percorso pedonale lungo la Plateia Aelia e delle richieste provenienti da cittadini e associazioni locali;

se intendano autorizzare il libero attraversamento controllato del viale adiacente alla Plateia Aelia, consentendo ai cittadini e ai turisti di raggiungere a piedi il mare dal centro storico di Marsala;

se siano stati predisposti studi tecnici o valutazioni sulla possibilità di conciliare la tutela del sito archeologico con forme di fruizione sostenibile e accessibile;

se non ritengano opportuno promuovere, in collaborazione con il Comune di Marsala e la Direzione del Parco Archeologico di Lilibeo, un progetto di valorizzazione integrata del percorso urbano e costiero, con l'obiettivo di rilanciare il turismo culturale e migliorare la qualità della vita dei residenti;

se intendano accogliere la richiesta di incontro

avanzata dai promotori della petizione popolare per ricevere formalmente le firme raccolte e valutare insieme una soluzione condivisa.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 34660 del 29 dicembre 2025, protocollata al n. 7237-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

\*\*\*\*\*

N. 2545 - Notizie urgenti in merito al tentativo di stabilizzazione dei 'comandati' presso gli assessorati regionali alla salute ed al bilancio.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Economia

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2545 - Notizie urgenti in merito al tentativo di stabilizzazione dei 'comandati' presso gli assessorati regionali alla salute ed al bilancio.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per l'economia, premesso che:

con due note datate 30 ottobre u.s., i dirigenti generali degli Assessorati alla Salute e al Bilancio, rispettivamente Salvatore Iacolino, Giacomo Scalzo ed il ragioniere generale Ignazio Tozzo, avrebbero avanzato nuove proposte volte a procedere all'immissione nei ruoli regionali del personale 'comandato' proveniente da Aziende Sanitarie Provinciali e ospedali;

tale personale, composto da circa 49 unità tra medici, biologi, farmacisti e amministrativi, è attualmente in posizione di comando presso i dipartimenti regionali e la misura comporterebbe un costo complessivo stimato in circa 4,6 milioni di

euro annui, di cui 4,37 milioni per il personale già in comando e 250 mila euro per ulteriori coperture;

secondo quanto riportato da organi di stampa, tra i comandati figurerebbero anche persone legate da vincoli di parentela con dirigenti regionali e con esponenti della Giunta regionale di Governo, circostanza che renderebbe ancora più delicata la procedura in corso;

tentativi analoghi di stabilizzazione erano già stati intrapresi in precedenza e successivamente bloccati dal Presidente della Regione, in quanto ritenuti contrari ai principi di trasparenza e accesso tramite concorso pubblico, nonché potenzialmente lesivi del principio di pari opportunità tra il personale interno e gli esterni;

le organizzazioni sindacali del comparto hanno espresso preoccupazione per l'eventuale riduzione dei posti da mettere a concorso, qualora si procedesse all'assorbimento dei comandati senza preventiva selezione pubblica, chiedendo che vengano valorizzati prioritariamente i funzionari già in servizio presso l'Amministrazione regionale;

considerato che:

permangono dubbi sulla legittimità dell'inquadramento diretto nel ruolo unico regionale senza procedura concorsuale, in quanto la normativa nazionale in materia di stabilizzazione del personale 'comandato' non risulta automaticamente applicabile alla Regione Siciliana, che gode di autonomia statutaria e necessita di specifico recepimento interno;

l'eventuale prosecuzione dell'iter di stabilizzazione potrebbe esporre l'Amministrazione a contenziosi e a rilievi da parte degli organi di controllo;

per sapere:

se siano a conoscenza delle note del 30 ottobre e delle intenzioni manifestate dai dirigenti generali degli assessorati alla Salute e al Bilancio;

se intendano procedere alla stabilizzazione del personale in posizione di comando e con quali modalità, assicurando la conformità ai principi di evidenza pubblica e trasparenza;

se sia stata valutata la compatibilità di tali

procedure con le norme regionali e nazionali vigenti in materia di reclutamento del personale;

se non ritengano opportuno, prima di qualunque atto di inquadramento, verificare eventuali situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità;

quali iniziative intendano adottare per tutelare il principio di pari opportunità nell'accesso ai ruoli regionali e valorizzare il personale interno già in servizio.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2546 - Interventi per arginare le gravi criticità e carenze all'interno dei Punti di Primo Intervento siciliani (PPI).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2546 - Interventi per arginare le gravi criticità e carenze all'interno dei Punti di Primo Intervento siciliani (PPI).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

segnalazioni sono giunte al primo firmatario della presente interrogazione circa le gravi criticità e carenze in termini di digitalizzazione e dotazioni informatiche all'interno di numerosi Punti di Primo Intervento in numerose realtà territoriali della Regione siciliana;

molti di questi PPI risultano ancora oggi sprovvisti di strumenti informatici come il Punto di Primo Intervento Pediatrico (PPIP) di Carini e laddove presenti risultano essere inadeguati per l'interconnessione con il sistema sanitario

regionale, con il fascicolo sanitario elettronico, sono sforniti di sistemi di triage informatizzati, software gestionali integrati sistemi digitali per la gestione informatizzata dei pazienti;

i Punti di Primo Intervento (PPI), inclusi quelli pediatrici, svolgono una funzione fondamentale ed essenziale per la cittadinanza in quanto garantiscono il primo livello di assistenza sanitaria 24 ore su 24, 7 giorni su 7, specialmente in aree periferiche o a bassa densità ospedaliera, offrendo un'assistenza immediata e specializzata per le emergenze, garantendo un intervento tempestivo in qualsiasi momento e un trattamento rapido per patologie acute e certamente costituiscono una alternativa più rapida al Pronto Soccorso ospedaliero in quanto riduce i tempi di attesa e di spostamento verso strutture più lontane per le urgenze di basso e medio livello come distorsioni, piccole ferite, lievi malori oltre a stabilizzare condizioni più critiche in attesa del trasporto verso una struttura più attrezzata;

le criticità legate alla mancanza di strumenti informatici e di digitalizzazione in generale riscontrate in queste importanti strutture rischia di compromettere la continuità assistenziale, creare disservizi all'utenza e aggravare il carico di lavoro per il personale sanitario, costretto talvolta a operare tramite procedure manuali o parzialmente informatizzate, oltre a rappresentare un ostacolo al monitoraggio dei dati sanitari territoriali, alla programmazione degli interventi e alla trasparenza amministrativa;

tale situazione, infatti, costringe il personale medico e infermieristico a operare con strumenti cartacei, anche per la redazione dei referti con conseguente rallentamento delle procedure, maggiore possibilità di errore, duplicazioni e gravi disagi per l'utenza;

si tratta di criticità che non solo rappresentano un grave disservizio per l'utenza, per le famiglie e i bambini che accedono al punto pediatrico, ma anche un danno in termini di efficienza e trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche oltre a creare anche forti disuguaglianze territoriali, in particolare tra aree urbane e aree interne o periferiche;

l'assenza di digitalizzazione, inoltre, potrebbe comportare la perdita di opportunità legate ai finanziamenti regionali, nazionali ed europei destinati al rafforzamento dei sistemi sanitari;

considerato che:

la digitalizzazione del sistema sanitario, che prevede l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), è un obiettivo strategico a livello nazionale e regionale, promosso anche attraverso le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità dei servizi sanitari e l'accessibilità per i cittadini e dunque per migliorare tutti gli aspetti dell'assistenza sanitaria, dalla prevenzione alla cura e al monitoraggio;

elementi chiave della digitalizzazione sono il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per la condivisione sicura dei dati dei pazienti, la telemedicina per le consulenze a distanza, l'uso di dispositivi mobili e IOT per il monitoraggio in tempo reale e l'impiego di Big Data e Intelligenza Artificiale per migliorare le diagnosi e le decisioni cliniche;

strumenti come il Fascicolo Sanitario Elettronico, la ricetta dematerializzata, i sistemi informatizzati per la gestione dei pazienti e il collegamento in rete tra i reparti e le strutture rappresentano oggi standard irrinunciabili per un servizio sanitario moderno ed efficace;

l'attuale situazione dei Punti di Primo Intervento (PPP), compresi quelli pediatrici, dove risulterebbe assente qualsiasi strumento informatico di base, inclusi computer collegati alla rete sanitaria regionale, è inaccettabile e non più tollerabile per operatori e cittadini in quanto pregiudica e viola il diritto alla salute, comportano gravi disservizi per l'utenza, compromette la loro fiducia nel servizio regionale siciliano e contribuisce ad accentuare i fenomeni di migrazione sanitaria verso altre Regioni soprattutto nel nord-Italia;

l'obiettivo del piano strategico di sanità digitale è, invece, migliorare l'assistenza sanitaria attraverso l'innovazione tecnologica, ponendo il cittadino al centro e ciò si concretizza con l'integrazione dei sistemi informativi sanitari, la semplificazione dei processi, l'uso di strumenti come il fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, per rendere i servizi più accessibili, efficienti e sicuri, riducendo le attese e le disparità territoriali;

la digitalizzazione dei PPI permetterebbe una migliore integrazione con i Pronto Soccorso,

l'archiviazione elettronica delle cartelle cliniche, il tracciamento delle prestazioni, l'accesso rapido ai dati dei pazienti e una maggiore efficienza nella gestione dei flussi;

la Regione siciliana ha il dovere, a tal fine, di assicurare la digitalizzazione del sistema sanitario su tutto il territorio regionale, inclusi le strutture periferiche ed interne, al fine di garantire l'erogazione equa, omogenea e continua dei livelli essenziali di assistenza (LEA) migliorando l'efficienza e l'accesso alle cure, evitando inaccettabili disparità tra territori e ponendo al centro dell'azione di governo, come priorità assoluta, la tutela della salute pubblica con interventi urgenti, strutturali e trasparenti;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione attuale dei Punto di Primo Intervento (PPI), compresi quelli pediatrici relative alle gravi criticità e carenze in termini di digitalizzazione e dotazioni informatiche;

quali siano le motivazioni che ad oggi vedono molti dei suddetti PPI ancora privi di strumentazione informatica collegata alla rete sanitaria regionale e se siano stati effettuati censimenti o rilevazioni aggiornate sullo stato della digitalizzazione dei Punti di Primo Intervento, compresi quelli pediatrici;

se, alla luce di quanto sopra rappresentato, intendano intervenire urgentemente per assicurare l'immediato adeguamento tecnologico della struttura, in modo da garantire la piena operatività in linea con gli standard regionali e nazionali e se abbi stanziato o abbia in programma di stanziare risorse a tale fine;

quali iniziative, misure, interventi e provvedimenti a tal fine intendano adottare nel dettaglio per garantire la digitalizzazione dei Punti di Primo Intervento della Regione Siciliana, con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), al fine di migliorare l'efficienza, la qualità dei servizi sanitari e l'accessibilità per i cittadini e garantire l'erogazione equa, omogenea e continua dei livelli essenziali di assistenza (LEA) su tutto il territorio regionale, inclusi i centri periferici ed interni, assicurando così equità territoriale e funzionalità operativa;

quali siano, infine, i tempi previsti per dotare

il primo soccorso pediatrico di Carini dei necessari strumenti tecnologici e informatizzare i reparti indicati, così da integrarsi pienamente nella rete sanitaria regionale.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2547 - Chiarimenti sui disagi patiti dai pazienti celiaci in Sicilia nell'erogazione dei prodotti dei prodotti senza glutine a causa dei mancati pagamenti dei rimborsi da parte dell'ASP.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2547 - Chiarimenti sui disagi patiti dai pazienti celiaci in Sicilia nell'erogazione dei prodotti dei prodotti senza glutine a causa dei mancati pagamenti dei rimborsi da parte dell'ASP.

Al Presidente della Regione e all'Assessore della salute, premesso che:

le persone celiache, in base alla normativa regionale siciliana, in linea con la legge nazionale n. 123 del 2005, hanno diritto all'erogazione di prodotti senza glutine per i quali è previsto un budget mensile per l'acquisto di prodotti sostitutivi che veniva erogato tramite buoni cartacei o elettronici rilasciati dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che l'assistito poteva ritirare periodicamente e utilizzarli nei punti vendita convenzionati per l'acquisto di prodotti senza glutine, come pane, pasta, biscotti e farine;

dal primo ottobre 2025 le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) della Sicilia gestiscono questo

diritto attraverso la piattaforma Celiachia RL, autorizzando i punti vendita (farmacie, negozi specializzati, GDO) a dispensare i prodotti gratuitamente, utilizzando i buoni digitali associati alla Tessera Sanitaria dell'assistito;

con decreto n. 1058 del 3 ottobre 2024 Dematerializzazione dei buoni spesa cartacei per l'acquisto di prodotti 'dietoterapici' privi di glutine destinati ai pazienti celiaci. Adesione al riuso del servizio web CELIACHI RL della Regione Lombardia.' l'Assessore della salute, in particolare, in considerazione che nella Regione siciliana il sistema di erogazione dei buoni, con ritiro degli stessi presso le sedi ASP di appartenenza, risulta obsoleto e spesso causa disservizi e disagi logistici per i pazienti, ha disposto l'adesione alla piattaforma 'Celiachi RL', e autorizzato il Dirigente Generale DPS a stipulare con la Regione Lombardia la convenzione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale Lombardia del 20 novembre 2023, n. XII/1368 per il riutilizzo del predetto software in modalità ASP e per l'erogazione del relativo servizio;

il progetto lombardo 'Celiachi RL', predisposto e governato per il tramite di Aria S.p.A., prevede un servizio completamente dematerializzato di gestione e controllo dell'erogazione di prodotti senza glutine (specificamente formulati per celiaci) con onere a carico del SSR;

nel suddetto Decreto è stato rilevato che l'adozione della piattaforma 'Celiachia RL' determinerebbe tangibili benefici per i pazienti celiaci in termini di comodità e prossimità dei centri di approvvigionamento, di semplicità gestionale, libera circolazione, arricchimento dell'offerta dei prodotti acquistabili, apertura del mercato alla concorrenza, con potenziale diminuzione dei costi unitari dei prodotti oltre che di tutela della privacy, vantaggi ne deriverebbero anche per la Pubblica Amministrazione dati dall'ottimizzazione delle risorse disponibili, dalla semplificazione del processo di rendicontazione e controllo e dalla trasparenza del sistema con implementazione di un processo di verifica in tempo reale;

la piattaforma 'Celiachia RL' della Regione siciliana per la gestione digitale dei buoni di acquisto di alimenti senza glutine destinati agli oltre 20 mila pazienti celiaci dell'isola è attiva nel territorio siciliano dal 1° ottobre e consentirà alle persone celiache di utilizzare il proprio budget mensile accreditato in modo

frazionabile in negozi convenzionati, farmacie, parafarmacie e anche supermercati convenzionati della grande distribuzione organizzata portando con sé la Tessera Sanitaria e lo specifico PIN celiachia e, nel prossimo futuro, permetterà ai pazienti celiaci di poter spendere i buoni in tutte le regioni d'Italia che hanno adottato lo stesso sistema;

nel Portale istituzionale della Regione siciliana, aggiornato al 30 settembre 2025, è riportato che 'secondo i numeri forniti dall'Area 2 - Controllo di gestione del Servizio sanitario regionale del dipartimento per la Pianificazione strategica, a oggi le Asp competenti per territorio hanno evaso oltre l'80 per cento delle pratiche, con il caricamento digitale dei dati dei pazienti iscritti all'anagrafe regionale a cui è stato inviato il codice univoco. In particolare, sono oltre il 98 per cento le pratiche esaurite a Trapani, a seguire Ragusa, Siracusa ed Enna; oltre il 70 per cento quelle istruite a Catania, Messina e Caltanissetta, seguono Palermo e Agrigento. In totale, sono stati caricati i dati di circa 18 mila persone su un totale di 20.758 affetti da questa patologia';

è riportato, altresì, che si è allineato al sistema informatico il 50 per cento delle farmacie, delle parafarmacie e dei negozi specializzati in Sicilia. Gradualmente, e su base volontaria, potranno aderire anche i supermercati della grande distribuzione organizzata;

nonostante l'avvio della dematerializzazione dei buoni sulla Tessera Sanitaria persistono le criticità e i disagi per le persone celiache legate oltre che nell'attivazione e comunicazione del nuovo sistema di buoni dematerializzati entrato in vigore ad ottobre 2025 anche nelle preesistenti e gravi difficoltà nell'approvvigionamento dei prodotti alimentari specifici, a causa della ridotta disponibilità negli esercizi convenzionati e nei negozi specializzati che si protrae da diversi mesi;

tali disservizi, come riferito dagli operatori del settore, sono stati causati dai mancati pagamenti dal mese di maggio da parte delle Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) agli esercenti convenzionati delle somme a loro spettanti per un problema informatico interno all'ASP, che ha bloccato le procedure di liquidazione delle fatture che, come appreso da attuali notizie di stampa, sembrerebbe tuttavia in via di risoluzione;

la mancata erogazione dei rimborsi ha costretto in questi mesi gli operatori del settore ad anticipare ingenti somme di denaro per garantire la continuità del servizio alle persone affette dalla celiachia al fine di fornire i prodotti alimentari specifici per i loro fabbisogni;

considerato che:

le problematiche rappresentate e l'attuale situazione di disallineamenti ed inefficienze delle Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) con il mancato pagamento dei rimborsi dal mese di maggio ha determinato gravi difficoltà non solo agli esercenti convenzionati che sono costretti ad anticipare ingenti somme di denaro per pagare i fornitori al fine di garantire il servizio alle persone celiache fornendo loro i prodotti di cui necessitano ma anche agli stessi assistiti che si vedono privati della possibilità di accedere con continuità ai prodotti indispensabili per la propria salute;

la celiachia è una patologia cronica autoimmune e come tale è inserita la continuità di erogazione dei prodotti senza glutine è inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

i ritardi significati nei rimborsi non solo ledono gli interessi economici degli esercenti convenzionati, ma possono compromettere la regolarità dell'approvvigionamento dei prodotti senza glutine sul territorio regionale;

risulta di fondamentale importanza rispettare i tempi previsti per il pagamento al fine di assicurare continuità dei servizi e la sostenibilità degli esercenti convenzionati per l'approvvigionamento degli alimenti destinati al fabbisogno delle persone celiache;

per sapere:

se intendano fornire i dovuti chiarimenti in ordine al mancato pagamento dei rimborsi agli esercenti convenzionati per la fornitura di prodotti destinati ai soggetti celiaci;

quali siano le motivazioni effettive che hanno causato il blocco delle procedure di liquidazione delle fatture da parte delle ASP, come intendono risolverlo o, se risolto, se intendano provvedere immediatamente alla liquidazione delle fatture emesse dagli esercenti convenzionati e/o quali sono i tempi stimati per il pagamento dell'intero arretrato;

se intendano adottare misure urgenti per arginare e superare le criticità riscontrate nell'attivazione e comunicazione del nuovo sistema di buoni dematerializzati entrato in vigore ad ottobre 2025 con la nuova piattaforma 'Celiachia RL', al fine di garantire la continuità del servizio nell'erogazione dei prodotti senza glutine e tutelare il diritto alla salute delle persone affette da celiachia.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2548 - Chiarimenti sul crollo parziale dell'intonaco del soffitto nei bagni del Liceo Scientifico 'Albert Einstein' di Palermo ed interventi urgenti su tutti gli edifici scolastici del territorio siciliano.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2548 - Chiarimenti sul crollo parziale dell'intonaco del soffitto nei bagni del Liceo Scientifico 'Albert Einstein' di Palermo ed interventi urgenti su tutti gli edifici scolastici del territorio siciliano.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

venerdì scorso il Liceo Scientifico 'Albert Einstein' di Palermo, durante la prima ricreazione, mentre gli studenti si trovavano in terrazza, è stato interessato da un crollo parziale dell'intonaco del soffitto del bagno del terzo

piano, non utilizzato in quel momento dagli studenti perché chiuso in seguito ai recenti provvedimenti di gestione;

in seguito il crollo, che ha generato uno stato di profonda indignazione e preoccupazione tra gli studenti per le condizioni e le gravi carenze strutturali in cui versa l'edificio scolastico, in via precauzionale sono stati chiusi alcuni bagni per consentire controlli di sicurezza, ma tali soluzioni non sono stati considerati sufficienti per risolvere problemi strutturali, che durano da anni, dagli studenti che hanno organizzato un blocco didattico in segno di protesta per chiedere che l'istituto sia messo tutto in sicurezza per garantire il diritto allo studio e la vivibilità della scuola in sicurezza;

considerato che:

quanto accaduto all'Einstein è l'ennesimo episodio che evidenzia le criticità strutturali e manutentive che affliggono numerosi edifici scolastici della città di Palermo, ma anche dell'intero territorio regionale, che versano in condizioni di grave degrado e pericolo nonostante le continue denunce di dirigenti, docenti, studenti e famiglie che da anni chiedono una verifica sullo stato delle strutture delle scuole del territorio ed interventi di manutenzione non solo ordinaria ma anche straordinaria e non solo a tutela degli studenti e dei lavoratori, ma anche in difesa di ciò che rappresentano per i nostri giovani le istituzioni scolastiche che non sono solo un luogo di apprendimento e di attività didattiche ma anche di socializzazione, rappresentano un luogo in cui crescere, che deve essere sicuro e funzionale;

per di più la sicurezza degli ambienti scolastici rappresenta un diritto fondamentale da tutelare e dovrebbe costituire una priorità assoluta per le istituzioni pubbliche che devono intervenire per garantire quanto meno gli standard minimi di sicurezza delle strutture scolastiche;

l'intera vicenda evidenzia, come già rappresentato in altra interrogazione già sottoposta all'attenzione di codesto governo regionale, un grave problema di governance locale dell'edilizia scolastica, che richiede l'attenzione urgente della Regione siciliana dato che genera indignazione e notevoli preoccupazioni e disagi che compromettono l'ordinario svolgimento dell'attività didattica, con grave pregiudizio per gli studenti e per il personale che meritano maggiore considerazione a tutela del diritto allo studio ed

un ambiente scolastico in sicurezza;

è necessario, a tal fine, che il Governo regionale si attivi urgentemente per verificare le condizioni strutturali dell'intero edificio scolastico in questione e di tutti gli altri edifici scolastici del territorio siciliano ed intervenire con opere di manutenzione straordinaria al fine di non esporre più migliaia di studenti siciliani e personale scolastico a situazioni di pericolo, aggravate da ritardi cronici nella spesa dei fondi destinati all'edilizia scolastica;

per sapere:

se siano a conoscenza del crollo accaduto all'interno dell'edificio scolastico del Liceo 'Albert Einstein' di Palermo, che ha cagionato uno stato di profonda indignazione e preoccupazione tra gli studenti per le condizioni e le gravi carenze strutturali in cui versa l'intero edificio scolastico;

se siano stati condotti ed effettuati sopralluoghi tecnici da parte dell'Ente competente e quali esiti abbiano prodotto e se non ritenga doveroso avviare un'indagine interna per accertare eventuali responsabilità amministrative e tecniche relative al mancato intervento preventivo;

se, in ogni caso, abbiano intenzione di intervenire urgentemente e adoperarsi per verificare le condizioni strutturali dell'intero edificio scolastico in questione ed intervenire con opere di manutenzione straordinaria al fine di assicurare che gli studenti e il personale possano rientrare in un edificio pienamente sicuro e agibile;

se intendano condurre verifiche straordinarie delle condizioni strutturali su tutti gli istituti scolastici del territorio siciliano che hanno denunciato cattivo stato di manutenzione rendendo pubblici i dati relativi alla sicurezza strutturale e all'agibilità, al fine di non esporre più migliaia di studenti siciliani e personale scolastico a situazioni di pericolo, aggravate da ritardi cronici nella spesa dei fondi destinati all'edilizia scolastica.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2549 - Chiarimenti in ordine alle criticità e presunte irregolarità nel Click Day relativo all'Avviso 7 - seconda finestra del Programma Operativo Regione Siciliana (PO FSE), svoltosi il 3 ottobre 2025.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2549 - Chiarimenti in ordine alle criticità e presunte irregolarità nel Click Day relativo all'Avviso 7 - seconda finestra del Programma Operativo Regione Siciliana (PO FSE), svoltosi il 3 ottobre 2025.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

il 3 ottobre 2025 si è svolta la procedura di Click Day relativa alla seconda finestra dell'Avviso n. 7/2023 + Sicilia 2021/2027, Costituzione Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa e correlata realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità, promossa dal Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Dipartimento della formazione professionale, con l'obiettivo specifico di 'Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale. ' (ESO 4.7;)

la procedura prevedeva la presentazione telematica delle istanze da parte dei beneficiari, Enti di formazione accreditati per la tipologia 'Formazione continua', secondo una modalità a

sportello basata sull'ordine cronologico di arrivo delle domande mediante il c.d. 'Click Day';

al primo firmatario della presente interrogazione sono giunte numerose segnalazioni sulle disfunzioni della procedura in ordine alle difficoltà tecniche riscontrate da diversi enti beneficiari, che da anni operano nel settore con comprovata competenza e correttezza gestionale, i quali sebbene avevano completato correttamente e tempestivamente tutte le lavorazioni preliminari non sono riusciti ad ottenere risultati proporzionati al proprio impegno e alla propria efficienza organizzativa;

gli utenti hanno segnalato, in particolare, difficoltà di accesso alla piattaforma informatica, rallentamenti e blocchi del sistema, incongruenze nella registrazione dei tempi di trasmissione, impossibilità di completare la procedura pur avendo rispettato tutte le istruzioni operative e le tempistiche previste;

dubbi e perplessità sono stati sollevati circa i risultati incongrui alle tempistiche di azioni umane tanto da far pensare che il tutto sia stato gestito da software che hanno sostituito le capacità umane con il rischio di compromettere i principi di trasparenza, equità e parità di accesso ai finanziamenti pubblici, penalizzando soggetti con comprovata esperienza e capacità gestionale nel settore della formazione;

considerato che:

le risorse dell'Avviso 7/2023 rivestono un ruolo strategico e fondamentale per la promozione ed attuazione di politiche attive del lavoro e per l'inclusione di soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi o fragili in quanto mirano a rafforzare l'occupabilità dei cittadini attraverso la formazione professionale gratuita, creando percorsi formativi di qualificazione in settori strategici per l'economia regionale, consentendo ai partecipanti di acquisire nuove competenze o aggiornare quelle esistenti, con l'obiettivo di migliorare le prospettive lavorative;

le modalità di selezione basate esclusivamente sull'ordine cronologico di arrivo delle domande con il c.d. 'Click Day' nell'epoca tecnologica attuale risultano di fatto discriminatorie, poiché dipendenti da variabili tecniche come la connessione internet, la velocità del server, che esulano dalle reali capacità o meriti degli enti partecipanti, evidenziando così criticità ed

inadeguatezza a garantire condizioni paritarie, esponendo la procedura a possibili abusi tecnici o vantaggi indebiti;

le disfunzioni segnalate nella procedura di selezione, in particolare, sembrerebbero aver agevolato soggetti che abbiano utilizzato software automatizzati o bot per la compilazione e l'invio delle domande nel sistema telematico regionale con grave pregiudizio per la trasparenza amministrativa e la correttezza delle procedure di selezione;

si tratta di strumenti in grado di precaricare automaticamente le informazioni nei campi del form, simulare click perfettamente sincronizzati con l'apertura del portale, eseguire invii multipli in frazioni di secondo, sostituendo di fatto l'operato umano;

per di più esistono sul mercato numerose aziende del settore informatico che mettono a disposizione servizi assistenziali per la partecipazione a bandi, proprio promovendo software a sostegno come Autohotkey che ha la capacità di creare per cliccare, compilare form, inviare dati in millisecondi, Firefox e Chrome che registra le azioni dell'utente, Selenium che si usa per testi automatici e può essere usato per automatizzare qualsiasi sito web o piattaforma, Bot personalizzati su misura dai programmatori ed esperti del settore, che non solo sarebbero in grado di agganciarsi al linguaggio di sistemi web pre-strutturati, ma possono sviluppare sistemi a Doc per agganciarsi a qualsiasi piattaforma messa su rete;

se fosse confermato l'uso di tali strumenti si concretizzerebbe una vera e propria violazione sostanziale dei principi di equità, trasparenza e parità di accesso su cui si fonda l'Avviso 7/2023, poiché l'utilizzo di automazioni sofisticate avrebbe reso di fatto impossibile la competizione leale con gli enti che hanno operato manualmente e secondo le regole;

è necessario e doveroso, pertanto, un intervento del Governo regionale affinché garantisca parità di opportunità e funzionalità dei sistemi informatici impiegate nonché criteri equi, trasparenti e verificabili nei meccanismi di accesso ai fondi pubblici che non può dipendere dall'uso di software più rapido;

per sapere:

se siano a conoscenza della questione

rappresentata in narrativa circa le disfunzioni e le criticità rilevate nella procedura di selezione basata esclusivamente sull'ordine cronologico di arrivo delle domande con il c.d. 'Click Day' nell'Avviso n. 7/2023 + Sicilia 2021/2027 svoltasi il 3 ottobre 2025;

se abbiano intenzione di disporre una verifica sul funzionamento della piattaforma informatica, del livello adeguato di sicurezza informatica e di equità di accesso tra gli utenti, anche mediante l'analisi dei log di sistema, al fine di accertare eventuali anomalie o accessi automatizzati e alla luce di eventuali comportamenti tecnicamente anomali o non conformi allo spirito del bando se intenda rivalutare gli esiti della procedura ed adottare misure correttive o compensative a tutela degli enti penalizzati da tali disfunzioni;

quali iniziative, misure, ed interventi intendano adottare per evitare che analoghe disuguaglianze si ripetano in futuri bandi o avvisi pubblici, per assicurare e garantire nelle procedure di selezione parità di opportunità e funzionalità dei sistemi informatici impiegate, anche mediante misure di prevenzione contro l'uso di automatismi, nonché criteri equi, trasparenti e verificabili nei meccanismi di accesso ai fondi pubblici che non possono dipendere dall'uso di software più rapido;

se a tale proposito intendano valutare di riformare il meccanismo del 'Click Day', sostituendolo eventualmente con procedure di selezione basate su criteri di merito, qualità progettuale e capacità organizzativa, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 novembre 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2551 - Chiarimenti sull'accertamento della titolarità amministrativa e patrimoniale e interventi urgenti di messa in sicurezza della strada 'Fondovalle Tortorici - Bivio Due Fiumare' (Comune di Tortorici - ME).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Leanza Calogero; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Saverino Ersilia

-----

#### XVIII Legislatura ARS

#### INTERROGAZIONE (risposta orale)

- N. 2551 - Chiarimenti sull'accertamento della titolarità amministrativa e patrimoniale e interventi urgenti di messa in sicurezza della strada 'Fondovalle Tortorici - Bivio Due Fiumare' (Comune di Tortorici - ME).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la strada 'Fondovalle Tortorici - Bivio Due Fiumare' rappresenta un'arteria di vitale importanza strategica, economica e sociale per l'intero territorio dei Nebrodi e in particolare per il Comune di Tortorici (ME). Essa costituisce un importantissimo collegamento diretto, scorrevole e funzionale tra il centro montano e la viabilità costiera tirrenica, consentendo il raggiungimento dei principali centri di riferimento come Sant'Agata di Militello, Rocca di Capri Leone, Capo d'Orlando dove sono ubicati presidi ospedalieri, istituti scolastici, uffici pubblici, attività economiche e commerciali di primaria utilità per la popolazione oricense;

l'infrastruttura è quotidianamente percorsa da pendolari, studenti, lavoratori, operatori sanitari, autotrasportatori e mezzi agricoli, rappresentando un asse vitale di collegamento per l'economia locale e per il trasporto dei prodotti tipici (nocciole, legname, olio e derivati agroalimentari), che costituiscono una risorsa fondamentale per il tessuto produttivo dei Nebrodi;

oltre all'aspetto economico, la strada riveste una funzione essenziale per la sicurezza pubblica, garantendo l'accesso tempestivo dei mezzi di soccorso e di emergenza, nonché la continuità dei servizi scolastici e sanitari per i residenti delle contrade più interne. Le attuali condizioni di degrado e la mancata manutenzione determinano, di fatto, un grave isolamento della comunità di Tortorici, con pesanti ripercussioni sul diritto alla mobilità, sullo sviluppo turistico e

sull'inclusione territoriale;

tale infrastruttura fu realizzata con fondi dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste ai sensi del Decreto n. 4/1919 del 9 giugno 1986, registrato alla Corte dei Conti l'8 luglio 1986, e della successiva perizia di variante approvata con decreto n. 4/3994 del 28 febbraio 1987;

a oggi non risulta chiara la titolarità amministrativa e patrimoniale della strada, non essendo noto se esistano formali atti di collaudo, trasferimento o presa in carico da parte della ex Provincia regionale di Messina (oggi Città Metropolitana di Messina) o del Comune di Tortorici;

l'incertezza giuridico-amministrativa ha determinato un vuoto gestionale che ha comportato l'assenza di interventi ordinari e straordinari di manutenzione, con conseguenti condizioni di grave pericolosità per la pubblica incolumità;

numerose segnalazioni e fotografie documentano cedimenti della carreggiata, frane, buche, assenza di segnaletica e di guardrail, in particolare in corrispondenza di tratti a ridosso del fiume o di alti muri di sostegno;

considerato che:

il protrarsi dell'inerzia amministrativa espone la Regione, la Città Metropolitana e il Comune di Tortorici a potenziali responsabilità civili e penali in caso di sinistri;

la sicurezza stradale rientra tra le competenze fondamentali della Regione Siciliana e costituisce un dovere primario di tutela dei cittadini;

per sapere:

se abbiano già avviato o intendano avviare l'accertamento formale della titolarità amministrativa e patrimoniale della strada 'Fondovalle Tortorici - Bivio Due Fiumare';

se esistano atti di collaudo, presa in carico o trasferimento dell'opera alla Città Metropolitana di Messina;

quali iniziative urgenti intendano adottare per mettere in sicurezza i tratti maggiormente a rischio, in particolare quelli privi di guardrail e soggetti a frane o cedimenti;

se intendano destinare risorse specifiche, anche attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione o altri strumenti, per il ripristino e consolidamento dell'arteria;

se non ritengano opportuno presentare un emendamento o provvedimento normativo volto a chiarire definitivamente la titolarità dell'infrastruttura e la relativa competenza manutentiva.

(4 novembre 2025)

LEANZA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE  
- CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2552 - Notizie urgenti in merito all'imposizione della partita IVA agli assistenti scolastici per gli alunni con disabilità e al blocco del servizio di inclusione nelle scuole palermitane.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Istruzione e Formazione

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2552 - Notizie urgenti in merito all'imposizione della partita IVA agli assistenti scolastici per gli alunni con disabilità e al blocco del servizio di inclusione nelle scuole palermitane.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione rappresentano una figura professionale essenziale per garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in attuazione della normativa nazionale e regionale vigente;

nel Comune di Palermo, per l'anno scolastico in corso, si è registrata una situazione di estrema criticità dovuta alla decisione dell'amministrazione comunale di subordinare l'incarico lavorativo degli assistenti all'apertura

della partita IVA, modalità mai richiesta in precedenza;

tale imposizione ha determinato il rifiuto dell'incarico da parte di circa la metà degli assistenti convocati, con il conseguente scoperto di decine di alunni a distanza di tre mesi dall'inizio delle lezioni;

numerosi lavoratori, circa settanta, si sono rivolti alla Nidil Cgil per avviare una vertenza collettiva contro l'imposizione della partita IVA e per il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato, evidenziando l'inadeguatezza dei compensi prospettati (inferiori ai 5.000 euro annui);

il Comune di Palermo, preso atto della situazione, ha pubblicato un avviso straordinario per il reperimento urgente di nuovi assistenti, ma il problema persiste, con conseguenze gravissime sul diritto allo studio e sulla quotidianità di numerosi alunni con disabilità;

a tali criticità si aggiunge la carenza di personale igienico-sanitario, spesso supplito impropriamente dai collaboratori scolastici e la presenza di casi di particolare gravità, come quello del piccolo Daniele, di 9 anni, frequentante l'Istituto Comprensivo 'Manzoni-Impastato', la cui famiglia ha anche scritto al Presidente della Repubblica per segnalare l'inaccettabile situazione di esclusione;

considerato che:

la condizione descritta configura una violazione dei diritti fondamentali delle persone con disabilità, sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e dalla normativa nazionale e regionale;

la mancata erogazione del servizio di assistenza alla comunicazione e all'autonomia comporta danni gravissimi sul piano educativo, psicologico e sociale, oltre che un potenziale rischio di contenzioso nei confronti delle amministrazioni competenti;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti sopra esposti e quali iniziative urgenti intendano assumere per garantire la piena erogazione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione nel Comune di Palermo e, più in generale, nel

territorio regionale;

se ritengano legittima ed opportuna la richiesta del Comune di Palermo di subordinare tali incarichi all'apertura della partita IVA, considerato il carattere para-subordinato e il limitato compenso economico della prestazione;

se non ritengano necessario promuovere, d'intesa con gli enti locali, un chiarimento normativo e contrattuale che salvaguardi i diritti dei lavoratori e garantisca la continuità del servizio agli alunni con disabilità;

se intendano intervenire, anche con misure straordinarie o con un tavolo tecnico con il Comune di Palermo e le organizzazioni sindacali, per superare l'attuale emergenza e prevenire analoghe situazioni nel futuro.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(5 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2553 - Chiarimenti urgenti in ordine a possibili violazioni dei principi di concorrenza e di trasparenza tariffaria relativi al Servizio idrico integrato nell'ATI Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Adorno Erminia Lidia; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

-----

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2553 - Chiarimenti urgenti in ordine a possibili violazioni dei principi di concorrenza e di trasparenza tariffaria relativi al Servizio idrico integrato nell'ATI Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

nella Città Metropolitana di Catania è in corso da anni un contenzioso sull'affidamento del Servizio idrico integrato;

nell'estate dello scorso anno veniva firmato un accordo tra Ati e Servizi idrici etnei (SIE) con il quale è stato deciso di affidare in convenzione alla società mista la gestione del servizio idrico per la durata di 29 anni, prevedendo un piano di lavori superiore a 2 miliardi di euro (di questi almeno la metà in gestione diretta) che ha generato nel corso del tempo innumerevoli ricorsi e segnalazioni ad ANAC e ARERA;

sulla scorta dell'accordo siglato, entro la fine di quest'anno potrebbe essere approvato il Piano dell'ambito territoriale idrico di Catania;

nel Piano dell'ambito territoriale idrico di Catania e sulle nuove tariffe dei Servizi idrici etnei per il periodo 2024-2029 figurano incrementi tariffari sproporzionati, con aumenti immediati fino al 400% e un ulteriore 10% annuo per cinque anni;

altre importanti criticità riguardano l'inserimento in tariffa di costi non dettagliati e non pertinenti, la mancata valorizzazione delle economie di scala, il riconoscimento di congrui pregressi non giustificati, le previsioni di investimenti ritenuti abnormi e non sostenibili, ai quali si aggiungono taluni criteri inadeguati per la contabilizzazione delle morosità, la carenza di trasparenza su spese operative per la gestione (Opex), spese in conto capitale per investimenti (Capex) e sui contributi pubblici;

considerato che:

tale modus operandi appare in forte contrasto con i principi di proporzionalità, gradualità e trasparenza previsti dalla normativa europea e nazionale;

a seguito di un ricorso dell'ANCE, il TAR Catania ha censurato il percorso per possibili violazioni dei principi di concorrenza e per l'assenza di un valido piano d'ambito 2024-2027;

nel frattempo i Comuni applicano il metodo tariffario ARERA MTI-4 in un contesto percepito dagli utenti come poco trasparente con il rischio, se il piano d'ambito e la manovra tariffaria non fossero approvati, di ricadute sui finanziamenti PNRR e di ritardi negli adeguamenti di acquedotti, fognature e depurazione;

tariffe non sostenibili e non trasparenti rischiano di gravare ingiustamente sulle famiglie e

sulle imprese della provincia di Catania, compromettendo al tempo stesso la stabilità economico-finanziaria del sistema idrico;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione nell'ATI Catania e come ne valuta la conformità alla legislazione europea su concessioni/appalti e alle direttive acque;

se intendano attivarsi con le autorità competenti per favorire l'adozione di provvedimenti necessari ad assicurare la salvaguardia dei finanziamenti programmati, promuovere una verifica di legittimità e conformità del Piano e della trasparenza tariffaria a tutela degli utenti.

(5 novembre 2025)

ADORNO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO - DI  
PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

\*\*\*\*\*

N. 2554 - Chiarimenti in merito alla gestione della concessione demaniale marittima di Mondello, con particolare riferimento all'acquisizione della documentazione antimafia relativa ai contraenti della società concessionaria 'Immobiliare Italo Belga S.A.'

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Adorno Erminia Lidia

-----

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2554 - Chiarimenti in merito alla gestione della concessione demaniale marittima di Mondello, con particolare riferimento all'acquisizione della documentazione antimafia relativa ai contraenti della società concessionaria 'Immobiliare Italo Belga S.A.'

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la società 'Mondello Immobiliare Italo Belga S.A.' (già società 'Les Tramvays de Palerme') svolge, sin dal 1909, attività di impresa a

Mondello;

con decreto dell'Assessore del territorio e dell'ambiente n. 707 del 1992 veniva approvata la concessione demaniale marittima n. 303 del 1992 (registro contratti della Capitaneria di porto di Palermo) in favore della 'Immobiliare Italo Belga S.A.', avente ad oggetto 20.370 mq di suolo demaniale e 5.680 mq si specchio d'acqua antistante;

con D.D.G. n. 794 del 2005 la concessione veniva estesa a 36.000 mq;

con atto di concessione demaniale n. 73 del 2008 venivano rilasciati in concessione ulteriori 3.000 mq di specchio acqueo;

tali concessioni sono state prorogate, senza soluzione di continuità, fino al 31 dicembre 2027;

considerato che:

da notizie di stampa si apprende che, nel corso degli ultimi anni, la società Italo belga ha affidato a soggetti terzi lo svolgimento di alcune attività rientranti nell'oggetto della concessione (quali, ad esempio, servizio di ristorazione, manutenzione della spiaggia, montaggio e smontaggio del lido, noleggio lettini e servizio di salvataggio);

tra le società contraenti della concessionaria, risulta esservi anche la 'GM edil', che alcune fonti giornalistiche riconducono a Rosario Genova, nipote di Salvo Genova (noto capo mafia e boss reggente del mandamento di Resuttana);

l'articolo 45-bis del codice della navigazione e ss.mm., nel disciplinare l'affidamento a terzi delle attività (anche secondarie) oggetto delle concessioni demaniali, dispone che tale attività contrattuale debba essere preventivamente autorizzata dall'autorità competente;

le predette autorizzazioni devono essere rilasciate, ai sensi dell'art. 83 del codice antimafia (d. lgs. n. 159 del 2011 e ss.mm.), previa acquisizione della documentazione antimafia di cui al libro II del d. lgs. citato;

tra le attività rientranti nell'ambito della concessione e sottoposte al predetto regime autorizzatorio, debbano certamente farsi rientrare anche le attività, svolte dalla GM edil,

concernenti la revisione e la manutenzione degli impianti e delle opere insistenti nell'area della concessione (cfr. artt. 9 e 15 dell'atto di concessione demaniale marittima n. 303 del 1992, tutt'ora vigente);

ai sensi del D.P.R. n. 684 del 1977 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio marittimo) e dell'art. 8, lettera m) del D.P. Reg. n. 70 del 1979 (testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana), l'autorità competente in materia di autorizzazioni ex art. 45-bis del codice della navigazione e adempimenti connessi debba essere identificata nell'Assessorato del territorio e dell'ambiente;

da notizie di stampa si apprende che, nel corso degli ultimi anni, la compagine degli amministratori della Italo belga è stata interessata da numerosi avvicendamenti;

ai sensi del codice antimafia (artt. 83 e ss. del d. lgs. n. 159 del 2011), le pubbliche amministrazioni devono acquisire la documentazione antimafia riferita al legale rappresentante e agli altri amministratori delle società concessionarie del demanio marittimo;

per sapere:

quanti siano i contratti stipulati dalla Italo belga aventi ad oggetto l'affidamento a terzi delle attività oggetto della concessione demaniale di Mondello, e quali siano i relativi contraenti;

se siano stati autorizzati, ai sensi dell'art. 45-bis del codice della navigazione, i predetti contratti (ed in particolare, quello in essere con la 'GM edil');

se tali autorizzazioni siano state rilasciate in conformità a quanto previsto dall'art. 83 del d. lgs. n. 159 del 2011, ossia previa acquisizione della documentazione antimafia;

se, alla luce delle vicende emerse negli ultimi mesi, non si ritenga utile avviare una ispezione sulle attività cedute a terzi nell'ambito delle concessioni demaniali di Mondello e sulla loro conformità al regime autorizzatorio previsto dal codice della navigazione e dal codice antimafia;

se, risulti acquisita, da parte dell'amministrazione regionale, la documentazione antimafia relativa alla società 'Immobiliare Italo

belga S.A.', concessionaria del demanio marittimo di Mondello, alla luce dei mutamenti nell'assetto societario;

se, in caso di riscontrate irregolarità, non intendano adottare i provvedimenti consequenziali previsti dalla normativa di settore.

(5 novembre 2025)

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO - DI PAOLA -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - ADORNO

\*\*\*\*\*

N. 2555 - Provvedimenti per scongiurare l'interruzione dell'assistenza protesica nella Regione.

- Assessore Salute

Safina Dario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2555 - Provvedimenti per scongiurare l'interruzione dell'assistenza protesica nella Regione.

All'Assessore per la salute, premesso che:

il Servizio sanitario è tenuto a garantire la fornitura di protesi, ortesi, ausili e presidi per la correzione o compensazione di menomazioni o disabilità funzionali al fine di promuovere l'autonomia dell'assistito e il potenziamento delle abilità residue;

i nuovi LEA, definiti dal DPCM 12 gennaio 2017, hanno aggiornato i dispositivi erogabili e le procedure di erogazione all'utente, cui provvede l'azienda sanitaria di residenza sulla base di un piano riabilitativo-assistenziale individuale;

con D.A. Salute n. 780 del 2021, sono state emanate le Direttive per le prestazioni di assistenza protesica nel territorio della Regione siciliana che disciplinano le varie fasi per l'erogazione dei presidi; è prevista l'istituzione di un Osservatorio con funzioni di monitoraggio e verifica dell'appropriatezza dell'assistenza nella Regione;

con D.A. n. 869 del 2024 è stato adottato in via sperimentale il tariffario regionale con le tariffe massime di acquisto per i presidi inclusi negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al DPCM 12.01.17;

considerato che:

si ha notizia dell'esaurimento dei fondi disponibili per l'anno corrente per la fornitura di tali presidi agli aventi diritto in alcune ASP;

la carenza o l'insufficienza dell'assistenza protesica destinata alle persone con disabilità desta preoccupazione, poiché le protesi e gli ausili in questione rappresentano strumenti fondamentali per garantire autonomia e inclusione sociale a persone fragili;

è necessario, pertanto, potenziare con urgenza il servizio di assistenza protesica in tutta la Regione garantendo la fornitura di dispositivi a tutte le persone che ne hanno diritto;

per sapere quali siano le ragioni della interruzione dell'assistenza protesica nella Regione e quali provvedimenti intenda adottare al fine di risolvere la problematica descritta.

(5 novembre 2025)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -  
CATANZARO - SPADA - VENEZIA - CHINNICI -  
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2556 - Chiarimenti in merito alla promozione delle manifestazioni fieristiche nel territorio della Regione siciliana.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

Marano Jose; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2556 - Chiarimenti in merito alla promozione delle manifestazioni fieristiche nel territorio della Regione siciliana.

Al Presidente della Regione, All'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con D.A. n. 3986 del 26/11/2024, l'Assessore Regionale al turismo, sport e spettacolo ha approvato, in attuazione del Piano Triennale di Sviluppo Turistico 2024/2026, il 'Calendario degli eventi fieristici 2025';

con D.D.G. n. 699/4.S del 10/03/2025, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive ha approvato la programmazione degli eventi internazionali per il 2025 e per il I bimestre 2026;

con D.D.G. n. 2480/Serv. 11 del 23/07/2025, è stato approvato il quadro economico del progetto di 'Partecipazione della Regione Siciliana alle manifestazioni fieristiche del 2° semestre 2025' per un totale di euro 1.063.944,85;

rilevato che:

nel bilancio della Regione siciliana per gli eventi di cui in premessa sono destinati i seguenti capitoli di spesa:

il capitolo 872066 'Spese in conto capitale per contributi agli investimenti ad altre imprese a valere sul P.R. Sicilia FESR 2021/2027 - Azione 1.3.3' PRATT 43441 con una dotazione finanziaria di euro 1.900.000,00 per il 2025 e di euro 2.000.000 per il 2026;

il capitolo 742044 'Contributi agli investimenti ad altre imprese - PR Sicilia FESR 2021/2027 - Azione 1.3.3.A' con una dotazione finanziaria di euro 7.000.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026;

l'obiettivo perseguito dalla Regione siciliana è quello di potenziare la competitività e valorizzare la presenza nei mercati internazionali delle MPMI siciliane tramite la partecipazione in presenza a manifestazioni fieristiche internazionali di settore;

considerato che:

per raggiungere l'obiettivo di 'potenziare la competitività e valorizzare la presenza nei mercati internazionali delle MPMI siciliane', oltre a partecipare a manifestazioni fieristiche, è fondamentale sviluppare strategie di pianificazione

aziendale, marketing digitale e partnership strategiche;

le iniziative di partecipazione a manifestazioni fieristiche provengono sia dall'Assessorato delle attività produttive sia dall'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo e ciò potrebbe comportare una frammentazione delle risorse nonché una mancanza di visione sistemica del settore;

sarebbe opportuno conoscere quale ritorno in termini economici, sociali e territoriali hanno avuto le imprese partecipanti a tali eventi nazionali e internazionali;

tale modalità di sostegno penalizza fortemente le tante imprese siciliane che non hanno capacità gestionale, organizzativa ed economica per prendere parte agli eventi promossi;

al fine di garantire un reddito più stabile per gli operatori del settore e creare nuove opportunità di lavoro durante tutto l'anno, sarebbe opportuno destinare parte delle risorse previste per incentivare la realizzazione di tali iniziative nel territorio della Regione Siciliana;

è necessario attuare una strategia turistica per evitare il sovraffollamento in alcuni momenti dell'anno, migliorare la stabilità economica per le attività locali e garantire un uso più efficiente delle risorse e delle infrastrutture, favorendo al contempo la creazione di un'offerta turistica più diversificata e sostenibile;

organizzare manifestazioni fieristiche può generare numerosi vantaggi per tutti gli stakeholders, favorendo l'internazionalizzazione delle imprese, da una parte, e creando ricadute economiche sulle strutture locali, dall'altra parte;

le manifestazioni fieristiche attivano lavoro temporaneo e stagionale, stimolano la domanda di servizi specializzati e contribuiscono al rafforzamento delle imprese locali;

nel territorio della Regione sono presenti diversi hub fieristici in grado di ospitare eventi nazionali e internazionali;

per sapere:

se abbiano avviato un'analisi dei dati qualitativi al fine di valutare l'efficacia della

partecipazione a tali eventi anche in funzione degli obiettivi predefiniti e degli esiti effettivi;

se intendano promuovere iniziative volte ad attirare nel territorio della Regione eventi e manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali;

se vogliano destinare parte delle risorse finanziarie già previste nel bilancio della Regione anche per la realizzazione di iniziative in loco.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 novembre 2025)

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO - DI  
PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO  
CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 34320 del 19 dicembre 2025 protocollata al n. 7121-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

\*\*\*\*\*

N. 2557 - Notizie sulla possibilità di realizzare un attraversamento pedonale tra il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) e la cittadella universitaria di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2557 - Notizie sulla possibilità di realizzare un attraversamento pedonale tra il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) e la cittadella universitaria di Palermo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

il nuovo Parco Urbano ex 'Ninni Cassarà',

realizzato intorno al 1812 da Luigi Filippo Orleans, inaugurato nel 2011, si estende su una superficie complessiva di oltre 28 ettari, si sviluppa dalla Fossa della Garofala (sito archeologico), sino all'attuale circonvallazione interna della città;

nel 2014, pochi anni dopo la restituzione del polmone verde alla cittadinanza, il Parco è stato chiuso per la presenza di amianto. A distanza di oltre 10 anni l'area è ancora inibita alla pubblica fruizione;

con D.D.G. n. 1314 del 19/09/2025 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto 'Analisi di Rischio sito specifica ex art. 242 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.' della Sub Area Verde dell'Ex Parco Urbano 'Ninni Cassarà' del Comune di Palermo;

tale provvedimento, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.lgs n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. dispone che il Comune di Palermo sottoponga alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del richiamato documento di analisi, 'il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito';

considerato che:

l'area del Parco si frappone fra il Centro Universitario Sportivo (C.U.S. Palermo) sito in via Altofonte e la cittadella universitaria sita in viale delle Scienze, pertanto la chiusura dell'area impedisce il raggiungimento agevole degli impianti sportivi da parte degli studenti;

per le suddette ragioni, e tenuto conto degli imprevedibili tempi per la riapertura del Parco, si ritiene ragionevole la proposta sottoposta dalle rappresentanze del CUS di realizzare un corridoio di passaggio fra la struttura polisportiva e l'Università di Palermo nell'area del Parco esclusa dalle zone individuate come 'gialla' e 'rossa';

per sapere se, attraverso le opportune interlocuzioni con il Comune di Palermo, intendano porre in essere le iniziative necessarie alla verifica della possibilità di apertura di un attraversamento pedonale, utile a collegare il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) e la

cittadella universitaria Palermo, nell'area del Parco Urbano ex Ninni Cassarà esclusa dalle zone individuate come 'gialla' e 'rossa'.

(6 novembre 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2558 - Notizie urgenti in merito alle ispezioni del lavoro presso le cave del territorio di Custonaci (TP), considerato l'alto rischio delle attività estrattive ed i recenti incidenti mortali sul lavoro.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2558 - Notizie urgenti in merito alle ispezioni del lavoro presso le cave del territorio di Custonaci (TP), considerato l'alto rischio delle attività estrattive ed i recenti incidenti mortali sul lavoro.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per la salute, premesso che:

il territorio del Comune di Custonaci (TP) è storicamente noto per la presenza di numerose cave di marmo e materiali lapidei, che costituiscono un settore economico rilevante ma anche ad alto rischio infortunistico;

negli ultimi anni, secondo notizie di stampa e fonti locali, si sarebbero verificati diversi incidenti sul lavoro, alcuni dei quali purtroppo con esito mortale, coinvolgendo operai e addetti impegnati nelle attività estrattive e di movimentazione dei blocchi di marmo;

il lavoro in cava comporta gravi rischi per la sicurezza dei lavoratori, a causa dell'uso di macchinari pesanti, esplosivi, mezzi di sollevamento e della particolare conformazione dei siti estrattivi, che richiede il rispetto rigoroso delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e

formazione professionale;

le ispezioni periodiche e la presenza di controlli effettivi da parte degli organi competenti (Ispettorato del lavoro, ASP, Inail, e altri enti di vigilanza) rappresentano strumenti indispensabili per prevenire gli infortuni e garantire il rispetto delle norme di sicurezza;

tuttavia, secondo quanto segnalato da lavoratori e sindacati del settore, le attività ispettive presso alcune cave del territorio di Custonaci sarebbero insufficienti o comunque non sistematiche, con il rischio di lasciare scoperti interi comparti produttivi dove la sicurezza dovrebbe essere prioritaria;

considerato che:

la Regione siciliana ha competenze di vigilanza e coordinamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle attività estrattive;

la tutela della salute e della vita dei lavoratori costituisce un obbligo costituzionale e morale che impone la massima attenzione da parte delle istituzioni;

per sapere:

se siano a conoscenza dei recenti incidenti sul lavoro avvenuti nelle cave del territorio di Custonaci;

se siano state disposte o programmate ispezioni specifiche presso tali cave e, in caso affermativo, con quali esiti;

quante siano le verifiche effettuate negli ultimi tre anni nelle cave di Custonaci da parte degli organi di vigilanza competenti e con quali risultati;

se sia stato accertato il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, formazione e sorveglianza sanitaria da parte delle imprese operanti nel settore estrattivo;

se intendano promuovere un piano straordinario di controlli coordinati tra l'Ispettorato del Lavoro, l'ASP e l'Inail, volto a ridurre il rischio di incidenti e ad assicurare condizioni di lavoro dignitose e sicure;

se sia prevista l'attivazione di percorsi di formazione obbligatoria e aggiornamento per i

lavoratori e i datori di lavoro del comparto estrattivo di Custonaci e delle altre aree siciliane a rischio elevato.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(6 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2559 - Notizie urgenti in merito alla revoca della compartecipazione comunale alle rette di ricovero per anziani e soggetti fragili da parte del Comune di Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2559 - Notizie urgenti in merito alla revoca della compartecipazione comunale alle rette di ricovero per anziani e soggetti fragili da parte del Comune di Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

numerosi amministratori di sostegno e tutori legali, hanno segnalato gravi criticità nella gestione delle compartecipazioni economiche da parte del Comune di Catania - Direzione Politiche Sociali, oggi coordinata dalla dott.ssa Persichetti;

secondo le segnalazioni, il Comune di Catania avrebbe revocato unilateralmente la compartecipazione al pagamento delle rette mensili per diversi soggetti fragili e anziani collocati in strutture assistenziali, pur trattandosi di persone prive di mezzi economici adeguati per sostenere interamente i costi di permanenza;

la revoca sarebbe stata notificata anche direttamente agli ospiti delle strutture, accompagnata da un ultimatum di trasferimento entro il 31 ottobre dell'anno in corso, verso altre strutture convenzionate indicate dallo stesso Comune;

tale disposizione amministrativa avrebbe riguardato in particolare le strutture che vantano ingenti crediti nei confronti del Comune di Catania, stimati complessivamente in somme prossime al milione di euro;

secondo quanto riferito, il Comune avrebbe condizionato la prosecuzione dei rapporti convenzionali alla rinuncia delle strutture all'esazione dei crediti maturati, prospettando in alternativa la revoca della compartecipazione alle rette;

molte delle strutture coinvolte, ritenendo tale comportamento lesivo e contrario ai principi di correttezza amministrativa, non avrebbero accettato tale 'diktat', con la conseguenza che gli ospiti in esse collocati - per lo più anziani fragili e persone con disabilità, si vedono oggi a rischio di sradicamento forzato dal loro ambiente di vita e di relazione;

considerato che:

il trasferimento coatto di persone anziane o fragili, dopo anni di permanenza nella stessa struttura, può causare gravi traumi psicologici e peggioramento delle condizioni di salute, come ampiamente dimostrato dalla letteratura scientifica e dalle buone pratiche sociosanitarie;

la condotta descritta appare in palese contrasto con i principi di tutela della persona fragili e con la normativa nazionale e regionale in materia di assistenza sociale e sociosanitaria, nonché con i doveri di leale collaborazione tra enti e strutture convenzionate;

la Regione siciliana, attraverso l'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali, ha funzioni di vigilanza e indirizzo sugli enti locali e sui servizi socioassistenziali, ed è pertanto chiamata a verificare la legittimità e l'opportunità di tali provvedimenti;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti sopra descritti;

se siano stati avviati accertamenti o ispezioni presso la Direzione Politiche Sociali del Comune di Catania per verificare la legittimità della revoca della compartecipazione alle rette;

se il Comune di Catania abbia rispettato i

principi di correttezza amministrativa e tutela dei diritti degli assistiti, in particolare degli anziani e delle persone con disabilità;

se sia stato predisposto un piano di tutela per evitare trasferimenti forzati o traumatici degli anziani coinvolti;

se intendano promuovere un tavolo tecnico urgente tra Assessorato, Comune di Catania e rappresentanti delle strutture assistenziali, al fine di definire una soluzione sostenibile che salvaguardi la dignità e la continuità di assistenza degli ospiti;

se, alla luce dei fatti segnalati, ritengano necessario predisporre linee guida regionali vincolanti per evitare che situazioni analoghe possano ripetersi in altri Comuni siciliani.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(6 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2561 - Notizie urgenti in merito a un presunto grave caso di malasanità verificatosi presso l'Ospedale 'Giglio' di Cefalù (PA).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2561 - Notizie urgenti in merito a un presunto grave caso di malasanità verificatosi presso l'Ospedale 'Giglio' di Cefalù (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

secondo una dettagliata segnalazione pervenuta alla scrivente, presso l'Ospedale 'G. Giglio' di Cefalù si sarebbe verificato un grave episodio di presunta malasanità, che ha portato al decesso di un paziente di 59 anni, affetto da cardiopatia e costantemente monitorato nel tempo;

in data 23 giugno, il paziente ha accusato un

improvviso malore con sudorazione fredda e tachicardia. È stata richiesta un'ambulanza che, secondo quanto riferito, sarebbe giunta senza medico a bordo e, successivamente, una seconda ambulanza sprovvista dell'attrezzatura necessaria per il monitoraggio;

una volta giunto al pronto soccorso del 'Giglio', al paziente sarebbero stati effettuati i controlli di routine e, dopo consulenza cardiologica, sarebbe stata riscontrata la presenza di versamento pericardico, motivo per il quale si decideva di ricoverarlo e rinviare la coronarografia a un momento successivo, considerate le sue condizioni;

nei giorni seguenti, le condizioni cliniche del paziente apparivano in miglioramento, tanto che ai familiari era stato comunicato che non sussistevano pericoli di vita;

nonostante ciò, nella mattina del mercoledì successivo, il paziente sarebbe stato sottoposto ugualmente a coronarografia, nonostante le precedenti valutazioni mediche ne avessero sconsigliato l'immediata esecuzione;

durante l'esame, il paziente è deceduto ed i familiari hanno riferito di non essere stati tempestivamente informati del decesso, di aver appreso la notizia solo tramite conoscenti e di aver riscontrato comportamenti scortesi e privi di sensibilità da parte di alcuni operatori sanitari, che avrebbero persino attribuito la responsabilità della morte al presunto scarso controllo del paziente;

a seguito del tragico evento, i familiari hanno sporto denuncia presso l'autorità giudiziaria competente, allegando documentazione medica e testimonianze;

considerato che:

l'Ospedale 'Giglio' di Cefalù rappresenta una struttura sanitaria di rilievo regionale, anche per l'area dei Nebrodi e delle Madonie, e pertanto episodi di questo tipo destano forte preoccupazione nella cittadinanza;

è doveroso accertare se vi siano state negligenze, carenze organizzative o violazioni dei protocolli sanitari che abbiano potuto contribuire al decesso del paziente;

risulta, altresì, necessario chiarire se siano

stati rispettati i protocolli di emergenza, di comunicazione con i familiari e di trasparenza delle informazioni sanitarie;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti sopra descritti e se abbia avviato verifiche ispettive presso l'Ospedale 'Giglio' di Cefalù;

se l'Azienda sanitaria competente o la Fondazione 'Giglio' abbiano attivato procedimenti interni di audit clinico o disciplinare;

se sia stata acquisita documentazione medica e testimoniale utile a chiarire la dinamica del decesso e la correttezza delle procedure adottate;

se ritengano opportuno avviare iniziative di formazione e monitoraggio sulla comunicazione medico-paziente e sulla gestione dei casi cardiologici complessi.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(6 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2563 - Notizie urgenti in merito alla mancata attuazione del Piano di vita ex art. 14 della legge 328 del 2000 per un cittadino con disabilità gravissima residente a Bagheria (PA).

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2563 - Notizie urgenti in merito alla mancata attuazione del Piano di vita ex art. 14 della legge 328 del 2000 per un cittadino con disabilità gravissima residente a Bagheria (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, premesso che:

la legge 8 novembre 2000, n. 328 'Legge quadro

per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali', all'art. 14, prevede che per ogni persona con disabilità grave o gravissima sia elaborato un 'progetto individuale di vita', redatto in collaborazione tra la famiglia, i servizi sociali comunali, l'ASP e gli enti del terzo settore, al fine di garantire il pieno diritto all'assistenza, all'inclusione e all'autodeterminazione;

nel marzo 2024 un cittadino di Bagheria (PA), M.S., ha formalmente richiesto l'attivazione del Piano di vita per il proprio figlio Roberto, persona con disabilità gravissima diagnosticata da oltre vent'anni, avviando così una procedura che avrebbe dovuto concludersi entro termini ragionevoli e con un progetto realmente operativo;

nonostante ripetuti solleciti e due diffide legali, il Comune di Bagheria avrebbe impiegato 14 mesi per dare un seguito alla richiesta, attivando unicamente un servizio di trasporto temporaneo, limitato a sole 12 settimane e finanziato con fondi di origine non chiaramente specificata;

il servizio, dopo essere stato affidato a una cooperativa, è stato sospeso il 12 agosto 2025 e, nonostante promesse di proroga, non è mai stato riattivato;

a tutt'oggi, dopo quasi tre mesi, nessuna comunicazione ufficiale risulta essere stata fornita alla famiglia, la quale continua a subire le conseguenze dell'inadempienza amministrativa e dell'assenza di supporto istituzionale;

tale vicenda, oltre a rappresentare un caso emblematico di disfunzione burocratica e disattenzione verso le persone più fragili, solleva interrogativi di natura amministrativa e morale circa l'effettiva applicazione della legge 328 del 2000 e delle Linee guida regionali sui progetti di vita personalizzati;

considerato che:

la Regione siciliana, ai sensi della propria legislazione di settore (l.r. n. 22 del 1986 e ss.mm., l.r. n. 16 del 2017 e ss.mm. e successive direttive assessoriali), è tenuta a garantire e coordinare la corretta applicazione dei progetti di vita e a monitorare l'utilizzo dei fondi destinati alle disabilità gravi e gravissime;

la mancata attuazione del Piano di vita costituisce una violazione di un diritto soggettivo

pieno, come riconosciuto anche da diverse pronunce giurisprudenziali, tra cui Consiglio di Stato, sez. III, sent. n. 202/2021;

risulta inaccettabile che, nel 2025, un cittadino debba ricorrere a diffide legali per ottenere ciò che la legge gli riconosce da 25 anni, e che un Comune possa considerare 'Piano di vita' un servizio temporaneo di trasporto limitato a tre mesi;

situazioni analoghe si riscontrano in numerosi altri Comuni siciliani, dove i fondi per la disabilità gravissima vengono gestiti con ritardi e disomogeneità, spesso senza alcun coinvolgimento delle famiglie e senza la definizione dei progetti personalizzati obbligatori;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione del cittadino di Bagheria e se sia stato avviato un procedimento ispettivo o di vigilanza sul comportamento del Comune e del distretto sociosanitario di riferimento;

con quali fondi e capitoli di bilancio sia stato finanziato il servizio di trasporto attivato per 12 settimane e se tali fondi siano stati utilizzati nel rispetto della loro finalità originaria;

se sia stato predisposto, come previsto dalla legge, un progetto individualizzato di vita completo, comprendente interventi di sostegno domiciliare, educativo, sanitario e di inclusione sociale, o se si sia limitato tutto a un servizio parziale;

quali siano le cause dei ritardi procedurali (oltre 14 mesi) e se ritengano tali tempi compatibili con la tutela dei diritti fondamentali delle persone con disabilità gravissima;

se intendano intervenire con urgenza, anche nominando un commissario ad acta o richiedendo chiarimenti formali al Comune di Bagheria;

se abbiano predisposto un monitoraggio complessivo sull'attuazione dei Piani di vita ex art. 14 della legge 328 del 2000 in tutti i Comuni e distretti sociosanitari siciliani, e con quali risultati;

se ritengano opportuno introdurre sanzioni o meccanismi di responsabilità per le amministrazioni comunali inadempienti, al fine di garantire

l'effettiva applicazione dei diritti delle persone con disabilità.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(10 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2564 - Notizie urgenti in merito alle gravi infiltrazioni d'acqua e alle condizioni di degrado strutturale del Museo archeologico 'Paolo Orsi' di Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2564 - Notizie urgenti in merito alle gravi infiltrazioni d'acqua e alle condizioni di degrado strutturale del Museo archeologico 'Paolo Orsi' di Siracusa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

il Museo archeologico regionale 'Paolo Orsi' di Siracusa rappresenta una delle principali istituzioni museali della Sicilia e uno dei più importanti musei archeologici d'Europa, custode di reperti di inestimabile valore storico, artistico e identitario;

secondo segnalazioni pubbliche e documentate da parte di cittadini e operatori culturali, all'interno del museo si sarebbero verificate infiltrazioni d'acqua e fenomeni di pioggia nelle sale espositive, con conseguente rischio per la conservazione delle opere e per la sicurezza dei visitatori;

tali episodi costituirebbero l'ennesima testimonianza di carenza di manutenzione, inefficienza gestionale e mancato monitoraggio strutturale di un bene culturale di primaria importanza regionale;

la normativa vigente (D. lgs. 42 del 2004 e ss.mm. - Codice dei beni culturali e del paesaggio) impone alla Regione siciliana, quale ente

proprietario e gestore attraverso il Dipartimento dei Beni culturali, l'obbligo di garantire la corretta conservazione e fruizione del patrimonio museale, adottando tempestivamente misure di tutela e prevenzione;

la situazione denunciata risulta particolarmente grave in quanto le infiltrazioni d'acqua, se confermate, possono compromettere reperti archeologici unici al mondo, oltre a rappresentare un pericolo concreto per l'incolumità del personale e del pubblico;

considerato che:

il Museo 'Paolo Orsi' è un'istituzione di diretta competenza della Regione siciliana e dipende dal Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai, soggetto a vigilanza dell'Assessorato regionale ai Beni culturali e dell'Identità siciliana;

la mancanza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria denota una gestione non programmata del patrimonio, che tende a intervenire solo dopo il manifestarsi di situazioni di emergenza, con spreco di risorse pubbliche e perdita di valore culturale;

analoghi episodi di degrado si sono verificati in altri siti museali e archeologici siciliani, segno di una crisi strutturale nella gestione del sistema regionale dei beni culturali, aggravata da carenza di personale tecnico e da fondi di manutenzione non adeguatamente utilizzati;

per sapere:

se siano a conoscenza delle infiltrazioni e dei danni segnalati presso il Museo 'Paolo Orsi' di Siracusa e se siano stati effettuati sopralluoghi tecnici per verificare l'entità del problema;

quali interventi urgenti di manutenzione siano stati programmati o già avviati per garantire la messa in sicurezza delle sale espositive e dei reperti;

se siano stati accertati eventuali danni a beni archeologici o strutture museali, e se intendano disporre un'indagine interna per verificare responsabilità gestionali e manutentive;

quali fondi siano stati destinati al Museo 'Paolo Orsi' nel triennio 2023-2025 per

manutenzione ordinaria e straordinaria e come tali risorse siano state effettivamente impiegate;

se intendano nominare un commissario tecnico o un responsabile unico dell'emergenza, incaricato di monitorare e coordinare gli interventi strutturali nel museo e in altri siti culturali a rischio;

se ritengano opportuno predisporre un piano straordinario di manutenzione preventiva per i musei e parchi archeologici della Sicilia, con particolare attenzione alle strutture museali più esposte a rischi di degrado ambientale;

se siano state adottate misure per garantire la sicurezza dei visitatori e dei lavoratori del museo in presenza di infiltrazioni e criticità strutturali, anche attraverso eventuali limitazioni temporanee di accesso o chiusure parziali.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(10 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 34326 del 19 dicembre 2025 protocollata al n. 7137-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

\*\*\*\*\*

N. 2565 - Notizie urgenti in merito alla nomina della dott.ssa Abruzzo a commissario straordinario dell'Opera Pia di Cinisi (PA).

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2565 - Notizie urgenti in merito alla nomina della dott.ssa Abruzzo a commissario straordinario dell'Opera Pia di Cinisi (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, premesso che:

secondo notizie di stampa e informazioni pubbliche, Vito Raso, già storico segretario dell'ex Presidente della Regione on. Totò Cuffaro, è attualmente indagato dalla Procura di Palermo nell'ambito di un'inchiesta su presunti appalti e nomine pilotate nella pubblica amministrazione regionale;

a seguito di tali indagini, la Giunta regionale di Governo ha disposto la revoca dell'incarico di Raso come segretario particolare presso l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro;

in questo contesto, desta forti perplessità la nomina della dott.ssa Abruzzo, nipote di Raso, a commissario straordinario dell'Opera Pia di Cinisi, istituzione pubblica di assistenza e beneficenza sottoposta alla vigilanza dell'Assessorato regionale;

la dott.ssa Abruzzo sarebbe subentrata al dott. Antonio Zangara, il quale, durante il suo mandato di circa un anno e mezzo, aveva conseguito importanti risultati gestionali, tra cui: il ripristino dell'agibilità della struttura, la regolarizzazione delle retribuzioni dei dipendenti e la rimozione di associazioni che occupavano i locali dell'ente senza corrispettivo economico;

nonostante tali risultati, il dott. Zangara non è stato riconfermato e la sostituzione con la dott.ssa Abruzzo è avvenuta senza motivazioni pubblicamente esplicitate, né risultano atti di selezione comparativa o avvisi pubblici;

la nuova nomina suscita dubbi di opportunità politica e amministrativa, considerato il legame familiare tra la nuova commissaria e un soggetto coinvolto in un'inchiesta che riguarda la stessa amministrazione regionale;

il D. Lgs. n. 39 del 2013 e ss.mm. impone espressamente di evitare la nomina di soggetti che si trovino in situazioni di incompatibilità o conflitto d'interessi, anche potenziale, derivante da rapporti di parentela o affinità con dirigenti o funzionari dell'amministrazione conferente;

ulteriori perplessità derivano dalla circostanza che l'Opera Pia di Cinisi risulterebbe coinvolta in trattative per la vendita della struttura al Comune di Cinisi, come dichiarato dal vicesindaco in sede pubblica, con potenziali implicazioni economiche e patrimoniali rilevanti;

tale quadro impone un urgente chiarimento da parte della Regione siciliana, anche alla luce dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza sanciti dall'art. 97 della Costituzione;

considerato che:

la vigilanza e la nomina dei commissari straordinari delle IPAB rientrano nella competenza diretta dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro;

le IPAB rappresentano enti di pubblico interesse che gestiscono beni e servizi destinati alle fasce più fragili della popolazione e devono quindi essere amministrate con il massimo livello di trasparenza e integrità;

per sapere:

chi abbia proposto, istruito e firmato la nomina della dott.ssa Abruzzo a commissario straordinario dell'Opera Pia di Cinisi, e su quali basi sia stata ritenuta idonea;

se, prima del conferimento dell'incarico, siano state acquisite e valutate le dichiarazioni di insussistenza di conflitto d'interessi previste dal D. Lgs. n. 39 del 2013 e dal Codice di comportamento dei dipendenti regionali;

se abbiano valutato la parentela tra la nuova commissaria e il sig. Vito Raso, già revocato dal ruolo di segretario particolare dell'Assessorato stesso e quali misure siano state adottate per escludere interferenze o condizionamenti;

se la sostituzione del dott. Antonio Zangara sia stata motivata da valutazioni tecniche documentabili o se si tratti di una scelta discrezionale priva di motivazione formale;

se risulti in corso una trattativa per la vendita della struttura dell'Opera Pia al Comune di Cinisi e, in caso affermativo, quale ruolo stia assumendo il commissario straordinario in tale procedura;

se intendano avviare una revisione complessiva dei criteri di selezione e nomina dei commissari straordinari delle IPAB, per prevenire il ripetersi di casi in cui la discrezionalità politica possa compromettere la trasparenza e l'imparzialità amministrativa.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(10 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2566 - Notizie urgenti in merito agli incarichi di consulenza conferiti all'avv. Laura Abbadessa, attuale presidente regionale della Democrazia Cristiana siciliana, presso l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro della Regione Siciliana.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2566 - Notizie urgenti in merito agli incarichi di consulenza conferiti all'avv. Laura Abbadessa, attuale presidente regionale della Democrazia Cristiana siciliana, presso l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro della Regione Siciliana.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, premesso che:

secondo quanto riportato da autorevoli organi di stampa, l'avv. Laura Abbadessa, eletta all'unanimità presidente della Democrazia Cristiana in Sicilia il 27 giugno 2025 in una convention a Siracusa, ha intrattenuto rapporti di consulenza professionale con l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro a partire dal marzo 2023;

l'incarico, conferito con decreto dell'Assessorato guidato dall'on. Nunzia Albano, aveva per oggetto lo 'studio e l'approfondimento delle tematiche relative al riordino degli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB), con particolare riguardo agli aspetti patrimoniali, all'anagrafe del personale e ai processi di integrazione socio-sanitaria';

dai decreti pubblicati sul sito istituzionale della Regione risultano diversi atti di liquidazione e proroga relativi a tale consulenza, con compensi mensili lordi pari a euro 2.065,85 oltre IVA, corrisposti per periodi successivi fino

al febbraio 2025;

la circostanza che un soggetto titolare di incarichi fiduciari presso un assessorato regionale ricopra successivamente la presidenza di un partito politico rappresentato nel governo regionale solleva comprensibili interrogativi di opportunità istituzionale;

tale questione assume rilievo ulteriore alla luce del contesto politico nel quale si inserisce la nomina, in considerazione della posizione del leader regionale della Democrazia Cristiana, on. Totò Cuffaro, sul quale pende richiesta di misura cautelare da parte della Procura della Repubblica di Palermo;

considerato che:

la normativa regionale (art. 23, L.R. n. 7 del 2019 e ss.mm.) e il Codice di comportamento dei dipendenti e consulenti della Regione siciliana impongono specifici obblighi di trasparenza, pubblicità e assenza di conflitti di interesse nella stipula di contratti di consulenza;

le funzioni di consulenza e assistenza agli assessorati regionali devono essere improntate ai principi di competenza tecnica e imparzialità amministrativa;

appare necessario chiarire se, al momento della sua elezione alla presidenza della Democrazia Cristiana, l'avv. Abbadessa ricoprisse ancora incarichi attivi o prorogati presso l'Assessorato regionale e se siano stati adottati atti di revoca o di cessazione dell'incarico;

la vicenda ha suscitato un ampio dibattito pubblico sulla trasparenza dell'azione amministrativa regionale e sulla netta separazione tra incarichi politici e attività consulenziali retribuite da fondi pubblici;

per sapere:

se siano a conoscenza degli incarichi di consulenza conferiti all'avv. Laura Abbadessa e dei relativi atti amministrativi (decreti di nomina, proroga e liquidazione);

quale sia la durata complessiva dell'incarico, il compenso totale corrisposto e la fonte di finanziamento utilizzata;

se l'incarico sia tuttora in corso o se sia stato

formalmente revocato o cessato e con quale atto;

se siano stati effettuati controlli preventivi o successivi sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto d'interessi, anche in relazione all'assunzione di cariche politiche di rilievo da parte della consulente;

se ritengano opportuno disciplinare in modo più stringente, per il futuro, i casi in cui soggetti con incarichi fiduciari regionali assumano ruoli di vertice in partiti politici rappresentati all'interno della stessa compagine di governo;

se intendano promuovere una disciplina più stringente che vieti, per il futuro, il cumulo di incarichi professionali retribuiti presso assessorati regionali con funzioni di vertice in partiti politici o movimenti rappresentati nel medesimo governo.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(10 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2568 - Gravi rischi occupazionali derivanti dalla cessione di Telecontact Center S.p.A. da parte del Gruppo TIM. Tutela dei lavoratori siciliani e salvaguardia delle sedi produttive di Caltanissetta.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive

Cambiano Angelo; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2568 - Gravi rischi occupazionali derivanti dalla cessione di Telecontact Center S.p.A. da parte del Gruppo TIM. Tutela dei lavoratori siciliani e salvaguardia delle sedi produttive di Caltanissetta.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

in data 24 ottobre 2025 le segreterie nazionali

di SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCOM-UIL hanno diffuso un comunicato con cui denunciano l'avvio della procedura ex art. 47 della Legge 428/1990 e ss.mm. per la cessione del ramo d'azienda di Telecontact Center S.p.A., società interamente controllata da TIM S.p.A con l'avallo di Poste Italiane s.p.a. azionista di maggioranza di Tim s.p.a.;

l'operazione prevede il conferimento dell'intero ramo di Telecontact (capitale sociale 3.000.000 euro) - che impiega 1.599 lavoratrici e lavoratori in tutta Italia e di un ramo di Gruppo Distribuzione Italia (capitale sociale 250.000 euro), in una nuova società denominata DNA s.r.l. con un capitale sociale di 10.000 euro, controllata da quest'ultima. L'azienda cedente vorrebbe inoltre accedere a mezzo domanda presentata ad un bando ministeriale (decreto ex ilva) a fondi pubblici destinati alle aggregazioni di imprese con oltre 1.000 dipendenti;

Telecontact è presente in diverse sedi italiane, tra cui Caltanissetta, Catanzaro, Napoli, Roma, L'Aquila, Milano, Ivrea e Aosta, e svolge da oltre venticinque anni attività di gestione del customer care per conto di TIM, ex monopolista pubblico;

secondo quanto dichiarato dalle organizzazioni sindacali, l'operazione rappresenterebbe l'ennesimo caso di esternalizzazione del settore telecomunicazioni, che nel passato ha già generato pesanti conseguenze sociali e occupazionali, oltre a esiti giudiziari sfavorevoli per le imprese coinvolte;

la sede di Caltanissetta riveste un'importanza strategica per la Sicilia, sia per la consistenza dell'occupazione diretta e indiretta, sia per la presenza di personale altamente qualificato nel settore ICT e dei servizi digitali;

la cessione di Telecontact, se non accompagnata da adeguate garanzie contrattuali e industriali, rischia di compromettere la stabilità occupazionale di centinaia di lavoratori siciliani e di aggravare la già critica situazione economica di vaste aree interne dell'isola;

le organizzazioni sindacali hanno annunciato l'apertura delle procedure di raffreddamento e la proclamazione dello sciopero, a tutela dei lavoratori e contro una decisione ritenuta 'nefanda e autolesionistica';

considerato che:

il Governo nazionale, anche in relazione

all'ingresso di Poste Italiane S.p.A. tra i nuovi azionisti di riferimento di TIM, dovrebbe garantire la coerenza industriale e la salvaguardia occupazionale di tutte le società del gruppo, comprese le controllate strategiche come Telecontact;

la Regione siciliana, attraverso l'Assessorato alle Attività produttive e l'Assessorato al Lavoro, ha il dovere istituzionale di vigilare sulle conseguenze economiche e sociali di operazioni che incidono direttamente sul tessuto produttivo regionale e sui livelli occupazionali;

la presenza significativa di lavoratori Telecontact nel territorio siciliano, con particolare riferimento alle sedi operative, rende la questione di diretto interesse per la Regione sotto il profilo della tutela occupazionale e dello sviluppo economico territoriale;

per sapere:

se siano a conoscenza della procedura di cessione di Telecontact da parte di TIM e delle sue possibili ripercussioni sulla sede di Caltanissetta e sull'occupazione in Sicilia;

quali iniziative urgenti intendano assumere per tutelare i lavoratori siciliani coinvolti e garantire la continuità produttiva delle sedi interessate;

se non ritengano opportuno convocare un tavolo di crisi regionale con la partecipazione delle organizzazioni sindacali, di TIM S.p.A., del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e di Poste Italiane S.p.A., al fine di ottenere garanzie concrete su occupazione, contratti e prospettive industriali;

se intendano attivarsi presso il Governo nazionale per scongiurare ulteriori processi di esternalizzazione e promuovere invece una politica industriale di rilancio del settore ICT e dei servizi di customer care in Sicilia, anche in coerenza con gli obiettivi di transizione digitale previsti dal PNRR.

se non ritengano necessario richiedere al Gruppo TIM e alle società coinvolte nell'operazione un piano industriale che chiarisca le reali prospettive di sviluppo e occupazione per il territorio siciliano, evitando ulteriori frammentazioni del patrimonio aziendale attraverso operazioni di dubbia genuinità.

(11 novembre 2025)

CAMBIANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 34329 del 19 dicembre 2025  
protocollata al n. 7149-ARS/2025 di pari data il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le attività produttive.

\*\*\*\*\*

N. 2569 - Notizie urgenti in merito alla legittimità del Piano  
Regolatore Generale del Comune di Campofelice di Roccella (PA), alla  
sua conformità alla Valutazione Ambientale Strategica ed alle  
numeroso concessioni edilizie rilasciate successivamente alla sua  
approvazione.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2569 - Notizie urgenti in merito alla legittimità del  
Piano Regolatore Generale del Comune di Campofelice  
di Roccella (PA), alla sua conformità alla  
Valutazione Ambientale Strategica ed alle numerose  
concessioni edilizie rilasciate successivamente alla  
sua approvazione.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per  
il territorio e l'ambiente, premesso che:

il Piano Regolatore Generale del Comune di  
Campofelice di Roccella (PA) risulta approvato in  
modo anomalo, nonostante fossero in corso  
osservazioni e rilievi relativi alla Valutazione  
Ambientale Strategica (VAS);

con recente sentenza, il Tribunale Amministrativo  
Regionale per la Sicilia ha disposto che il PRG  
debba essere rivisto e adeguato alle prescrizioni  
contenute nella VAS, imponendo quindi la  
rielaborazione dello strumento urbanistico in  
coerenza con le norme ambientali vigenti;

il territorio comunale di Campofelice di  
Roccella, nel corso degli anni, ha subito un pesante

processo di antropizzazione, con significativi episodi di edificazione non sempre coerenti con la pianificazione e con il rispetto delle aree costiere e paesaggistiche;

secondo notizie e segnalazioni provenienti dal territorio, negli ultimi mesi, e in particolare nel periodo successivo all'approvazione del PRG, sarebbero state rilasciate circa 200-300 concessioni edilizie, un numero considerevole e anomalo rispetto alle dimensioni e alle reali necessità urbanistiche del Comune;

tale situazione desta perplessità sulla regolarità dei titoli edilizi concessi, sulle verifiche preventive di conformità urbanistica e ambientale e sull'eventuale rispetto dei vincoli paesaggistici e di tutela costiera;

considerato che:

la corretta applicazione della VAS rappresenta un obbligo normativo essenziale per la validità di ogni strumento urbanistico comunale;

eventuali abusi o concessioni rilasciate in difformità dal piano regolatore o in violazione dei vincoli ambientali potrebbero configurare gravi responsabilità amministrative e arrecare un danno irreversibile al territorio;

è doveroso accertare, in via ispettiva e preventiva, l'operato dell'Ufficio tecnico comunale e dell'amministrazione competente in materia di rilascio di concessioni edilizie;

per sapere:

se abbiano avviato od intendano avviare un'attività di verifica sullo stato di attuazione del PRG di Campofelice di Roccella, in conformità a quanto disposto dalla sentenza del TAR;

se siano a conoscenza del numero esatto delle concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Campofelice di Roccella dal momento dell'approvazione del PRG ad oggi e se ritengano opportuno disporre un'ispezione per accertarne la legittimità;

se risultino casi di edificazioni in aree sottoposte a vincoli ambientali, idrogeologici o paesaggistici e quali misure siano state adottate per prevenirli o sanzionarli;

se sia stato verificato che le costruzioni

realizzate risultino conformi, per destinazione d'uso e volumetria, con le concessioni autorizzate;

se per il numero di unità abitative realizzate, risultino soddisfatti i requisiti minimi per lo smaltimento dei reflui (sistema fognario comunale) e se sia stato implementato un sistema di monitoraggio della qualità delle acque della costa e che refluenza abbia avuto sull'ecosistema marino, in termini di inquinamento, lo sversamento in mare;

quali misure intendano intraprendere per assicurare che il nuovo strumento urbanistico del Comune tuteli efficacemente il territorio, garantendo la salvaguardia del paesaggio e la piena legalità in materia edilizia.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(11 novembre 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

N. 2571 - Notizie sulle condizioni del CARA di Pian del Lago (CL) e richiesta di immediato intervento.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

XVIII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2571 - Notizie sulle condizioni del CARA di Pian del Lago (CL) e richiesta di immediato intervento.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

di recente diversi organi di stampa hanno riportato allarmi e denunce da parte di associazioni come Arci Sicilia e la rete Right2Be sulle gravi condizioni igienico-sanitarie, abitative e di tutela dei diritti fondamentali dei migranti ospitati presso il CARA di Pian del Lago a Caltanissetta;

rilevato che:

è emersa la scelta di molti richiedenti asilo trasferiti da Palermo al CARA di lasciare autonomamente il centro, ritenendo l'ambiente inidoneo a garantire una dignitosa permanenza e lamentando situazioni drammatiche, documentate con foto e video diffusi pubblicamente;

le associazioni hanno chiesto il trasferimento urgente degli ospiti in strutture di seconda accoglienza, evidenziando un crescente rischio per la salute psicofisica dei migranti e potenziali ripercussioni sulla coesione sociale local;

considerato che:

è richiesto alle istituzioni regionali un intervento tempestivo, ribadendo che tali condizioni non sono tollerabili in uno Stato di diritto e che situazioni analoghe sono già state oggetto di proteste e mobilitazioni pubbliche anche in altri centri di accoglienza in Italia;

l'attuale gestione del sistema di prima accoglienza viene indicata come causa di disgregazione, abbandoni e rischio esclusione sociale, con riferimento anche ai dati nazionali in peggioramento sulla capienza e sulle revoche delle accoglienze negli ultimi due anni;

per sapere:

se siano a conoscenza della gravissima situazione in essere presso il CARA di Pian del Lago;

se siano state svolte ispezioni o verifiche, e con quali esiti, a seguito delle denunce delle associazioni e delle numerose fughe di migranti dalla struttura riportate dalla stampa locale;

quali iniziative intendano assumere, nell'immediato, per garantire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone accolte e il trasferimento in centri più adeguati;

se non ritengano necessario sollecitare il Governo nazionale a una revisione complessiva dei criteri gestionali e delle politiche di accoglienza, con particolare riferimento al ruolo delle Prefetture e degli enti gestori in Sicilia;

se non intendano aprire un confronto urgente con le associazioni del territorio e gli enti locali, anche in vista della possibile chiusura della

struttura, così come richiesto dalle stesse realtà associative.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(12 novembre 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

N. 2572 - Chiarimenti sullo stato di conservazione del Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Spada Tiziano Fabio; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Venezia  
Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero;  
Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2572 - Chiarimenti sullo stato di conservazione del Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana, premesso che:

il Museo archeologico regionale Paolo Orsi, sito nell'area archeologica della Neapolis del Parco archeologico e paesaggistico di Siracusa, Eloro, valle del Tellaro e Akrai, è un luogo di particolare interesse storico ed archeologico, poiché custodisce ed espone i reperti di Siracusa - ovvero i risultati delle ricerche nel territorio dalla fine del 700 - e anche di gran parte della Sicilia, legati soprattutto al lavoro del celebre archeologo trentino Paolo Orsi. Il sito è tra i più grandi musei europei per estensione degli spazi espositivi;

considerato che:

in seguito alle forti piogge che in data venerdì 7 novembre 2025 hanno colpito Siracusa si è appreso di infiltrazioni e allagamenti nel Museo archeologico regionale Paolo Orsi, che ne hanno anche determinato la chiusura temporanea per motivi di sicurezza;

fra i danni si rinvennero infiltrazioni di acqua nelle teche, nella moquette e la caduta di frammenti di intonaco;

tali circostanze hanno causato da parte della comunità comprensibili preoccupazioni sullo stato della struttura, meta di importanti flussi turistici provenienti da diverse parti del mondo e anche tenuto conto che la Città di Siracusa è candidata al ruolo di Capitale della Cultura 2033;

per sapere:

se intendano fornire chiarimenti puntuali sui danni subiti dal Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa in seguito alle consistenti piogge che hanno interessato il territorio nella giornata di venerdì 7 novembre c.a.;

se intendano fornire notizie sullo stato di conservazione della struttura, compresi gli interventi di manutenzione nell'ultimo triennio;

quali interventi, e con quali tempistiche, siano in programma presso il museo archeologico in oggetto, al fine di scongiurare ulteriori infiltrazioni piovane e tutelare il patrimonio archeologico ivi custodito.

(12 novembre 2025)

SPADA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE  
- CATANZARO - SAFINA - VENEZIA - CHINNICI  
- GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 34333 del 19 dicembre 2025 protocollata al n. 7139-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

\*\*\*\*\*

## INTERROGAZIONI CON RICHIESTA DI RISPOSTA IN COMMISSIONE

N. 2562 - Abbattimento delle strutture pericolanti nell'area del pontile di Romagnolo (Palermo) e interventi di riqualificazione dell'intera area.

- Assessore Territorio e Ambiente

Varrica Adriano;

-----

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta in Commissione)

N. 2562 - Abbattimento delle strutture pericolanti nell'area del pontile di Romagnolo (Palermo) e interventi di riqualificazione dell'intera area.

All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il cd. pontile di Romagnolo (via Messina Marine) risulta inserito tra i beni del demanio marittimo regionale oggetto di valorizzazione/concessione da parte della Regione siciliana (schede beni - 'Pontile Romagnolo', Provincia di Palermo), con ciò attestandosi la titolarità regionale sul compendio;

in data 29 ottobre 2025 il Comune di Palermo ha comunicato l'avvio delle operazioni di demolizione della passerella in legno di via Messina Marine (Romagnolo), a seguito delle reiterate richieste della II Circoscrizione volte alla bonifica, messa in sicurezza e demolizione definitiva della struttura, qualificata come irrecuperabile per il grave degrado e i ripetuti incendi;

considerato che:

persistono nell'area manufatti e strutture residuali potenzialmente pericolanti, la cui permanenza contrasta con l'esigenza di tutela della pubblica incolumità e con gli obiettivi di riqualificazione della Costa Sud;

per sapere se intenda assicurare il completamento dell'abbattimento di tutte le strutture residue pericolanti nell'area del pontile di Romagnolo, indicando cronoprogramma, soggetti attuatori e procedure previste, nonché se, una volta ultimati gli abbattimenti, intenda dare avvio a un intervento di riqualificazione dell'area.

(L'interrogante chiede lo svolgimento in Commissione)

(7 novembre 2025)

VARRICA

\*\*\*\*\*

## INTERROGAZIONI CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA

N. 2532 - Iniziative urgenti a tutela dei lavoratori della sede Telecontact Center di Caltanissetta.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Attività produttive

De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

-----

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 2532 - Iniziative urgenti a tutela dei lavoratori della sede Telecontact Center di Caltanissetta.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la società Telecontact Center S.p.A., interamente controllata da Tim S.p.A., ha comunicato ai propri dipendenti l'intenzione di procedere, entro il mese di dicembre, alla fusione con la società Dna S.r.l., con sede a Roma, nell'ambito di un'operazione di aggregazione societaria che coinvolgerebbe complessivamente 3.380 lavoratori, di cui 1.591 attualmente impiegati in Telecontact Center;

tra questi, 336 lavoratori operano presso la sede di Caltanissetta, unica realtà produttiva della società in Sicilia, che da anni rappresenta un presidio occupazionale stabile e qualificato nel settore dei servizi di customer care, con un ruolo strategico per l'economia e la coesione sociale di un territorio già duramente colpito da un alto tasso di disoccupazione e dalla carenza di opportunità lavorative alternative;

considerato che:

secondo quanto comunicato dall'azienda, l'operazione di fusione risponderebbe a esigenze di natura industriale e organizzativa, finalizzate alla realizzazione di un processo di 'transizione occupazionale' e di 'riqualificazione professionale' dei lavoratori, con l'obiettivo dichiarato di migliorare l'efficienza e la competitività complessiva del gruppo;

tuttavia, le organizzazioni sindacali di categoria (Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil)

hanno espresso forti preoccupazioni in merito all'operazione, evidenziando che il gruppo Tim non ha fornito risposte ufficiali né elementi concreti circa le prospettive occupazionali dei lavoratori coinvolti. Le stesse organizzazioni temono che la fusione possa di fatto tradursi in una nuova forma di esternalizzazione delle attività, con possibili ripercussioni negative sui livelli di tutela contrattuale e sul mantenimento delle competenze e delle professionalità interne al gruppo;

secondo le informazioni finora disponibili, la nuova società Dna S.r.l. subentrerebbe negli obblighi derivanti dalla cessione soltanto per un periodo limitato di 48 mesi, circostanza che, lungi dal rappresentare una reale garanzia di stabilità, accentua la condizione di precarietà e di incertezza dei 336 lavoratori e delle loro famiglie, lasciando del tutto indefinito il loro futuro occupazionale una volta decorso tale termine;

tale situazione di incertezza assume particolare gravità alla luce del fatto che Telecontact Center continua a registrare risultati economici positivi e a contribuire in modo significativo alla continuità operativa e all'efficienza dei servizi del gruppo Tim, rendendo ancora più incomprensibile la scelta di procedere senza un chiaro piano di salvaguardia occupazionale,

per sapere:

se siano a conoscenza della vicenda esposta in premessa e se non ritengano urgente verificare le effettive ricadute occupazionali derivanti dalla fusione tra Telecontact Center S.p.A. e Dna S.r.l.;

se risulti che la società abbia presentato o condiviso con le parti sociali un piano dettagliato che garantisca la tutela dei posti di lavoro, con particolare riferimento alla sede di Caltanissetta;

quali iniziative urgenti intendano assumere per assicurare piena trasparenza sulle prospettive occupazionali dei lavoratori, che da oltre un anno attendono chiarimenti concreti e rassicurazioni sul proprio futuro;

se non ritengano opportuno promuovere, d'intesa con le organizzazioni sindacali e con le istituzioni territoriali, l'apertura di un tavolo di confronto permanente volto a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e la continuità operativa della sede siciliana, nonché a

prevenire ricadute sociali ed economiche  
sull'intero territorio.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(3 novembre 2025)

DE LUCA C. - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*\*

N. 2533 - Iniziative urgenti inerenti alle situazioni di gravi  
criticità presso l'Ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Sciotto Matteo; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 2533 - Iniziative urgenti inerenti alle situazioni di  
gravi criticità presso l'Ospedale di Barcellona  
Pozzo di Gotto (ME).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per  
la salute, premesso che:

da tempo si registrano diffuse e persistenti  
criticità di natura organizzativa e strutturale nei  
presidi ospedalieri di Barcellona Pozzo di Gotto e  
Milazzo, conseguenza diretta di scelte gestionali  
che hanno comportato l'accorpamento di reparti e la  
riduzione dei posti letto disponibili, con  
inevitabili ripercussioni sulla qualità e  
tempestività delle cure;

in particolare, la soppressione del reparto di  
Medicina presso l'ospedale di Milazzo e il  
conseguente trasferimento delle relative funzioni a  
Barcellona Pozzo di Gotto hanno determinato un  
sovraccarico ormai insostenibile per quest'ultimo  
presidio, già fortemente penalizzato dalla chiusura  
del reparto di Pneumologia;

tale quadro ha reso sempre più frequenti episodi  
di sovraffollamento e gestione emergenziale dei  
pazienti, spesso costretti a permanere per ore, se  
non per giorni, nei corridoi del Pronto Soccorso o  
in aree di degenza del tutto inadeguate sotto il  
profilo igienico-sanitario e del rispetto della  
dignità personale;

considerato che:

nella giornata di ieri, presso l'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto, si sarebbe verificato un episodio di particolare gravità, che appare emblematico del livello di emergenza e disorganizzazione in cui versa la struttura;

due pazienti di sesso femminile, rispettivamente di 85 e 60 anni, sarebbero state trasferite dal Pronto Soccorso al reparto di Medicina nonostante l'assenza di posti letto disponibili, rimanendo per diverse ore nei corridoi e, infine, collocate in una stanza già occupata da due uomini, separate unicamente da un paravento, in condizioni di evidente promiscuità e mancanza di tutela della privacy e della dignità personale;

tale decisione risulterebbe essere stata autorizzata dai vertici sanitari dell'ospedale, circostanza che, ove confermata, denoterebbe la gravissima situazione di collasso organizzativo e la mancanza di un indirizzo gestionale conforme ai principi fondamentali di tutela della persona e di buon andamento dell'amministrazione sanitaria;

simili episodi configurano una grave violazione dei principi sanciti dall'articolo 32 della Costituzione e dalla Carta dei diritti del paziente, nonché delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza previste dalla normativa regionale e nazionale;

risulta, pertanto, indifferibile e urgente accertare le eventuali responsabilità gestionali e amministrative che hanno condotto a questa situazione e verificare se siano state adottate misure immediate per evitare il ripetersi di episodi analoghi;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti sopra descritti e se intendano disporre un'ispezione urgente presso l'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto al fine di verificare la veridicità delle segnalazioni;

qualora i fatti trovassero riscontro, quali provvedimenti urgenti intendano adottare nei confronti della Direzione sanitaria dell'ASP di Messina e dei vertici ospedalieri responsabili della gestione del reparto di Medicina, con l'obiettivo di ripristinare adeguate condizioni di accoglienza, decoro e tutela della privacy dei pazienti;

se non ritengano, altresì, opportuno rivedere le recenti decisioni di accorpamento tra i reparti dei nosocomi di Barcellona e Milazzo, al fine di garantire un'equa distribuzione dei carichi di lavoro e ristabilire condizioni di sicurezza, decoro e rispetto dei diritti umani nei reparti ospedalieri interessati.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(4 novembre 2025)

SCIOTTO - DE LUCA C.-  
LOMBARDO G.

\*\*\*\*\*

N. 2535 - Notizie in merito alla stabilizzazione del profilo di dirigente psicologo nell'Asp di Enna.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano  
Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino  
Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 2535 - Notizie in merito alla stabilizzazione del profilo di dirigente psicologo nell'Asp di Enna.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

con delibera n. 559 del 06/04/2023 è stato recepito il Protocollo di intesa del 05/04/2023, stipulato tra l'Assessorato regionale della salute e le OO.SS. rappresentative della dirigenza e del comparto del S.S.R. inerente la stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 268 della l. 234/2021, come modificata dal d.l. n. 198 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14 del 2023;

con delibera n. 1006 del 19/06/2025 è stato emesso avviso pubblico per la copertura, tra gli altri, di n. 11 posti di Dirigente Psicologo mediante procedura di stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 268, lettera b) della legge 30 dicembre 2021 n. 234, come modificata dal d.l. 29 dicembre 2022 n. 198,

convertito con modificazioni nella Legge 24 febbraio 2023 n. 14 e dal d.l. 30 marzo 2023 n. 34, convertito con modificazioni nella legge 26 maggio 2023 n. 56;

considerato che:

con nota prot. n. 43887 del 04/08/2023 l'Assessorato della Salute ha fornito ulteriori chiarimenti in merito all'applicazione dei protocolli di intesa nella parte riguardante i criteri di priorità delle procedure di stabilizzazione;

con nota prot. n. 63583 del 12/12/2023 l'Assessorato della salute, richiamando quanto indicato dal parere del Dipartimento della Funzione Pubblica 0018216-P-16/03/2023, ha specificato che la conditio sine qua non per l'applicazione delle norme di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della L. n. 234/2021 e ss.mm.ii. è la non titolarità di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

i candidati che hanno sottoscritto un contratto di tipo liberoprofessionale in possesso dei requisiti temporali previsti dalla normativa, giusto parere dell'Assessorato Regionale alla Salute reso ad altra Azienda, prot. n. S.1/18857 'potranno accedere alla procedura di stabilizzazione secondo il criterio di priorità contrassegnato al punto 4), in presenza di ulteriori posti disponibili, laddove risultino dichiarati idonei in altra procedura pubblica di pari qualifica a quella che ne ha consentito la relativa contrattualizzazione';

con deliberazione del Direttore Generale n. 1653 del 26 settembre 2025 si è proceduto alla stabilizzazione e quindi all'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 posti di Dirigente Psicologo;

sono rimasti fuori dalle procedure di stabilizzazione altri 9 dirigenti psicologici che avevano partecipato alle procedure di selezione;

con nota prot. 43887 del 04.08.2023 l'Assessorato regionale della salute aveva precisato che 'in considerazione di talune situazioni in cui la platea degli stabilizzabili ecceda la percentuale dei posti destinati a tale modalità di reclutamento, le Aziende, nell'ottica di una effettiva esigenza organizzativa/assistenziale, valuteranno secondo criteri di ragionevolezza il conseguente adeguamento del piano del fabbisogno';

per sapere se non ritengano opportuno,

nell'ottica di una effettiva esigenza organizzativa/assistenziale, di valutare il conseguente adeguamento del piano del fabbisogno delle singole ASP al fine di dare dignità lavorativa ad una categoria di personale che si è particolarmente distinta durante l'emergenza pandemica all'interno dei presidi ospedalieri e che allo stato risulta fuori dalle procedure di stabilizzazione.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(4 novembre 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2550 - Interventi per incrementare la dotazione organica degli ispettori del lavoro in Sicilia ed aggirarne la carenza.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2550 - Interventi per incrementare la dotazione organica degli ispettori del lavoro in Sicilia ed aggirarne la carenza.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

in base agli ultimi dati disponibili a luglio 2025, nella Regione Sicilia sono presenti in organico un contingente di 69 ispettori del lavoro messi a disposizione dall'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl), operativi su tutte le ex province dell'isola, oltre 84 militari del comando carabinieri per la tutela del lavoro e il personale ispettivo dell'Inps, dell'Inail, della Guardia di Finanza e della Regione, compresi gli operatori delle Asl incardinati nei locali Spresal;

nonostante il numero degli ispettori di lavoro in Sicilia sia lievemente aumentato rispetto a

giugno 2023 in cui erano presenti solo 26 unità, esso risulta comunque in numero insufficiente a fronte di circa 500 mila imprese operanti nella Regione che richiederebbero almeno la presenza in servizio di 500 ispettori del lavoro per poter effettuare con efficacia i controlli sulle aziende;

essi, infatti, rivestono un ruolo fondamentale per la tutela della legalità e della dignità del lavoro in quanto ad essi è attribuito un compito delicatissimo riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro, la vigilanza sulla regolarità dei contratti, sul pagamento dei contributi e delle assicurazioni obbligatorie ecc; costituiscono in sostanza uno strumento essenziale per contrastare fenomeni diffusi quali il lavoro nero, il dumping contrattuale e l'evasione contributiva, che in Sicilia assumono dimensioni particolarmente preoccupanti come quotidianamente risulta dai fatti di cronaca;

a tale proposito da fonti di stampa si è appreso che dal 1° gennaio all'11 giugno 2025, gli ispettori Inl hanno avviato 1.653 ispezioni, suddivise in 898 interventi di vigilanza ordinaria e 755 di vigilanza tecnica evidenziando che il tasso medio di irregolarità riscontrato è stato del 78,59%, con percentuali del 63,85% per la vigilanza ordinaria e del 95,13% per quella tecnica, inoltre tra i 788 lavoratori verificati, 213 sono risultati completamente in nero, privi di qualsiasi tutela normativa e assicurativa mentre sul fronte della salute e sicurezza sul lavoro, sono state accertate 1.282 violazioni, di cui 1.257 di natura penale e 25 amministrative;

la sproporzione tra il numero degli ispettori del lavoro e le aziende operanti in Sicilia è di tutta evidenza, è una situazione allarmante che non è stata superata dal protocollo d'intesa siglato il 4 agosto 2022 fra la Regione siciliana e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione siciliana, che consente alla regione siciliana la possibilità di utilizzo del personale ispettivo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dell'INPS e dell'INAIL;

nonostante la Sicilia sia una Regione, assieme al Trentino Alto Adige, ad avere una responsabilità diretta sulla sicurezza sul lavoro, non bandisce un concorso da più di 30 anni, cosicché gli ispettori rimasti nel tempo in organico buona parte sono sulla soglia della pensione o non molto lontani, aggravando una situazione già di per se critica di carenza di tali figure essenziali per la tutela dei

lavoratori e per la vigilanza preventiva sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, che non è stata colmata neanche dal protocollo d'intesa sottoscritto con l'Inl che ha chiesto la disponibilità di suoi ispettori a trasferirsi in Sicilia per un periodo limitato;

la situazione è particolarmente grave a Catania, dove il numero degli ispettori effettivamente operativi risulterebbe ampiamente insufficiente a garantire un controllo efficace del vasto tessuto produttivo e commerciale del territorio, con inevitabili ricadute sulla tutela dei lavoratori e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro a cui si aggiungono ritardi nell'espletamento delle ispezioni, nell'evasione delle denunce, nella gestione delle richieste di intervento e nella vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

sebbene le promesse del Presidente della Regione, Renato Schifani, di impegnarsi personalmente per portare più ispettori in Sicilia, ad oggi gli ispettori sono assolutamente insufficienti anche in seguito all'approvazione del cosiddetto decreto Lavoro, che ha assegnato alla Sicilia 29 nuovi ispettori da dislocarsi sei ad Agrigento, uno a Caltanissetta e Trapani, quattro a Catania, Messina e Siracusa, sei a Palermo, tre a Ragusa, in deroga all'autonomia dipendenti diretti del ministero e non della Regione siciliana che, tuttavia, rimangono da 2 a 6 mesi;

l'art. 16 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 e ss.mm., in particolare, dispone che 'Al fine di potenziare le attività di polizia giudiziaria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di rapporti di lavoro e di legislazione sociale, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, nell'ambito del personale già in servizio, individua un contingente di personale ispettivo adeguatamente qualificato che, avvalendosi delle strutture messe a disposizione dall'INPS e dall'INAIL, è impiegato sul territorio della Regione siciliana nonché delle Province autonome di Trento e di Bolzano';

considerato che:

la perdurante inerzia amministrativa e politica rischia di compromettere in modo grave la tutela dei diritti dei lavoratori, in particolare dei soggetti più vulnerabili e delle categorie precarie;

deve essere priorità di questo governo garantire un'efficace azione ispettiva in tutto il territorio

regionale, assicurando un numero adeguato di ispettori e una equa distribuzione territoriale delle risorse umane;

è, pertanto, necessario equilibrare il numero degli ispettori del lavoro alle aziende operanti in Sicilia al fine di garantire la piena funzionalità degli stessi per una efficace vigilanza in materia di lavoro e di previdenza, del rispetto della legislazione sociale e delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche alla luce dei quotidiani fatti di cronaca che denunciano quotidianamente molteplici infortuni sul posto del lavoro o la mancata osservanza delle regole sulla sicurezza che hanno drammatiche conseguenze sul piano delle vite umane;

a tale proposito, dai dati diffusi dall'Osservatorio Sicurezza e Ambiente Vega alla fine del 2024 la Sicilia risulta colloca in zona rossa, cioè tra le regioni con un'incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 34,1 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori) assieme a Basilicata, Valle d'Aosta, Umbria, Trentino Alto Adige, Campania, Sardegna e Sicilia; nel 2024 gli infortuni mortali totali sono 1.090, 805 in occasione di lavoro e 285 in itinere, nel 2024 gli infortuni totali sono 589.571, 490.725 in occasione di lavoro e 98.846 in itinere;

per sapere:

se abbiano intenzione di riferire quale sia, alla data attuale, la dotazione organica complessiva degli ispettori del lavoro in servizio presso ciascun Ispettorato Territoriale della Sicilia, specificando se rispetta il fabbisogno ispettivo reale ed effettivo del territorio;

alla luce delle carenze lamentate e rappresentate in narrativa, quali iniziative, interventi o provvedimenti intendano adottare urgentemente per dare piena funzionalità agli Ispettorati territoriali del lavoro e per garantire una adeguata presenza di ispettori del lavoro sul territorio siciliano proporzionati alla quantità di aziende presenti in Sicilia al fine di tutelare i diritti dei lavoratori previsti dalla legislazione vigente rafforzando così il sistema regionale dei controlli nei luoghi di lavoro;

se intendano fornire notizie puntuali sulle attività ispettive svolte nell'ultimo triennio nel territorio regionale e nelle aree a maggiore rischio di lavoro e se siano previste misure di

rafforzamento logistico, digitale e formativo per gli uffici ispettivi regionali e territoriali, al fine di garantire maggiore efficienza, trasparenza e tracciabilità delle attività di controllo.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

(4 novembre 2025)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA

\*\*\*\*\*

N. 2560 - Notizie in merito alla garanzia del diritto alla gratuità del trasporto extraurbano per i soggetti portatori di handicap nei collegamenti tra i centri nebroidei e la città di Messina, gestiti da Autolinee Magistro S.r.l.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

De Leo Alessandro;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 2560 - Notizie in merito alla garanzia del diritto alla gratuità del trasporto extraurbano per i soggetti portatori di handicap nei collegamenti tra i centri nebroidei e la città di Messina, gestiti da Autolinee Magistro S.r.l.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la legge regionale 18 aprile 1981, n. 68 e ss.mm., all'articolo 21, stabilisce che la Regione siciliana garantisca la gratuità dei servizi di trasporto pubblico extraurbano per i soggetti portatori di handicap, mediante il rilascio di apposito tesserino di libera circolazione annuale, esteso anche all'eventuale accompagnatore;

tale agevolazione è stata per anni garantita ai cittadini disabili attraverso le tratte gestite dall'Azienda Siciliana Trasporti (AST), società a partecipazione regionale;

a seguito della pubblicazione del nuovo bando per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano in Sicilia, alcune tratte, in particolare quelle che collegano diversi centri

dell'area nebroidea con la città di Messina, non sono più gestite dall'AST ma affidate a operatori privati, tra cui la società Autolinee Magistro S.r.l.;

nelle tratte oggi gestite da Autolinee Magistro S.r.l., i soggetti portatori di handicap non possono più usufruire della gratuità del servizio prevista dalla normativa regionale, poiché l'azienda non riconosce la validità dei tesserini di libera circolazione rilasciati dai Comuni di residenza;

tale situazione determina una grave disparità di trattamento e una violazione del principio di uguaglianza e inclusione, privando i soggetti con disabilità di un diritto esplicitamente garantito dalla legge regionale;

considerato che:

il subentro di un operatore privato non può comportare il venir meno di un diritto soggettivo riconosciuto dalla normativa regionale;

è necessario ed urgente che l'Amministrazione regionale si attivi per stipulare apposite convenzioni con i gestori privati del servizio di trasporto pubblico extraurbano, al fine di assicurare la continuità del beneficio per i cittadini disabili;

per sapere:

se siano a conoscenza della problematica descritta, che coinvolge i soggetti disabili residenti nei centri nebroidei che utilizzano i collegamenti da e verso Messina gestiti da Autolinee Magistro S.r.l.;

quali iniziative urgenti intendano adottare per garantire ai soggetti portatori di handicap la gratuità del trasporto extraurbano, come previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 68 del 1981;

se intendano promuovere una convenzione quadro regionale con tutti i gestori privati del trasporto pubblico extraurbano, al fine di uniformare l'applicazione del beneficio su tutto il territorio siciliano.

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

(6 novembre 2025)

DE LEO

\*\*\*\*\*

N. 2567 - Avviso pubblico n. 7/2023.

- Assessore Istruzione e Formazione

Grasso Bernardette Felice;

-----

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 2567 - Avviso pubblico n. 7/2023.

All'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con l'Avviso pubblico n. 7/2023 - seconda finestra, il Dipartimento regionale della Formazione Professionale ha avviato la procedura per la prenotazione delle risorse economiche destinate ai progetti formativi;

in data 9 ottobre 2025 è stato emanato il D.D.G. n. 1316, recante l'elenco delle istanze ammesse alla prenotazione delle risorse;

secondo quanto riportato da più operatori del settore e da verifiche documentali, il tempo medio necessario per completare la compilazione e la trasmissione di ciascuna istanza di prenotazione si attesta tra i 10 e i 15 minuti;

risulta, tuttavia, che alcuni enti abbiano potuto, nell'arco di appena quattro minuti dall'apertura della piattaforma, prenotare risorse per circa nove progetti, per un valore complessivo superiore a 1,5 miliardi di euro;

tale circostanza appare oggettivamente incompatibile con i tempi tecnici di compilazione e trasmissione manuale delle istanze, lasciando ipotizzare l'utilizzo improprio di software di automazione o script dedicati non autorizzati;

a ciò si aggiunge la preoccupazione per la possibile assenza di adeguate misure di sicurezza informatica da parte di Sicilia Digitale S.p.A., che avrebbe dovuto garantire la regolarità della procedura e impedire l'uso di strumenti automatizzati non previsti dal bando;

considerato che:

la corretta gestione e la trasparenza delle procedure di accesso ai fondi pubblici destinati alla formazione professionale rappresentano un principio imprescindibile per la tutela dell'interesse pubblico e la parità di condizioni tra gli operatori;

la mancata adozione di adeguati sistemi di sicurezza informatica o il mancato controllo sull'uso di strumenti automatizzati potrebbe configurare un'alterazione delle condizioni di gara e generare possibili contenziosi;

l'eventuale irregolarità nelle operazioni di prenotazione delle risorse rischia di compromettere l'intero procedimento amministrativo, con effetti distorsivi sulla corretta assegnazione dei fondi;

per sapere:

se intenda avviare specifiche verifiche tecniche sugli accessi alla piattaforma telematica, al fine di accertare l'eventuale utilizzo di software automatizzati o procedure non conformi;

se intenda disporre la sospensione temporanea della procedura di prenotazione delle risorse relative all'Avviso pubblico n. 7/2023, fino al completamento delle verifiche e all'accertamento della piena regolarità delle operazioni.

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

(11 novembre 2025)

GRASSO

\*\*\*\*\*

N. 2570 - Iniziative urgenti finalizzate a garantire la presenza di un centro diabetologico dell'età evolutiva a Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Carta Giuseppe;

-----

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 2570 - Iniziative urgenti finalizzate a garantire la presenza di un centro diabetologico dell'età evolutiva a Siracusa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la rimodulazione della rete diabetologica pediatrica in Sicilia, secondo le notizie attualmente circolanti, prevede la concentrazione dei Centri di riferimento per l'età evolutiva in alcune aree della Regione, con la conseguente esclusione dell'ex provincia di Siracusa;

la soppressione o il mancato riconoscimento di un Centro diabetologico pediatrico nella provincia di Siracusa comporterebbe gravi disagi per le oltre 150 famiglie, costrette a recarsi fino a Catania (circa 200 km a/r) per visite specialistiche, controlli periodici, aggiornamenti terapeutici e per il rilascio delle prescrizioni relative ai dispositivi di microinfusione insulinica;

tali spostamenti, oltre a generare costi economici e logistici significativi, incidono negativamente sulla qualità della vita dei minori e delle loro famiglie, minando il principio di equità nell'accesso alle cure sancito dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

la presenza di un Centro diabetologico in età evolutiva in ogni ex provincia rappresenta non solo un presidio sanitario, ma anche un punto di riferimento educativo e psicologico per la gestione di una patologia cronica complessa come il diabete giovanile;

considerato che:

la Regione ha il dovere di garantire, in modo omogeneo su tutto il territorio, l'assistenza ai pazienti pediatrici affetti da diabete mellito, evitando disparità territoriali e sovraccarichi per le strutture limitrofe;

la soppressione del Centro di Siracusa contrasterebbe con i principi di prossimità e continuità assistenziale, cardini del sistema sanitario regionale e nazionale;

il mantenimento e il potenziamento del servizio diabetologico pediatrico siracusano rappresentano una misura necessaria per tutelare la salute dei minori e ridurre la mobilità sanitaria infraregionale;

per sapere:

se intendano rivedere la proposta di

rimodulazione della rete diabetologica pediatrica al fine di garantire la presenza di un Centro diabetologico in età evolutiva anche nell'ex provincia di Siracusa;

quali iniziative urgenti intendano adottare per evitare interruzioni o riduzioni dei servizi attualmente erogati ai minori affetti da diabete nel territorio siracusano;

quali siano i criteri adottati nella definizione della nuova rete diabetologica e se siano stati coinvolti i rappresentanti delle famiglie e delle associazioni dei pazienti nel processo decisionale.

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

(11 novembre 2025)

CARTA

\*\*\*\*\*

N. 2573 - Notizie in merito ai ritardi da parte dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale nell'indizione degli esami finali per gli allievi del CIRS di Lipari, sede di Canneto, relativi a corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

De Leo Alessandro;

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 2573 - Notizie in merito ai ritardi da parte dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale nell'indizione degli esami finali per gli allievi del CIRS di Lipari, sede di Canneto, relativi a corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'Istruzione e la Formazione Professionale, premesso che:

a Lipari, presso la sede del C.I.R.S. - Centro Isole Eolie Formazione di Canneto, si sono svolti corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione siciliana, frequentati da circa 45 studenti nel corso di quattro anni;

tali corsi, destinati a favorire l'inserimento

lavorativo dei giovani nelle isole minori e contrastare il fenomeno dell'emigrazione giovanile, si sono regolarmente conclusi;

nonostante ciò, gli allievi risultano ancora in attesa di sostenere gli esami finali e di ottenere i relativi attestati di qualifica professionale, necessari per il riconoscimento delle competenze acquisite e per l'accesso a opportunità lavorative o ulteriori percorsi formativi;

questa situazione, protrattasi ormai da diversi mesi, ha generato notevole disagio e frustrazione tra studenti e famiglie, alcuni dei quali avrebbero anche conferito mandato legale per la tutela dei propri diritti;

considerato che:

la Regione, attraverso il Dipartimento della Formazione Professionale, ha l'obbligo di assicurare il regolare completamento dei percorsi formativi finanziati e il rilascio delle relative certificazioni nei tempi previsti;

eventuali ritardi amministrativi o organizzativi dell'Assessorato non possono gravare sui corsisti che hanno adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal programma formativo;

per sapere:

quali siano le motivazioni del ritardo nell'indizione delle sessioni d'esame;

entro quali tempi intendano procedere alla convocazione delle commissioni d'esame e al rilascio degli attestati di qualifica;

se non ritengano opportuno avviare una verifica complessiva sul funzionamento dei percorsi di formazione professionale nelle isole minori, al fine di evitare il ripetersi di simili disservizi;

se siano state attivate le procedure di responsabilità amministrativa o disciplinare nei confronti di eventuali uffici o funzionari responsabili dell'inadempienza.

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

(13 novembre 2025)

DE LEO

\*\*\*\*\*

N. 2574 - Chiarimenti urgenti sullo stato di protezione e conservazione dei mosaici. della Villa Romana dal Casale di Piazza Armerina.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano  
Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino  
Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 2574 - Chiarimenti urgenti sullo stato di protezione e conservazione dei mosaici. della Villa Romana dal Casale di Piazza Armerina.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

il sito archeologico della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina (EN) è uno dei maggiori siti di interesse nazionale ed europeo, riconosciuto nel 1997 tra i siti Unesco di rilevanza mondiale;

considerato che:

a seguito delle recenti piogge sono giunte diverse segnalazioni, documentate anche fotograficamente, in cui si vedono i mosaici invasi da fango e detriti;

tale situazione si verifica ad ogni pioggia, che determina, oltre al deterioramento dei mosaici a causa del fango e dei detriti riportati, anche l'infiltrazione di acque all'interno della Villa con conseguente danneggiamento dei medesimi mosaici all'interno e persino problemi all'impianto elettrico e di illuminazione;

i danni ai mosaici si verificano anche nel caso di piogge non particolarmente dirompenti ed è, quindi, una costante sia durante l'autunno e l'inverno, ma anche in stagioni primaverili ed estive particolarmente piovose;

sarebbe opportuno dotare i mosaici di apposite protezioni dalle acque piovane ed adottare accorgimenti che impediscano che gli stessi siano

pervasivi da fango e detriti con conseguenti danni, spesso, irreparabili;

inoltre, anche in condizioni ordinarie, alcuni mosaici non sono muniti di apposite passerelle e quindi i visitatori vi camminano sopra col rischio di ulteriori situazioni di deterioramento;

per sapere:

se siano a conoscenza delle problematiche sopra evidenziate;

se siano in corso attività finalizzate alla prevenzione e/o eliminazione di tali problematiche;

se, nel caso in cui non sia stata attivata alcuna forma di prevenzione, quali iniziative intendano intraprendere a stretto giro per far fronte a quanto segnalato e, più in generale, per tutelare un bene di tale importanza e i reperti in esso contenuti, con particolare riguardo ai mosaici.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(13 novembre 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 2575 - Chiarimenti in merito al rinvio all'art. 39 del CCNL dei Consorzi di Bonifica per la formazione delle graduatorie degli operai stagionali, in luogo della graduatoria prevista dall'art. 60 della L.r. n. 9 del 2021, come modificato dalla L.r. n. 31 del 2025, ai fini della loro stabilizzazione.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Lombardo Giuseppe Geremia;

-----

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 2575 - Chiarimenti in merito al rinvio all'art. 39 del CCNL dei Consorzi di Bonifica per la formazione delle graduatorie degli operai stagionali, in luogo della graduatoria prevista dall'art. 60 della L.r. n. 9 del 2021, come modificato dalla L.r. n. 31 del 2025, ai fini della loro stabilizzazione.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per

l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

l'articolo 9 della legge regionale n. 31 del 22 ottobre 2025, introducendo modifiche all'art. 30 della legge regionale n. 45 del 25 maggio 1995, già modificato dall'art. 60 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021, ha previsto la stabilizzazione degli operai dei consorzi di bonifica 'nei limiti del 100% dei posti resisi vacanti al 31 dicembre 2024';

per effetto della predetta modifica, il comma 5-bis del richiamato articolo 30 della legge regionale 25 maggio 1995, n. 45 e s.m.i., garantisce l'assunzione a tempo indeterminato, nel limite massimo del 100 per cento dei posti resisi vacanti al 31 dicembre 2024 all'interno di ogni singolo Piano di Organizzazione Variabile (POV) dei rispettivi consorzi agli operai stagionali già iscritti nella fascia di garanzia di centocinquantuno giornate lavorative, 'secondo una graduatoria elaborata per ogni singolo consorzio', che tenga conto della maggiore anzianità di servizio nella suddetta fascia di garanzia e, in caso di parità, della maggiore anzianità anagrafica. Esaurito il contingente degli operai già iscritti alla fascia delle centocinquantuno giornate lavorative, si provvede al completamento del contingente a tempo indeterminato con gli operai che, per effetto del turn over, transitano a scorrimento, dalle fasce di garanzia dei centunisti e a seguire dei settantottisti, nella fascia superiore delle centocinquantuno giornate, secondo la predetta graduatoria unica;

considerato che:

il Servizio 6 dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, con nota protocollata del 31 ottobre, ha chiesto ai consorzi di comunicare, così come è accaduto a più riprese nel corso delle stabilizzazioni precedenti, i posti resisi vacanti al 31 dicembre 2024, stilando una provvisoria tabella di assegnazione dei posti a tempo indeterminato sulla base delle graduatorie vigenti a fine 2023, dando seguito alla norma richiamata contenuta nella manovra quater;

nella nota successiva del 3 novembre 2025 dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, con la quale si richiede una verifica e 'un aggiornamento delle graduatorie ai sensi dell'articolo 39 del CCNL' introducendo così condizioni ostative alla stessa stabilizzazione in quanto, si legge che 'I

consorzi, nelle assunzioni a tempo indeterminato, daranno precedenza a quei lavoratori stagionali ( ) a condizione che manifestino la volontà di esercitare tale diritto entro sei mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro', richiedendo, inoltre, che il dipendente abbia prestato attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi ';

si tratta di condizioni non soddisfatte alla luce dello stato dei consorzi di bonifica siciliani con il serio pericolo di bloccare le stabilizzazioni;

il rinvio all'art. 39 del CCNL, pertanto, potrebbe determinare criteri di valutazione e priorità difformi da quelli stabiliti dalla normativa regionale vigente; tale scelta rischia di incidere direttamente sulla corretta applicazione dei processi di stabilizzazione del personale stagionale, creando incertezza tra i lavoratori; vi è il rischio concreto che l'utilizzo di criteri contrattuali in luogo di quelli normativi possa vanificare o comunque limitare gli effetti e le finalità della L.R. n. 31 del 2025, che ha voluto proprio chiarire e uniformare le procedure di stabilizzazione;

attraverso il descritto modus operandi, si corre il serio rischio di vanificare gli effetti della norma di iniziativa governativa, appena votata da tutte le forze politiche parlamentari, che restituisce libertà e dignità dopo più di 20 anni a centinaia di precari, sulla cui stabilizzazione c'è stato un impegno assunto dal governo regionale con le organizzazioni di categoria;

per sapere:

per quali ragioni abbiano ritenuto di fare riferimento all'art. 39 del CCNL dei Consorzi di bonifica per la predisposizione delle graduatorie del personale operaio stagionale, in luogo dei criteri stabiliti dall'art. 60 della L.R. n. 9 del 2021, come modificato dall'art. 9 della legge regionale n. 31 del 22 ottobre 2025;

se non ritengano che tale scelta possa porsi in contrasto con quanto previsto dalla L.R. n. 31 del 2025, che individua con chiarezza le procedure da seguire ai fini della stabilizzazione del personale stagionale;

se non ritengano opportuno intervenire con urgenza per fornire ai Consorzi di bonifica indicazioni univoche e conformi alla normativa regionale vigente, al fine di evitare disparità di trattamento e garantire la piena efficacia del

percorso di stabilizzazione previsto dal  
Legislatore.

(L'interrogante chiede risposta scritta con  
urgenza)

(17 novembre 2025)

LOMBARDO G.G.

\*\*\*\*\*

## MOZIONI

N. 309 - Urgenti iniziative per garantire sicurezza nelle strade di Palermo con potenziamento delle risorse e dell'operatività delle forze dell'ordine e dell'Esercito.

- Presidente Regione

La Vardera Ismaele; Catanzaro Michele; Di Paola Nunzio

-----

XVIII Legislatura ARS

### MOZIONE

N. 309 - Urgenti iniziative per garantire sicurezza nelle strade di Palermo con potenziamento delle risorse e dell'operatività delle forze dell'ordine e dell'Esercito.

### L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

Palermo è attraversata da un trend preoccupante: un'escalation di episodi di violenza, risse, aggressioni, rapine (anche con armi), scippi, furti, specie nelle ore serali e notturne, nelle zone della movida come il centro storico, ma anche nei quartieri periferici;

la percezione di insicurezza da parte dei cittadini, degli imprenditori, dei commercianti è in forte aumento: via Spinuzza, zona della movida, è diventata negli ultimi giorni il simbolo tragico di questa escalation;

in particolare, la notte dell'11 ottobre 2025, è avvenuto un omicidio in via Spinuzza: un ragazzo di 21 anni è stato colpito da un colpo di pistola mentre tentava di sedare una rissa davanti a un locale di famiglia;

dal comunicato ufficiale dei Carabinieri, colui che ha materialmente sparato è un giovane di 28 anni, fermato e sottoposto a perquisizione domiciliare, durante la quale è stata rinvenuta una pistola semiautomatica calibro 9 detenuta illegalmente;

da tempo, a Palermo c'è un diffuso allarme per la circolazione e disponibilità di armi, anche illegalmente detenute. Il Procuratore della Repubblica, Maurizio De Lucia, ha affermato che 'girano troppe armi' in città, anche tra i giovani;

esemplare è il sequestro di un arsenale e di un

laboratorio per la produzione e assemblaggio/modifica di armi alla periferia di Palermo: 14 armi da fuoco, oltre 1.400 proiettili, silenziatori, caricatori, componenti per armi, materiale per fabbricare munizioni;

è inoltre riscontrato un aumento dei reati violenti commessi da minorenni, con modalità sempre più gravi e sproporzionate.

CONSIDERATO che:

questo aumento della violenza non è solo episodico, ma rappresenta un fenomeno sistemico che mette in crisi il vivere quotidiano, la convivenza civile e la fiducia nella funzione preventiva dello Stato;

le armi illegalmente detenute rappresentano un moltiplicatore di rischio per qualsiasi conflitto, anche minore, che può degenerare in tragedia;

le periferie e le aree meno presidiate dal punto di vista della sicurezza urbana sono quelle in cui il fenomeno è più forte. Le istituzioni devono riconoscere questa disparità e agire proporzionalmente;

occorrono misure integrate che comprendano prevenzione sociale, educazione, concezione di spazi urbani più controllati e una risposta dello Stato forte, visibile e capillare;

è nelle competenze della Regione siciliana, richiedere al Governo centrale, al Prefetto, al Ministro competente (Interno e Difesa) misure congrue per l'ordine pubblico,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a sollecitare formalmente il Governo nazionale, affinché autorizzi l'impiego temporaneo dell'Esercito a Palermo, con compiti di supporto logistico e mobilità, presidio delle zone a rischio nelle ore notturne, controllo dei punti critici della movida e nei quartieri periferici, in modo coordinato con le forze dell'ordine;

a richiedere al Ministro dell'Interno e al Ministro della Difesa un piano straordinario di incremento delle risorse umane, strumentali e finanziarie destinate alle forze di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, specificamente per Palermo, per poter garantire pattugliamenti capillari, controlli serali e notturni, presenza fissa nei quartieri periferici, nelle strade della

movida, nei luoghi di aggregazione e di rischio;

a richiedere l'attivazione di operazioni straordinarie contro il traffico, la detenzione e il commercio illegale di armi, con risorse investigative, blitz di pattugliamento, servizi congiunti interforze, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia giudiziaria, Guardia di Finanza ed anche con normative che prevedano pene certe e sanzioni più severe per chi detiene armi illegalmente;

a sostenere misure di prevenzione sociale, con particolare attenzione ai giovani: programmi nelle scuole, nei centri giovanili, attività culturali, sport, supporto alle famiglie; rafforzare le attività delle istituzioni locali e del Terzo settore per contrastare la dispersione scolastica, il disagio sociale, l'isolamento territoriale che spesso sono terreno fertile della violenza;

a sollecitare che la Prefettura convochi urgentemente il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con l'obiettivo di aggiornare le priorità operative relativamente a Palermo, definire zone di presidio, itinerari di sorveglianza, orari critici, con l'obiettivo concreto di ridurre gli episodi notturni di aggressione, rissa, uso improprio di armi,

a promuovere un osservatorio permanente sui fenomeni della violenza urbana, delle armi illegali e dei reati commessi da minorenni, con raccolta dati ufficiale, trasparenza, rendicontazione pubblica, e proposte legislative regionali ove possibile per colmare lacune normative o risorse.

(14 ottobre 2025)

LA VARDERA - CATANZARO - DI PAOLA -

\*\*\*\*\*

N. 310 - Iniziative sull'erogazione diretta e/o indiretta del trattamento ABA da parte del Sistema Sanitario Regionale.

- Presidente Regione

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 310 - Iniziative sull'erogazione diretta e/o indiretta del trattamento ABA da parte del Sistema Sanitario Regionale.

#### L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il metodo ABA, acronimo di 'Applied Behavior Analysis' (Analisi Comportamentale Applicata), è un approccio terapeutico basato sul comportamento che viene comunemente utilizzato per intervenire in diversi contesti inclusa la terapia per l'autismo. Il metodo in questione è basato sull'analisi del comportamento: utilizza tecniche di modifica comportamentale per incrementare i comportamenti positivi e diminuire i comportamenti negativi migliorando così le competenze sociali, comunicative e di apprendimento (fonte: [www.autismo.it](http://www.autismo.it));

con sentenza del Consiglio di Stato, sez. III, 6 ottobre 2023, n. 8708, è stato affermato che il trattamento ABA rientra certamente tra i livelli essenziali di assistenza (LEA) a norma dell'articolo 60 del d.P.C.M. 12 gennaio 2017 e delle conseguenti Linee di indirizzo dell'Istituto superiore di sanità, da ultimo approvate in Conferenza unificata in data 10 maggio 2018, in attuazione della legge 18 agosto 2015, n. 134;

in particolare il Consiglio di Stato asserisce che le prestazioni in argomento hanno natura mista, sanitaria e socio-assistenziale e abbracciano conseguentemente un ambito assistenziale diverso rispetto a quello sanitario-riabilitativo tradizionale. Tali prestazioni devono, anche attraverso l'erogazione indiretta e strumentale, realizzare quella prestazione di risultato rappresentata dal riconoscimento del trattamento ABA nei LEA. Diversamente si giungerebbe ad imporre all'amministrazione, nel delicato bilanciamento degli interessi in gioco, di valutare elementi non previsti né prevedibili, al momento del provvedimento, trasformando il giudizio discrezionale che le compete in una forma di intuizionismo insindacabile;

CONSIDERATO che:

l'erogazione della prestazione in argomento non sembra essere garantita dal sistema sanitario in modo uniforme fra le regioni italiane, né direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche né attraverso strutture convenzionate, tanto che il mancato riconoscimento del servizio è stato oggetto

di diversi ricorsi da parte delle famiglie di minori con disturbo dello spettro autistico;

tale disomogeneità riguarda anche il Sistema sanitario siciliano, infatti, a titolo esemplificativo si riscontra che presso l'Asp di Catania è stato definito un Elenco di strutture convenzionate per erogazione prestazioni ABA o altra attività riabilitativa, costituito in seguito all'Avviso pubblico n. 1300 del 22 agosto 2024, mentre l'Asp di Siracusa ha provveduto alla pubblicazione di analogo bando per la formazione di una short-list in data 24 luglio 2025. In riferimento all'ASP di Palermo non si riscontrano simili iniziative, ma in data 01 agosto c.a. è stato emanato un Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di diritto privato, ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. n. 502 del 92 e ss.mm., a n. 3 medici NPIA/psichiatria e n. 3 psicoterapeuti terapeuti (Tdc) di analisi applicata del comportamento (ABA) iscritti ai registri TACABAI o ABAIT, per l'espletamento di attività connesse al progetto definizione dei criteri e modalità di utilizzo del fondo per la cura soggetti con disturbo spettro autistico 2023-2024. fasc. da 58 tra l'Istituto Superiore di Sanità e l'azienda Sanitaria Provinciale di Palermo,

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a porre in essere i provvedimenti utili a garantire l'erogazione omogenea su tutto il territorio regionale del trattamento ABA da parte del Sistema sanitario, anche attraverso la creazione di elenchi di strutture convenzionate da parte delle ASP siciliane.

(14 ottobre 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 311 - Promozione dell'affido familiare e sostegno alle famiglie affidatarie.

- Presidente della Regione

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano  
Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino  
Ersilia

-----

MOZIONE

N. 311 - Promozione dell'affido familiare e sostegno alle famiglie affidatarie.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la legge 184 del 1983, modificata dalla legge n. 149 del 2001, definisce il diritto del minore a vivere nella propria famiglia e l'obbligo delle istituzioni (Stato, Regioni e Enti Locali) a supportare i nuclei a rischio per prevenire l'abbandono di minori; la stessa normativa dispone che solo ove non sia possibile l'affidamento temporaneo ad una famiglia, è consentito l'inserimento del minore in una comunità; pertanto, il collocamento in affido risulta essere intervento prioritario in tutte le situazioni di allontanamento obbligato dal proprio nucleo familiare;

CONSIDERATO che:

l'affidamento familiare è una forma di intervento ampia e duttile che consiste nell'aiutare una famiglia ad attraversare un periodo difficile e/o una situazione di particolare avversità, prendendosi cura dei suoi figli attraverso un insieme di accordi collaborativi fra famiglie affidatarie e i diversi soggetti che nel territorio si occupano della cura e della protezione dei bambini e del sostegno alle famiglie;

la pluralità di modalità in cui si articola l'affidamento familiare (affido consensuale, affido giudiziale, affido intrafamiliare/eterofamiliare) corrisponde alla necessità di dare risposte adeguate e appropriate ai differenti bisogni del bambino e della sua famiglia; le diverse tipologie di affidamento familiare si pongono in un continuum e hanno come finalità la riunificazione del bambino con la propria famiglia;

dall'ultima rilevazione disponibile sul sito del Ministero delle Politiche Sociali 'I minorenni in affidamento familiare e nei servizi residenziali attraverso i dati del Sistema informativo offerta servizi sociali (SIOSS) - Anno 2023' in Sicilia si rilevano ben 1189 minorenni in affido familiare al netto dei minori stranieri non accompagnati;

le Linee Guida regionali promuovono l'affido familiare come strumento privilegiato rispetto all'istituzionalizzazione, valorizzando il ruolo delle famiglie affidatarie, della famiglia d'origine e delle associazioni familiari, tuttavia, anche alla luce dei numeri sopra rappresentati, è necessario sia promuovere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà familiare, sia, al tempo stesso, sostenere le famiglie affidatarie;

le famiglie affidatarie si trovano spesso ad affrontare difficoltà legate alla complessità dei bisogni dei minori accolti, provenienti da contesti familiari problematici, che richiedono cure costanti e supporto psicologico specialistico; tuttavia, si riscontrano sia tempi di attesa troppo lunghi per l'accesso a prestazioni sanitarie e psicologiche, anche in situazioni che meriterebbero una priorità di trattamento, sia contributi economici non sempre adeguati a coprire le spese sostenute, nonché una carenza di percorsi strutturati di accompagnamento e sostegno alla famiglia affidataria e al minore, come percorsi formativi, gruppi di auto-aiuto, supervisione e la presenza continuativa di una figura educativa di riferimento,

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a stanziare, nell'ambito del bilancio regionale, opportune risorse alla promozione e sostegno dell'affido familiare, attuando le seguenti misure:

a) istituzione di un 'Fondo regionale per l'affidamento familiare' in favore dei comuni al fine di contribuire al sostegno economico delle famiglie affidatarie;

b) promozione di campagne di sensibilizzazione e informazione sull'affidamento familiare, in collaborazione con Enti locali, Associazioni familiari e soggetti del Terzo settore, al fine di favorire una maggiore diffusione della cultura dell'affido;

c) organizzazione di percorsi formativi e di preparazione rivolti alle famiglie e ai singoli cittadini interessati all'accoglienza di minori in affido, con l'obiettivo di garantire competenze adeguate e consapevolezza del ruolo affidatario;

d) istituzione di sportelli informativi territoriali e di registri delle famiglie affidatarie, al fine di facilitare l'incontro tra i bisogni dei minori e le disponibilità delle famiglie con competenze certificate;

e) attivazione di interventi di accompagnamento, formazione continua e supporto psicologico a favore

delle famiglie affidatarie e dei minori accolti, al fine di sostenere il percorso di affido e promuovere il benessere relazionale;

f) promozione e la diffusione su scala regionale delle buone prassi già sperimentate.

(15 ottobre 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 313 - Avvio di un piano regionale per realizzare la graduale generalizzazione del tempo pieno nelle scuole della Sicilia.

- Presidente Regione

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio;  
Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo;  
Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 313 - Avvio di un piano regionale per realizzare la graduale generalizzazione del tempo pieno nelle scuole della Sicilia.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'articolo 34 della Costituzione sancisce il diritto allo studio per tutti e impegna le istituzioni a garantire pari opportunità di accesso ai diversi gradi dell'istruzione anche attraverso strumenti di sostegno e provvidenze specifiche;

il fenomeno della dispersione scolastica rappresenta una delle principali emergenze educative e sociali della Sicilia, con conseguenze dirette sulla crescita personale dei giovani, sulla coesione sociale e sullo sviluppo economico della Regione;

secondo la Relazione conclusiva dell'inchiesta sulla condizione minorile in Sicilia, svolta dalla Commissione Antimafia dell'Assemblea Regionale Siciliana nella scorsa legislatura, la Sicilia registra il tasso di dispersione scolastica più alto d'Italia, pari al 19,4%, un dato ben superiore alla media nazionale;

il Rapporto Svimez evidenzia profonde disuguaglianze tra Nord e Sud nell'erogazione dei

servizi scolastici essenziali, come mense, palestre e tempo pieno: nel Mezzogiorno soltanto il 18% delle scuole primarie offre il tempo pieno, contro una media nazionale del 48%;

tali disparità si riflettono anche nei tassi di abbandono scolastico: al Centro-Nord il tasso è del 10,4%, mentre nel Mezzogiorno raggiunge il 16,6%, con punte ancora più elevate in alcune aree interne e periferiche della Sicilia;

il tempo pieno rappresenta uno strumento strategico per il contrasto alla dispersione e alla povertà educativa, consentendo di ampliare l'offerta formativa, rafforzare le competenze di base, promuovere l'inclusione sociale e sostenere la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie;

una scuola presente per l'intera giornata, dotata di servizi adeguati, attività sportive, laboratori e spazi educativi sicuri, può diventare presidio di legalità e di cittadinanza attiva, soprattutto nei contesti più fragili, prevenendo il rischio che siano altre forze sociali a supplire allo Stato;

CONSIDERATO che:

la generalizzazione del tempo pieno in Sicilia può contribuire in modo determinante a ridurre le disuguaglianze territoriali e a garantire pari diritti educativi a tutti gli alunni;

l'ampliamento del tempo scuola deve essere accompagnato da un potenziamento infrastrutturale (mense, palestre, spazi educativi) e da una stretta collaborazione tra Regione, Comuni e Ministero dell'Istruzione,

#### IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad avviare un piano regionale per la graduale generalizzazione del tempo pieno nelle scuole della Sicilia, a partire dalle aree a più alta dispersione scolastica e povertà educativa;

a promuovere, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, progetti sperimentali e accordi di collaborazione con gli enti locali finalizzati alla realizzazione e al potenziamento dei servizi scolastici connessi al tempo pieno (mense, laboratori, attività extrascolastiche);

a destinare, nell'ambito delle risorse regionali,

nazionali ed europee disponibili, specifici fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'adeguamento strutturale degli edifici scolastici;

a istituire un tavolo tecnico permanente per monitorare l'attuazione del piano e proporre eventuali correttivi.

(17 ottobre 2025)

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO -  
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -  
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -  
VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

N. 315 - Potenziamento dei servizi di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA) nel territorio regionale.

- Presidente della Regione

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano  
Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino  
Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 315 - Potenziamento dei servizi di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA) nel territorio regionale.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

in Italia un bambino o adolescente su cinque soffre per un disturbo neuropsichiatrico: circa 2 milioni di bambini che nel nostro Paese sono affetti da disturbi del neurosviluppo, dalle sindromi dello spettro autistico, dai disturbi da deficit di attenzione con iperattività, dalle malattie neurologiche come le paralisi cerebrali infantili, dalle disabilità intellettive, dalle malattie rare ad interessamento neurologico, dai disturbi psichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza, inclusi i disturbi del comportamento alimentare;

secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel mondo tra il 10 e il 20 per cento di soggetti da 0 a 18 anni soffre di disturbi mentali e il 75 per cento delle patologie psichiatriche esordisce prima dei venticinque anni, la metà presenta sintomi prima

dei quattordici anni;

CONSIDERATO che:

i dati relativi al 2022 evidenziano che 137.444 bambini e ragazzi si sono rivolti al sistema sanitario regionale per disturbi neuropsichici di diversa gravità: 110 mila sono stati seguiti in ambulatorio, quasi 25 mila in pronto soccorso, più di 17 mila assumono psicofarmaci, quasi 7 mila sono stati ricoverati almeno una volta, oltre 500 hanno intrapreso un percorso in comunità terapeutica. Inoltre, nel 2022, il 51% di tutti i ricoveri per disturbi psichiatrici e il 79% di quelli per disturbi neurologici sono avvenuti in reparti inappropriati, come pediatria e psichiatria adulti (SPDC), invece che in posti letto di neuropsichiatria. Importanti criticità si riscontrano nella continuità di cura tra ospedale e territorio, perfino per situazioni a rischio di vita quali i comportamenti autolesivi e suicidari: i dati dicono che il 74% di chi accede in Pronto Soccorso non ha contatti con gli ambulatori territoriali nello stesso anno;

la disomogeneità tra i territori delle diverse ASP impattano in modo rilevante sull'andamento degli accessi ai servizi e sulla intensità e continuità di cura;

la continuità di cura è di estrema importanza nelle patologie croniche, e ancora di più nell'ambito dei bambini e ragazzi con disturbi del neurosviluppo o di salute mentale; la continuità all'interno dello stesso servizio, ma soprattutto tra diverse tipologie di servizi, risulta fondamentale in quei bambini e adolescenti con disturbi complessi e comorbidità, che richiedono percorsi di cura la cui tipologia e intensità deve adattarsi a bisogni assistenziali che cambiano nel tempo;

si registra una grande carenza di personale da integrare in equipe dedicate non solo ai reparti ospedalieri, ma anche ai pazienti provenienti dal Tribunale dei minori; nello specifico, molte realtà lamentano una carenza di neuropsichiatri infantili;

medici, psicologi, logopedisti e psicomotricisti, che lavorano, spesso con una cronica scarsità di personale, in unità territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, denunciano una carenza di posti per la tutela della salute dei minori;

le strutture pubbliche non solo seguono i minori

su indicazioni dei pediatri di famiglia per disturbi del comportamento, del linguaggio e dell'apprendimento, ma prestano anche cura a bambini e adolescenti inviati dal Tribunale dei minori e alcuni devono avere un supporto prolungato e intenso per riuscire a migliorare,

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a potenziare i servizi territoriali di Neuropsichiatria Infantile (NPIA), garantendo almeno un'unità complessa ogni 150.000-200.000 abitanti e prevedendo necessariamente la presenza dell'equipe multidisciplinare completa con un dimensionamento sufficiente per poter garantire tutte le quattro diverse tipologie di attività (neurologia, psichiatria, disabilità complessa, disturbi specifici), in stretto raccordo con i servizi di psichiatria dell'adulto, per le dipendenze e per la disabilità per l'età di transizione;

a recepire con atto deliberativo il documento approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni del 25.07.2019 'Linee di indirizzo su disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza' attivando il Tavolo Tecnico sulla NPIA e assegnando ad esso il monitoraggio e la verifica delle azioni previste dalle Linee di indirizzo medesime.

(28 ottobre 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 316 - Stallo delle stabilizzazioni degli ASU negli enti locali in dissesto.

- Presidente della Regione

Dipasquale Emanuele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia  
Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero;  
Saverino Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

#### MOZIONE

N. 316 - Stallo delle stabilizzazioni degli ASU negli enti locali in dissesto.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

un consistente numero di lavoratori ASU prestano le loro attività lavorative in enti locali che si trovano in stato di dissesto finanziario;

detto personale non può beneficiare delle procedure di stabilizzazione, previste dalla specifica norma regionale, in ragione del fatto che i loro enti utilizzatori (gli enti locali) non sono in regola con gli esercizi finanziari, non avendo approvato i bilanci stabilmente riequilibrati;

la norma regionale prevede che i costi della stabilizzazione del personale ASU sono a carico del bilancio regionale fino all'anno 2047;

CONSIDERATO che:

gran parte degli enti locali in dissesto, in Sicilia, non riescono a dotarsi degli strumenti finanziari riequilibrati neanche dopo che sono trascorsi diversi anni dalla decretazione della loro stato di dissesto (ci sono comuni che dopo 6/7 anni dal dissesto sono ancora in uno stato di stallo);

ciò determina, tra le altre cose, il peggioramento ulteriore della condizione di grave precarietà cui soggiacciono gli ASU, nel senso che dopo trent'anni di precariato pubblico, senza alcuna tutela previdenziale e contributi lavorando a fianco di altri dipendenti garantiti, trovarsi in forza in un ente in default finanziario comporta la mancata definitiva stabilizzazione, perpetuando il loro destino di povertà non potendo, raggiunta l'età, avere le prestazioni pensionistiche, alla stregua di altri lavoratori in possesso di tutte le tutele di legge e contrattuali;

la norma regionale in materia di lavoratori ASU, benché dia indicazioni in ordine alle procedure di stabilizzazione con oneri a carico del bilancio regionale, non consente tuttavia agli enti in dissesto di operare in merito, in ragione del fatto che la competenza sulle nuove assunzioni appartiene alle prerogative statali e che la norma nazionale attualmente vigente dispone che gli enti in dissesto o in regime di piano di riequilibrio pluriennale debbano, prima, di procedure ad effettuare assunzioni, non solo approvare gli esercizi finanziari e i bilanci stabilmente riequilibrati, ma anche che, approvati detti esercizi, è fatto loro obbligo di ottenere il

preventivo parere autorizzativo da parere della Commissione ministeriale (COSFEL);

senza un mirato intervento da parte dello Stato, nulla potranno fare gli enti interessati dalle problematiche su evidenziate;

appare oramai indifferibile la necessità di creare le condizioni di percorribilità normativa che doti detti enti degli strumenti indispensabili per definire le procedure di assunzione, senza che incorrano in sanzioni e liberando da responsabilità politiche ed erariali chi li governa,

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad avviare, in accordo con una delegazione parlamentare composta da deputati regionali di maggioranza e di minoranza, una costruttiva interlocuzione con il Ministero competente e con il Governo nazionale;

a farsi promotore della convocazione di un incontro tra il Ministero e il Governo nazionale di riferimento e la prevista delegazione;

a mappare gli enti locali in Sicilia che sono in dissesto e di conoscere il numero di unità ASU interessati da questa problematica;

a definire un percorso normativo a livello statale che consenta agli enti in default finanziario di derogare alle vigenti normative in materia assunzionale limitatamente alla stabilizzazione a tempo indeterminato del personale ASU, ovvero consenta agli enti dissestati di assumere i lavoratori in parola pur in assenza degli esercizi finanziari approvati e senza il ricorso al parere autorizzativo del COSFEL, considerato che i costi di queste assunzione, in forza della norma regionale, saranno a carico del bilancio regionale fino all'anno 2047.

(28 ottobre 2025)

DIPASQUALE - CRACOLICI - BURTONE -  
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 317 - Misure urgenti per contrastare l'antibiotico-resistenza in Sicilia.

- Presidente della Regione

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano  
Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino  
Ersilia

-----  
XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 317 - Misure urgenti per contrastare  
l'antibiotico-resistenza i Sicilia.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che l'antibiotico-resistenza rappresenta una delle più gravi minacce per la salute pubblica a livello globale, con un forte impatto sia clinico limitando o rendendo meno efficaci le opzioni di cura, che economico;

CONSIDERATO che:

i dati più recenti mostrano sempre più un aumento del numero di infezioni e decessi attribuibili a quasi tutte le combinazioni di resistenza batterio-antibiotica, che è responsabile di più di 35 mila casi di decessi all'anno nell'Unione Europea;

in Italia il fenomeno assume dimensioni particolarmente preoccupanti, con oltre 12 mila casi decessi annui attribuibili a infezioni causate da batteri resistenti agli antibiotici, posizionando il Paese al primo posto in Europa per mortalità correlata all'Antimicrobial Resistance (AMR), come recentemente confermato da un apposito dossier dell'AIFA;

il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza 2022-2025 fornisce linee guida strategiche per affrontare il problema a livello nazionale e regionale, individuando strategie coerenti con gli obiettivi dei Piani di azione dell'OMS e dell'UE;

l'80-90% del consumo totale di antibiotici avviene a livello territoriale ed è, quindi, necessario promuovere l'uso prudente di antibiotici in ambito umano e veterinario, attraverso campagne di sensibilizzazione e programmi di formazione per i professionisti sanitari,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a promuovere l'uso prudente degli antibiotici

attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e ad avviare iniziative volte a proteggere il consumatore dai rischi derivanti dall'utilizzo degli antibiotici nella filiera alimentare, attuando le migliori misure di controllo per ridurre i rischi di insorgenza della resistenza agli antimicrobici nella stessa catena alimentare;

a potenziare la realizzazione di specifici percorsi formativi per i medici, i farmacisti e gli altri professionisti sanitari coinvolti affinché acquisiscano le modalità più efficaci per sensibilizzare i pazienti sull'uso sicuro degli antibiotici;

a promuovere l'approccio 'One Health' attraverso la collaborazione tra le diverse istituzioni e la realizzazione di progetti integrati che coinvolgono la salute umana, animale e ambientale;

a migliorare le condizioni igieniche in tutti gli ambiti, promuovendo le buone pratiche per il controllo delle infezioni ospedaliere e rafforzando le misure di prevenzione e controllo delle infezioni.

(30 ottobre 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 318 - Tutela delle risorse del Fondo sviluppo e coesione destinate alla Sicilia a seguito della mancata registrazione del Piano economico finanziario per il Ponte sullo Stretto.

- Presidente Regione

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia;

-----

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 318 - Tutela delle risorse del Fondo sviluppo e coesione destinate alla Sicilia a seguito della mancata registrazione del Piano economico finanziario per il Ponte sullo Stretto.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il 29 ottobre 2025 la Sezione centrale di controllo della Corte dei conti ha negato la registrazione della delibera Cipess n. 41 del 2025 relativa al Piano economico finanziario per il 'Collegamento Stabile tra la Sicilia e la Calabria' (Ponte sullo Stretto), rigettando così l'assegnazione di risorse del Fondo sviluppo e coesione (Fsc) e l'approvazione del progetto definitivo;

tale decisione conferma le gravi criticità tecniche, procedurali e finanziarie dell'opera, che avevano già ricevuto rilievi critici dalla Commissione europea sulla sua sostenibilità economica, sul rispetto delle norme UE e sulle valutazioni di incidenza ambientali;

CONSIDERATO che:

l'opera, del valore di 13,5 miliardi di euro, sottrarrebbe circa 1,3 miliardi di risorse destinate alla Regione siciliana per finanziare infrastrutture locali, modernizzazione dei trasporti, messa in sicurezza del territorio e sviluppo economico e occupazionale;

il Fondo Sviluppo e Coesione, congiuntamente ai fondi strutturali europei, è strumento prioritario per la coesione economica e sociale e la rimozione degli squilibri territoriali, in conformità all'articolo 119, comma 5, della Costituzione e all'articolo 174 del Trattato UE;

il dirottamento di tali risorse rischia di compromettere gli obiettivi di riequilibrio territoriale nella Regione siciliana;

la bocciatura della delibera e i rilievi della Commissione europea dimostrano l'impreparazione e approssimazione dell'azione governativa sulla questione;

sussiste pertanto la necessità di una riflessione politica e amministrativa sull'utilizzo corretto delle risorse pubbliche e sul rispetto del principio di coesione territoriale,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a richiedere al Governo nazionale di sospendere ogni ulteriore stanziamento o impegno finanziario relativo all'opera del Ponte sullo Stretto;

a esigere il ripristino a favore della Regione

siciliana della quota parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione destinate originariamente a tale territorio, al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi pubblici locali e il rispetto della destinazione originaria delle risorse per il periodo di programmazione 2021-2027;

a promuovere iniziative per destinare tali fondi a progetti concreti, realizzabili e coerenti con le finalità del Fondo, quali il completamento dell'autostrada Siracusa-Gela, nonché interventi per l'efficientamento delle reti idriche regionali, in funzione di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio;

a vigilare affinché la gestione delle risorse pubbliche destinate alla Regione siciliana sia trasparente, responsabile e orientata a evitare l'impiego in opere irrealizzabili o prive di adeguata copertura tecnica e finanziaria.

(7 novembre 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI -  
CAMPO - MARANO - DE LUCA A. -  
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -  
VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

N. 319 - Sostegno ai servizi di trasporto sociale e socio assistenziale degli enti locali.

- Presidente della Regione

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano  
Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino  
Ersilia

-----

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 319 - Sostegno ai servizi di trasporto sociale e socio assistenziale degli enti locali.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il servizio di trasporto sociale rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale promossi dagli Enti Locali e dagli Enti del Terzo Settore con l'obiettivo di favorire il benessere e l'integrazione sociale dei cittadini, consentendo alle persone anziane, fragili o in situazioni di

particolari necessità - che non sono in grado di utilizzare i mezzi pubblici e/o di muoversi in autonomia anche per la presenza di barriere architettoniche - di raggiungere le strutture sanitarie o a carattere sociale;

CONSIDERATO che:

la normativa (Legge n. 104 del 1992 e ss.mm. e legge n. 328 del 2000) pone in capo agli Enti Locali, alle Regioni e allo Stato la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, prevedendo espressamente che le Regioni disciplinino le modalità con le quali i Comuni provvedano agli interventi per consentire a le persone anziane o fragili la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi; i Comuni assicurano, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, modalità di trasporto individuali per le persone non in grado di servirsi dei mezzi pubblici;

tali attività, solidaristiche e di utilità sociale, sono spesso svolte da associazioni di volontariato e organizzazioni private senza scopo di lucro, nell'esercizio della funzione di sussidiarietà rispetto al servizio pubblico,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

nell'ambito del bilancio regionale ad assicurare specifici contributi da destinare ai Comuni per incrementare il servizio di trasporto sociale di persone che, non avendo mezzi propri o supporto familiare, necessitano di essere accompagnate presso strutture sociali, socio-assistenziali o sociosanitarie da associazioni di volontariato e organizzazioni no profit attive sul territorio.

(10 novembre 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 320 - Iniziative di sostegno per la valorizzazione dei musei civici siciliani.

- Presidente della Regione

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano

-----  
XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 320 - Iniziative di sostegno per la valorizzazione dei musei civici siciliani.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la promozione della cultura e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e identitario rappresentano finalità fondamentali per lo sviluppo sociale, educativo e turistico del territorio siciliano;

la Sicilia dispone di un ampio patrimonio culturale, artistico, archeologico e scientifico che merita di essere valorizzato e reso fruibile attraverso apposite politiche pubbliche di sostegno;

CONSIDERATO che:

in numerosi Comuni siciliani sono presenti spazi museali, collezioni e beni storici non adeguatamente valorizzati o attualmente non accessibili alla cittadinanza e ai visitatori, per mancanza di risorse sia strutturali che gestionali;

la valorizzazione dei musei civici legati a identità territoriali specifiche può rappresentare un grande slancio per la rigenerazione urbana, lo sviluppo del turismo culturale e la promozione di nuove opportunità educative, economiche e occupazionali;

recentemente l'ANCI Sicilia ha istituito la Rete dei Musei Comunali della Sicilia per valorizzare il vasto patrimonio culturale dell'isola, custodito nei musei che raccontano storie, tradizioni e identità locali;

la suddetta rete riunisce oltre duecento musei in circa cento comuni, tra archeologici, naturalistici, scientifici, etno-antropologici e artistici, componendo un affascinante mosaico di realtà che insieme restituiscono l'anima autentica della Sicilia;

l'iniziativa dell' ANCI Sicilia punta a dare visibilità ai piccoli musei, veri custodi di

cultura e memoria collettiva, spesso esclusi dai circuiti turistici più noti e ha lo scopo di promuovere un turismo culturale ed esperienziale fondato su autenticità, partecipazione e scoperta, rafforzando il legame tra musei e comunità;

molti comuni siciliani, per via delle ormai ataviche criticità finanziarie in cui versano, non sono nelle condizioni di assicurare una adeguata gestione dei musei con personale e orari di apertura stabili in grado di offrire una piena fruibilità durante tutto l'anno;

un'adeguata programmazione regionale potrebbe favorire l'accesso a contributi destinati all'apertura e alla gestione di nuovi musei, anche attraverso bandi rivolti a enti locali, fondazioni, associazioni culturali o partenariati pubblici;

è compito di Regione sostenere in modo concreto le iniziative culturali sul territorio, in particolare nei contesti meno serviti da infrastrutture culturali, come in alcune aree del territorio,

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a destinare apposite risorse per incentivare l'apertura di nuovi musei, spazi espositivi e poli culturali nel territorio regionale, attraverso bandi pubblici rivolti a comuni, enti culturali, fondazioni e soggetti del terzo settore, con l'obiettivo di:

- a) valorizzare il patrimonio culturale e identitario locale;
- b) favorire la partecipazione culturale e l'accessibilità alla cultura;
- c) sostenere il turismo culturale nei centri minori;
- d) creare nuove opportunità educative e occupazionali;
- e) promuovere la rigenerazione urbana e il riutilizzo di edifici dismessi.

(10 novembre 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

N. 321 - Previsione di parcheggi gratuiti presso le strutture ospedaliere e sanitarie pubbliche e private convenzionate, presenti sul territorio della Regione siciliana.

- Presidente Regione

Gilistro Carlo; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania;  
Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina;  
Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia;

-----

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 321 - Previsione di parcheggi gratuiti presso le strutture ospedaliere e sanitarie pubbliche e private convenzionate, presenti sul territorio della Regione siciliana.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

recarsi con propri mezzi in ospedale risulta moralmente e fisicamente impegnativo non solo per i pazienti ma anche per le persone che si recano in visita ai malati ricoverati: spesso infatti chi si reca in ospedale o in altre strutture sanitarie ha difficoltà a trovare parcheggio e si vede quindi costretto ad usufruire di posteggi a pagamento interni alle strutture o che si trovano limitrofi alle stesse;

i parcheggi sono quasi sempre a titolo oneroso e presentano tariffe davvero alte per gli utenti che, per poter usufruire dei servizi sanitari di cui necessitano o per recarsi in visita ai ricoverati, sono costretti a sborsare somme ingenti per il pagamento della sosta;

in conseguenza dell'onerosità dei parcheggi all'interno o nei pressi delle strutture sanitarie e all'insufficienza del numero di stalli presenti nelle vicinanze delle predette strutture, si rilevano anche comportamenti scorretti da parte degli automobilisti che lasciano i loro autoveicoli in aree non idonee al parcheggio;

CONSIDERATO che:

i parcheggi dovrebbero essere per la maggior parte ad uso non oneroso anche in considerazione del fatto che sono a servizio di ospedali e servizi sanitari;

l'uso del parcheggio dovrebbe far parte dei servizi offerti dalle suddette strutture e perciò non dovrebbero costituire ulteriore esborso di denaro per i cittadini;

il pagamento del parcheggio presso gli ospedali o presso strutture sanitarie convenzionate non è solo un problema di ordine economico, ma soprattutto morale, nei confronti di quelle persone che si trovano in una condizione di difficoltà e sofferenza;

gli ospedali e le strutture che offrono assistenza medico sanitaria sono un servizio fondamentale per il cittadino e la società tutta e per questo i servizi di supporto, tra i quali i parcheggi, dovrebbero essere considerati come un ulteriore aiuto per i cittadini che necessitano dei servizi che tali strutture offrono e garantiscono;

il Codice della Strada, all'art. 7, comma 8, sancisce che i Comuni devono individuare zone di parcheggio libero e non a pagamento nella medesima area di quelle con stalli a pagamento, o nelle loro immediate vicinanze; tale condizione non sempre è rispettata nelle aree di parcheggio a servizio delle strutture ospedaliere, sanitarie e di assistenza e perciò in questa fattispecie la richiesta di pagamento per la sosta è illegittima. Tale concetto era già stato messo in evidenza dalla Corte di Cassazione, con sentenza n. 6348 del 1984:

il Codice della Strada, inoltre, stabilisce che i Comuni, con deliberazione della Giunta e ordinanza del Sindaco, possano introdurre l'onerosità per la sosta dei veicoli in aree pubbliche destinate al parcheggio, o in parcheggi privati ad uso pubblico secondo le convenzioni stabilite tra proprietà delle aree ed ente pubblico; il parcheggio è quindi subordinato al pagamento di una somma, riscossione che può avvenire con modalità diverse e sovente tramite un soggetto terzo incaricato della gestione dei parcheggi,

#### IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad individuare nuove modalità di gestione e regolamentazione delle aree parcheggio di ospedali pubblici e strutture sanitarie convenzionate, al fine di ottenere una disciplina condivisa e comune su tutto il territorio regionale, in particolare per garantire la presenza di una adeguata quota di stalli di parcheggio a titolo gratuito (per lo meno nelle prime 2 ore di sosta);

a determinare le modalità per consentire ai cittadini più deboli e vulnerabili, come anziani e soggetti che per motivi di salute, patologie croniche o che assistono pazienti ricoverati, sono costretti a recarsi presso tali strutture con

regolarità e per periodi di tempo prolungati, di usufruire gratuitamente di tutti i parcheggi delle strutture in oggetto o presenti nel loro vicinanza.

(11 novembre 2025)

GILISTRO - SUNSERI - SCHILLACI -  
CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE LUCA

A. -

CIMINNISI - CAMBIANO - VARRICA -  
ADORNO

\*\*\*\*\*

N. 322 - Sfiducia al Presidente della Regione.

- Presidente Regione

De Luca Antonino; Catanzaro Michele; La Vardera Ismaele; Adorno Erminia Lidia; Burtone Giovanni; Cambiano Angelo; Campo Stefania; Chinnici Valentina; Ciminnisi Cristina; Cracolici Antonino; Di Paola Nunzio; Dipasquale Emanuele; Giambona Mario; Gilistro Carlo; Leanza Calogero; Marano Jose; Safina Dario; Saverino Ersilia; Schillaci Roberta; Spada Tiziano Fabio; Sunseri Luigi; Varrica Adriano; Venezia Sebastiano

-----

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 322 - Sfiducia al Presidente della Regione.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che da tempo la Regione siciliana è interessata da numerose iniziative dell'autorità giudiziaria che coinvolgono esponenti politici della maggioranza, che sostiene il Presidente della Regione, componenti del Governo regionale e soggetti da essi nominati ai vertici della sanità regionale, della burocrazia e degli enti collegati, suscitando profondo sconcerto e indignazione nell'opinione pubblica regionale e nazionale;

CONSIDERATO che:

a fronte dei predetti accadimenti, il Presidente della Regione non ha ritenuto di rendere comunicazioni tempestive all'Assemblea regionale siciliana, fuggendo dal necessario confronto istituzionale sulla rilevanza politica e amministrativa dei fatti oggetto d'indagine e sulle loro ricadute sull'azione di governo;

nel corso dell'attività legislativa plurime proposte del Governo regionale sono state respinte dall'Aula, evidenziando una significativa frattura

all'interno della maggioranza parlamentare; nonostante ciò, il Presidente della Regione ha imputato tali difficoltà ai deputati dell'Assemblea, senza esercitare in modo efficace la propria funzione di direzione politica della coalizione;

il Presidente della Regione ha inoltre privilegiato rapporti politici con ristrette componenti della maggioranza, in particolare con la Democrazia Cristiana e con la Lega, procedendo altresì al reintegro dell'Assessore Sammartino nella carica di Assessore e Vicepresidente successivamente alla sospensione cautelare disposta dall'autorità giudiziaria;

nei tre anni di attività del Governo regionale non sono state avviate riforme capaci di affrontare le criticità strutturali della Regione, con comparti ancora paralizzati e gravi disfunzioni nella gestione del servizio idrico e del sistema dei rifiuti;

ulteriori elementi di criticità hanno riguardato l'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, interessato da vicende che hanno coinvolto esponenti della maggioranza e che hanno ulteriormente minato la credibilità dell'azione amministrativa;

RILEVATO che:

indagini giudiziarie hanno fatto emergere episodi corruttivi in diversi settori dell'Amministrazione regionale, in particolare nell'ambito sanitario, con il coinvolgimento di funzionari per alcuni dei quali risultano dichiarazioni di ammissione di condotte corruttive;

ulteriori accertamenti giudiziari riguardano anche presunte irregolarità e anomalie nella gestione di appalti in ambito sanitario, che hanno coinvolto soggetti operanti nella filiera amministrativa e hanno contribuito ad aggravare il quadro complessivo di opacità e disfunzione del settore;

tali episodi denotano la carenza, all'interno dell'Amministrazione regionale, di adeguati sistemi di vigilanza, controllo interno e procedure in grado di limitare margini di discrezionalità, unitamente ad una diffusa presenza di pratiche clientelari suscettibili di arrecare un grave danno anche di natura erariale;

in ambito sanitario permangono pronto soccorso in costante emergenza, liste d'attesa fuori controllo e

un' insufficiente vigilanza sui direttori generali nominati dal Presidente, nonostante gli impegni assunti in ordine alla loro valutazione;

i dati, invero sconcertanti, sulla mobilità passiva, i ritardi e le carenze nell'attuazione dei LEA, la totale assenza di riscontri concreti alle pur annunciate iniziative volte ad arginare le liste d'attesa, nonché i drammatici esiti dei ritardi nella consegna dei referti istologici da parte dell'ASP di Trapani attestano il fallimento dell'azione dell'Esecutivo in materia sanitaria, improntata all'improvvisazione e caratterizzata dalla palese mancanza di conoscenza delle reali condizioni del sistema;

il Governo regionale ha sovente adottato provvedimenti intempestivi e di modesta efficacia, spesso solo in seguito a indagini giudiziarie o a scandali, dimostrando di non essere in grado di intercettare e gestire le criticità insite nel sistema sanitario e lasciando che le medesime criticità pur conoscibili dagli organi di controllo si aggravassero sino a produrre conseguenze gravi per la collettività;

CONSIDERATO che:

il principio di garanzia riconosciuto agli indagati dall'ordinamento giuridico non può essere utilizzato quale motivo per giustificare l'assenza di iniziative politiche e amministrative idonee a salvaguardare la credibilità delle istituzioni regionali;

la recente indagine che coinvolge l'ex Presidente della Regione Salvatore Cuffaro e altri soggetti ha ulteriormente compromesso l'immagine dell'Esecutivo; in tale contesto, il provvedimento di revoca degli assessori espressi dalla Democrazia Cristiana pur non indagati non è stato accompagnato da alcuna attività di verifica sui soggetti nominati dallo stesso partito in posizioni apicali della sanità e degli enti controllati, determinando un'evidente disparità di trattamento e un difetto di coerenza dell'azione governativa;

l'insieme dei fatti sopra richiamati ha determinato una progressiva e irreversibile compromissione della fiducia riposta dall'Assemblea regionale nel Presidente della Regione, nonché un grave pregiudizio alla credibilità dell'Amministrazione regionale;

VISTO l'art. 10 dello Statuto della Regione siciliana, l'art. 9 della legge regionale n. 26 del

2020 e il Regolamento interno dell'Assemblea  
regionale siciliana,

ESPRIME SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL  
PRESIDENTE DELLA REGIONE.

(25 novembre 2025)

DE LUCA A.- CATANZARO - LA VARDERA - ADORNO -  
BURTONE - CAMBIANO - CAMPO - CHINNICI - CIMINNISI -  
CRACOLICI - DI PAOLA - DIPASQUALE - GIAMBONA -  
GILISTRO - LEANZA - MARANO - SAFINA - SAVERINO -  
SCHILLACI - SPADA - SUNSERI - VARRICA - VENEZIA

\*\*\*\*\*

- Calendarizzata per il 2 dicembre 2025 dalla  
Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari  
tenutasi il 25 novembre 2025.

\*\*\*\*\*

## RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

\*\*\*\*\*

N. 1960 - Notizie in merito alla mancata erogazione agli agricoltori dell'acqua irrigua proveniente dal Lago Pozzillo di Regalbuto (EN).

---

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

- Con nota prot. n. 23556 del 29 agosto 2025, protocollata al n. 4727-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale o la pesca mediterranea.

-----

Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

\*\*\*\*\*

N. 2006 - Notizie in merito alla riproposizione per l'anno 2025 della Misura 12, sottomisura 12.1 operazione 12.1.1 'Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000'.

---

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

-----

Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

\*\*\*\*\*

N. 2030 - Mancata pubblicazione del bando relativo alle misure di sostegno per le aziende agricole nelle aree Natura 2000 e zone con vincoli specifici, in continuità con la Misura 12 del PSR 2014-2022.

---

Firmatari: Grasso Bernardette Felice;

---

-----

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*\*\*

N. 1348 - Chiarimenti in merito all'affidamento degli incarichi di direzione dei musei e parchi archeologici.

---

Firmatari: Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano  
Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero;  
Saverino Ersilia

---

- Con nota n. 36170 del 6 dicembre 2024, protocollata al  
n. 7027-ARS del 9 dicembre successivo, il Presidente  
della Regione ha delegato l'Assessore per i beni  
culturali e l'identità siciliana.□

- Con nota prot. n. 733 del 14 febbraio 2025  
protocollata al n. 3915-Dig/2025 di pari data,  
l'Assessore per le autonomie locali e la funzione  
pubblica, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS  
ha anticipato il testo scritto della risposta.

-----

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*\*\*

N. 1392 - Interventi volti ad incrementare le risorse destinate a  
dare attuazione alle finalità di cui alla legge regionale n. 16 del  
2 luglio 2014 'Istituzione degli Ecomusei della Sicilia'.

---

Firmatari: Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano  
Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario;  
Leanza Calogero

---

- Con nota prot. n. 620 del 9 gennaio 2025 il Presidente  
della Regione ha delegato l'Assessore per i beni  
culturali e l'identità siciliana.

-----

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*\*\*

N. 1447 - Chiarimenti in ordine alla ristrutturazione e riapertura  
di Palazzo Mirto a Palermo.

---

Firmatari: Figuccia Vincenzo;;

---

- Con nota prot. n. 4869 del 13 febbraio 2025  
protocollata al n. 926-ARS/2025 del 14 febbraio  
successivo il Presidente della Regione ha delegato  
l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*\*\*

N. 1566 - Notizie sullo stato di avanzamento del CIS Centro storico Palermo.

---

Firmatari: Varrica Adriano;

---

-----  
Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*\*\*

N. 1572 - Notizie in merito alla tutela e alla valorizzazione dell'ex Convento di Santa Maria di Mili di Messina.

---

Firmatari: Leanza Calogero; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Saverino Ersilia

---

- Con nota prot. n. 11836 del 17 aprile 2025 protocollata al n. 2471-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*\*\*

N. 1667 - Intendimenti in ordine al furto del busto in bronzo di Vincenzo Florio Jr.

---

Firmatari: Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

- Con nota prot. n. 14223 del 14 maggio 2025 protocollata al n. 2946-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*\*\*

N. 1710 - Iniziative per il rilancio dell'evento 'Agrigento Capitale della Cultura 2025'.

---

Firmatari: Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

---

Con nota prot. n. 17281 del 16 giugno 2025 protocollata al n. 3540-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana a curarne la trattazione.

-----

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*\*\*

N. 2200 - Chiarimenti sull'applicazione delle norme in materia di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136, comma 1, lett. c) e d), e 142 del D. Lgs. 42 del 2004 e ss.mm..

---

Firmatari: Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

---

- Con nota prot. n. 29444 del 3 novembre 2025, protocollata al n. 5968-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

\*\*\*\*\*

N. 1573 - Esenzione addizionale regionale IRPEF per i nuclei familiari in presenza di persone con disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992.

---

Firmatari: Marchetta Serafina;

---

- Con nota prot. n. 11838 del 17 aprile 2025 protocollata al n. 2474-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

-----

Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*\*\*

N. 1873 - Chiarimenti in ordine ai gravi disagi a seguito della chiusura di tratti dell'autostrada Siracusa-Catania in data 21 maggio 2025.

---

Firmatari: Carta Giuseppe;; .

---

-----  
Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*\*\*

N. 1885 - Iniziative urgenti in merito ai continui disagi nelle autostrade siciliane.

---

Firmatari: Gilistro Carlo; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia;;

---

- Con nota prot. n. 21515 del 29 luglio 2025 protocollata al n 4430-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

-----  
Assessore Salute

\*\*\*\*\*

N. 585 - Notizie circa l'adeguamento delle tariffe relative alle prestazioni degli infermieri impiegati in incentivazione nell'ambito del sistema di emergenza-urgenza 118.

---

Firmatari: Lombardo Giuseppe; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Sciotto Matteo

---

- Con nota prot. n. 42298 del 9 novembre 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.□

- V. resoconto stenografico seduta n. 97 del 6 marzo 2024.

-----  
Assessore Salute

\*\*\*\*\*

N. 1738 - Verifica urgente dell'idoneità sanitaria e delle condizioni di sopravvivenza e sostentamento dei cani ospitati, nel canile 'Dog Project' di Piazza Armerina (EN).

---

Firmatari: Dipasquale Emanuele; .

---

- Con nota prot. n. 17091 del 13 giugno 2025 protocollata al n. 3501-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

Assessore Salute

\*\*\*\*\*

N. 1907 - Chiarimenti in merito alle procedure di stabilizzazione del profilo di dirigente psicologo nell'Asp di Enna.

---

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

- Con nota prot. n. 23451 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4694-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

-----

Presidente Regione

\*\*\*\*\*

N. 2117 - Chiarimenti in merito alle condizioni di reclusione dei cittadini italiani trattenuti presso il centro di detenzione per migranti irregolari denominato Alligator Alcatraz, sito in Florida.

---

Firmatari: Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

-----

Presidente Regione

\*\*\*\*\*

N. 2233 - Chiarimenti sulla mancata nomina del nuovo Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale.

---

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

-----

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N.1960 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLA MANCATA EROGAZIONE AGLI AGRICOLTORI DELLACQUA PROVENIENTE DALLINVASO POZZILLO DI REGALBUTO - RISPOSTA SCRITTA [iride]65933[/iride] [prot]2025/13258[/prot]

**Data:** 28/10/2025 15:45:41

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** presidente@certmail.regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;serviziolavoriaula.ars@pec.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 28/10/2025 alle ore 15:45:41 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N.1960 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLA MANCATA EROGAZIONE AGLI AGRICOLTORI DELLACQUA PROVENIENTE DALLINVASO POZZILLO DI REGALBUTO - RISPOSTA SCRITTA [iride]65933[/iride] [prot]2025/13258[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** DD63AB84.00998B68.2B482B0C.5A9879FC.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 28/10/2025 at 15:45:41 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N.1960 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLA MANCATA EROGAZIONE AGLI AGRICOLTORI DELLACQUA PROVENIENTE DALLINVASO POZZILLO DI REGALBUTO - RISPOSTA SCRITTA [iride]65933[/iride] [prot]2025/13258[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** DD63AB84.00998B68.2B482B0C.5A9879FC.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 13258 del 28/10/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N.1960 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLA MANCATA EROGAZIONE AGLI AGRICOLTORI DELLACQUA PROVENIENTE DALLINVASO POZZILLO DI REGALBUTO - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari: SERVIZI LAVORI D'AULA, PRESIDENTE DELLA REGIONE, SEGRETERIA GENERALE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n.13258/Gab del 28 ottobre 2025

Risposta a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio lavori d'aulaUfficio di segreteria e regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)All'on.le Presidente della Regione  
Ufficio di gabinetto[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Presidenza della Regione

Segreteria Generale

Area 2<sup>a</sup> "Rapporti con l'A.R.S."[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** Interrogazione n.1960 dell'on.le Sebastiano Venezia – Notizie in merito alla mancata erogazione agli agricoltori dell'acqua proveniente dall'invaso Pozzillo di Regalbuto - **Risposta scritta.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno interrogante si evidenzia, preliminarmente, che la competenza sulle dighe è in capo al Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti che eroga le risorse idriche per uso plurimo, in conformità alla pianificazione definita e assegnata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico, Organo regolatore regionale delle risorse idriche; nel caso specifico dell'invaso Pozzillo, la gestione compete a ENEL mentre il Consorzio di Bonifica 6 - Enna è l'Ente utilizzatore della quota parte di risorsa idrica a uso irriguo che viene assegnata dall'Autorità di bacino.

Relativamente alla dotazione idrica attribuita alle superfici da irrigare tramite l'impianto consortile di contrada Sparacollo in Regalbuto, il Consorzio ha precisato che questa è pari a mc 2.850 per ettaro, così come disposto dall'Autorità di Bacino ai sensi dell'art.145, del d.lgs.152/2006, con provvedimento n.13591 del 09.05.2025.

Tuttavia, il predetto Consorzio ha precisato che il gestore dell'invaso (ENEL), ha effettivamente immesso l'acqua nel canale di derivazione solo a partire dal 12.06.2025. Solo a decorrere da tale data, quindi, è stato possibile per il Consorzio elaborare il quadro orario delle turnazioni, per la stagione irrigua del 2025, a partire dal 12 giugno e fino al 30 ottobre.

Nel dettaglio il Consorzio di Bonifica 6 – Enna, ha riferito, altresì, che detta turnazione ha subito una sospensione, dal 22 giugno al 1 luglio 2025, sempre per il mancato rilascio dell'acqua nel canale di derivazione, da parte del soggetto gestore.

Il Consorzio, riferisce, quindi, che in presenza delle illustrate modalità di immissione della risorsa nel canale di derivazione, ha inizialmente erogato due mezzi turni di acqua per soddisfare più velocemente le esigenze di tutte le coltivazioni e, successivamente, altri tre turni per intero, assicurando la distribuzione del sesto turno di irrigazione entro la metà del mese di settembre.

Tanto si rappresenta, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore  
Sammartino

➤ **Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N.2006 DELL'ON. LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLA RIPROPOSIZIONE PER L'ANNO 2025 DELLA MISURA 12, SOTTOMISURA 12.1 OPERAZIONE 12.1.1 PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000 - RISPOSTA SCRITTA [iride]66835[/iride] [prot]2025 14141[/prot]  
**Data:** 13/11/2025 15:27:47  
**Mittente:** "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>  
**Destinatari:** servizio.lavori.aula.ars@pec.it; presidente@certmail.regione.sicilia.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/11/2025 alle ore 15:27:47 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N.2006 DELL'ON. LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLA RIPROPOSIZIONE PER L'ANNO 2025 DELLA MISURA 12, SOTTOMISURA 12.1 OPERAZIONE 12.1.1 PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000 - RISPOSTA SCRITTA [iride]66835[/iride] [prot]2025/14141[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:  
servizio.lavori.aula.ars@pec.it  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5510A5E0.0056ED6B.7D9D87C5.7B7B5A71.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datacert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 13/11/2025 at 15:27:47 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N.2006 DELL'ON. LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLA RIPROPOSIZIONE PER L'ANNO 2025 DELLA MISURA 12, SOTTOMISURA 12.1 OPERAZIONE 12.1.1 PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000 - RISPOSTA SCRITTA [iride]66835[/iride] [prot]2025/14141[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:  
servizio.lavori.aula.ars@pec.it  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
The original message is attached.

**Message ID:** 5510A5E0.0056ED6B.7D9D87C5.7B7B5A71.posta-certificata@legalmail.it

The datacert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 14141 del 13/11/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N.2006 DELL'ON. LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLA RIPROPOSIZIONE PER L'ANNO 2025 DELLA MISURA 12, SOTTOMISURA 12.1 OPERAZIONE 12.1.1 PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000 - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari: ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA, PRESIDENTE DELLA REGIONE, SEGRETERIA GENERALE



Repubblica Italiana  
Regione Siciliana  
Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca  
mediterranea  
L'Assessore

Palermo, prot.14141/Gab del 13 novembre 2025

Risposta a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e.p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio lavori d'aula  
Ufficio di segreteria e regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di gabinetto  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria generale  
Area 2<sup>a</sup> "Rapporti con l'A.R.S."  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** Interrogazione n.2006 dell'on.le Sebastiano Venezia – Notizie in merito alla riproposizione per l'anno 2025 della Misura 12, sottomisura 12.1 operazione 12.1.1 "Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000" - Risposta scritta.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno Interrogante, si rappresenta quanto segue.

L'Assessorato non ha attivato il bando 2025 per l'operazione 12.1.1 in considerazione del fatto che la programmazione PSR Sicilia 2014-2022 a cui si riferisce la predetta operazione sta per concludersi. Infatti la data di chiusura di detta programmazione è prevista per il 31.12.2025. Si evidenzia altresì che il bando 2025 per l'operazione 12.1.1. qualora fosse stato attivato nella consueta data del 15 maggio, trattandosi di impegno annuale, si sarebbe dovuto concludere nel maggio 2026, quindi ben oltre la data del 31.12.2025. La strategia della Regione Siciliana, condivisa dal partenariato, relativamente alla compensazione al reddito delle zone con Svantaggi territoriali, ha previsto imponenti dotazioni finanziarie nell'ambito degli interventi SRB – vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici. Sono stati infatti attivati tutti gli interventi denominati SRB01, SRB02, SRB03 previsti tra le possibilità offerte dal PSP all'interno dei quali possono ritenersi comprese anche le superfici Aree Natura 2000 e zone con vincoli specifici. Consapevoli, pertanto, dell'importanza di tali misure, si intende certamente proseguire e rafforzare questo impegno inserendo nella pianificazione regionale risorse adeguate e strumenti ancora più efficaci, affinché gli agricoltori non siano penalizzati, ma anzi valorizzati per il contributo che offrono alla sostenibilità ambientale e alla coesione territoriale, favorendo un modello di sviluppo agricolo in armonia con la natura e le esigenze delle comunità rurali.

Tanto si rappresenta, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore  
Sammartino



LUCA ROSARIO LUIGI  
SAMMARTINO  
REGIONE SICILIANA  
ASSESSORE REGIONALE  
13.11.2025 15:02:39 GMT+01:00

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N.2030 DELL'ON. LE BERNARDETTE GRASSO MANCATA PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE MISURE DI SOSTEGNO PER LE AZIENDE AGRICOLE NELLE AREE NATURA 2000 E ZONE CON VINCOLI SPECIFICI, IN CONTINUITÀ CON LA MISURA 12 DEL PSR 2014-2022 - RISPOSTA [iride]66828[/iride] [prot]2025/14135[/prot]

**Data:** 13/11/2025 15:14:57

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** servizio.lavori.aula.ars@pec.it; presidente@certmail.regione.sicilia.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/11/2025 alle ore 15:14:57 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N.2030 DELL'ON. LE BERNARDETTE GRASSO MANCATA PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE MISURE DI SOSTEGNO PER LE AZIENDE AGRICOLE NELLE AREE NATURA 2000 E ZONE CON VINCOLI SPECIFICI, IN CONTINUITÀ CON LA MISURA 12 DEL PSR 2014-2022 - RISPOSTA [iride]66828[/iride] [prot]2025/14135[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

servizio.lavori.aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 548185A3.0058B38F.7D91C962.006616A2.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 13/11/2025 at 15:14:57 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N.2030 DELL'ON. LE BERNARDETTE GRASSO MANCATA PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE MISURE DI SOSTEGNO PER LE AZIENDE AGRICOLE NELLE AREE NATURA 2000 E ZONE CON VINCOLI SPECIFICI, IN CONTINUITÀ CON LA MISURA 12 DEL PSR 2014-2022 - RISPOSTA [iride]66828[/iride] [prot]2025/14135[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

servizio.lavori.aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 548185A3.0058B38F.7D91C962.006616A2.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## Postacert.eml

Protocollo n. 14135 del 13/11/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N.2030 DELL'ON. LE BERNARDETTE GRASSO MANCATA PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE MISURE DI SOSTEGNO PER LE AZIENDE AGRICOLE NELLE AREE NATURA 2000 E ZONE CON VINCOLI SPECIFICI, IN CONTINUITÀ CON LA MISURA 12 DEL PSR 2014-2022 - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari: ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA, PRESIDENTE DELLA REGIONE, SEGRETERIA GENERALE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot.14135/Gab del 13 novembre 2025

Risposta a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

All'Assemblea Regionale Siciliana  
 Servizio lavori d'aula  
 Ufficio di segreteria e regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)

e, p.c.

All'on.le Presidente della Regione  
 Ufficio di gabinetto  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Presidenza della Regione  
 Segreteria Generale  
 Area 2<sup>a</sup> "Rapporti con l'A.R.S."  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** Interrogazione n.2030 dell'on.le Bernardette Grasso *"Mancata pubblicazione del bando relativo alle misure di sostegno per le aziende agricole nelle aree Natura 2000 e zone con vincoli specifici, in continuità con la Misura 12 del PSR 2014-2022"* - Risposta scritta.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno Interrogante, si rappresenta quanto segue relativamente agli interventi di programmazione previsti dalla Regione Siciliana nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027.

L'Assessorato non ha attivato un bando 2025 per l'operazione 12.1.1. in considerazione del fatto che la programmazione PSR Sicilia 2021-2022, a cui si riferisce la predetta operazione sta per concludersi. Infatti, la data di chiusura di detta programmazione è prevista per il 31.12.2025. Si evidenzia altresì che il bando 2025 per l'operazione 12.1.1, qualora fosse stato attivato nella consueta data del 15 maggio, trattandosi di impegno annuale, si sarebbe dovuto concludere nel maggio 2026, quindi ben oltre la data del 31.12.2025.

La strategia della Regione Siciliana, condivisa dal partenariato, relativamente alla compensazione al reddito delle zone con Svantaggi territoriali, ha previsto imponenti dotazioni finanziarie nell'ambito degli Interventi SRB – vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici. Sono stati, infatti, attivati tutti gli Interventi denominati SRB01, SRB02, SRB03 previsti tra le possibilità offerte dal PSP all'interno dei quali possono ritenersi comprese anche le superfici Aree Natura 2000 e zone con vincoli specifici.

Consapevoli, pertanto, dell'importanza di tali misure, si intende certamente proseguire e rafforzare questo impegno inserendo nella pianificazione regionale risorse adeguate e strumenti ancora più efficaci, affinché gli agricoltori non siano penalizzati, ma anzi valorizzati per il contributo che offrono alla sostenibilità ambientale e alla coesione territoriale, favorendo un modello di sviluppo agricolo in armonia con la natura e le esigenze delle comunità rurali.

Tanto si rappresenta, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore  
 Sammartino

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: IN TERROGAZIONE N. 1348 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TSTO DI RISPOSTA [iride]39349[/iride] [prot]2025/6049[/prot]

**Data:** 14/11/2025 08:15:42

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/11/2025 alle ore 08:15:42 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1348 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TSTO DI RISPOSTA [iride]39349[/iride] [prot]2025/6049[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5501C4E9.005CFB73.81384EA6.75146C52.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 14/11/2025 at 08:15:42 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 1348 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TSTO DI RISPOSTA [iride]39349[/iride] [prot]2025/6049[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 5501C4E9.005CFB73.81384EA6.75146C52.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

---

Protocollo n. 6049 del 12/11/2025 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 1348 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TSTO DI RISPOSTA **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE MARIO GIAMBONA C/ ASSEMBLEA, PRESIDENZA DELLA REGIONE **SEGRETERIA GENERALE**

RI PUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 6049GAB

Palermo 12.11.2025

Oggetto: Interrogazione n. 1348 a firma On. Mario Giambona ed altri.  
Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Mario Giambona  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
dell'On. Presidente  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Rif. to note n. 36170 del 06/12/2024)

Con riferimento allo svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, di interrogazioni della rubrica 'Beni Culturali ed Identità Siciliana nella

L'interrogazione n. 1348 a firma dell'On. Mario Giambona e ad altri firmatari è volta ad acquisire "Chiarimenti in merito all'affidamento degli incarichi di direzione dei musei e parchi archeologici".

In proposito, si rappresenta preliminarmente che l'interrogazione in argomento riguarda molteplici aspetti riguardanti la gestione del personale, a partire dall'integrazione della *"Matrice dei profili professionali"*, elaborata dal Dipartimento della Funzione pubblica e riguardante il comparto non dirigenziale, con profili specifici riguardanti il personale dei beni culturali.

Al riguardo si rappresenta che le attività del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali sono state da tempo ultimate, con la declinazione dei profili di interesse, mentre la competenza a sottoporre alla Giunta la integrazione della Matrice è dell'Assessore alle autonomie locali che, come risulta dai comunicati della Presidenza della Regione, ha già provveduto in tal senso, mentre la Giunta ha deliberato al riguardo nella recente seduta del 7 ottobre 2025.

Con tale integrazione della Matrice e con l'avvio di concorsi per il reclutamento di personale tecnico del comparto non dirigenziale per i beni culturali, già previsto dal PIAO 2025/2027 per l'anno 2025 (invero per un numero limitato di postazioni, ma certamente suscettibile di ampliamento in relazione all'elevato numero di unità reclutabili dall'esterno previste per gli anni successivi) potrà certamente assicurarsi una maggiore funzionalità di questo ramo dell'Amministrazione.

Ferma restando l'esigenza di disporre di profili e di personale specializzato nell'ambito del personale di ruolo dell'amministrazione regionale, non ci si può esimere dal far rilevare l'improprio richiamo, nel testo dell'interrogazione, all'articolo 9 bis del Codice dei beni culturali, rubricato *"Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali"*; è noto infatti che tale disposizione riguarda la disciplina delle professioni regolamentate e delle professioni a formazione regolamentata nel settore dei beni culturali; per queste ultime la Legge 110 del 2014, che ha introdotto nel Codice degli appalti l'articolo 9 bis, ha previsto l'istituzione di elenchi nazionali, demandando la formazione e la tenuta di questi elenchi alla

Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della cultura. La disciplina è stata ultimata dal Ministero con il decreto n. 244 del 2019, cui hanno fatto seguito i relativi provvedimenti attuativi e la formazione degli elenchi nazionali dei professionisti del settore.

Diversa è la disciplina degli incarichi dirigenziali cui fa riferimento l'interrogazione, che nel caso dei beni culturali si rinviene a livello nazionale nell'articolo 14 *comma 2-bis* del decreto legge 31/05/2014, n. 83, convertito con modifiche dalla legge 29 luglio 2014, n. 106; in applicazione di tale disposizione, taluni parchi e musei nazionali sono stati strutturati come uffici di livello dirigenziale (generale e non); numerose strutture nazionali, di più ridotte dimensioni, non sono state configurate come uffici di livello dirigenziale e la relativa responsabilità è stata pertanto affidata a personale del comparto non dirigenziale.

Diversa la scelta organizzativa della Regione; in atto, anche per effetto dei progressivi tagli e accorpamenti di strutture organizzative, tutti i parchi archeologici sono configurati come strutture dirigenziali intermedie. Fermo restando che in un disegno organizzativo più ampio anche tale scelta potrebbe formare oggetto di revisione, anche alla luce della concreta esperienza che ha fatto seguito all'istituzione dei parchi, in base all'attuale assetto nell'assegnazione degli incarichi di responsabilità dei parchi archeologici, incarichi si torna a sottolineare dirigenziali, non può che tenersi conto delle specifiche disposizioni regionali. Non è stato, al riguardo, finora recepita, nonostante siano state predisposte in passato iniziative legislative a ciò finalizzate, la richiamata previsione dell'articolo 14 *comma 2-bis* del decreto legge 31/05/2014, n. 83, convertito con modifiche dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che dispone:

*“Al fine di adeguare l'Italia agli standard internazionali in materia di musei e di migliorare la promozione dello sviluppo della cultura, anche sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e digitale, con il regolamento di cui al comma 3 sono individuati..... i poli museali e gli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale che costituiscono uffici di livello dirigenziale. I relativi incarichi possono essere conferiti, con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, nella gestione di istituti e luoghi della cultura o nella gestione di strutture, enti, organismi pubblici e privati, nonché a esperti di riconosciuta fama nelle materie afferenti allo specifico istituto o luogo della cultura o in materie*

attinenti alla gestione del patrimonio culturale, anche in deroga ai contingenti di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comunque nei limiti delle dotazioni finanziarie destinate a legislazione vigente al personale dirigenziale del Ministero della cultura. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 22, comma 7, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”.

Nella Regione Siciliana la materia è regolata dall'articolo 10 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 per il Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento e dall'articolo 22 della stessa legge per quanto riguarda la direzione dei rimanenti parchi afferenti al titolo II della legge medesima. Le norme richiamate non possono che essere lette in combinato disposto con la legge regionale 10 del 2000, che ha istituito, con il ruolo **unico** della dirigenza.

La citata legge n. 20 del 2000 definisce dettagliatamente le funzioni e i requisiti per l'accesso agli incarichi di direttore dei parchi; nel caso del Parco della Valle dei Templi, l'incarico è assegnato ad un dirigente tecnico in servizio presso l'Assessorato da almeno dieci anni dei Beni culturali, in possesso di comprovata esperienza gestionale, organizzativa e di amministrazione attiva, cui sono attribuite le seguenti funzioni: a) organizzare l'attività amministrativa del Parco; b) sovrintendere al personale ed all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo; c) attuare le direttive del Consiglio del Parco in ordine all'attività progettuale di restauro archeologico, ambientale e paesaggistico del Parco.

Per i parchi di cui al Titolo II, l'incarico è conferito ad un dirigente tecnico in servizio presso l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana cui spetta la rappresentanza legale e la responsabilità generale della gestione del parco e che esercita le seguenti funzioni: partecipare al comitato tecnico-scientifico; predisporre lo schema di regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del parco ed il programma annuale e triennale di attività, con particolare riferimento alla ricerca archeologica, al restauro, manutenzione e conservazione del patrimonio archeologico; dare esecuzione ai medesimi programmi, dopo l'approvazione da parte dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana; sovrintendere al corretto funzionamento del parco, vigilando sul rispetto del regolamento; dirigere il personale del parco;

formulare proposte da sottoporre al parere del comitato tecnico-scientifico, ivi compresi gli schemi di bilancio e di conto consuntivo; provvedere alle spese necessarie per l'ordinario funzionamento del parco.

Pur rilevando la discordanza tra il predetto dettato normativo, che contempla la figura del dirigente tecnico e l'attuale assetto della dirigenza regionale, regolato dalla legge regionale n. 10 del 2000 che prevede invece il **ruolo unico dirigenziale**, con eliminazione dunque nell'ordinamento regionale delle diverse figure di dirigente tecnico in passato previste, si evidenzia tuttavia che le dettagliate funzioni attribuite dalla legge n. 20/2000 individuano per i responsabili dei parchi archeologici un'area di competenza ben determinata, di tipo essenzialmente gestionale.

Non vi è dubbio pertanto che il procedimento di conferimento degli incarichi in argomento in atto seguito è assolutamente rispondente alle **vigenti** previsioni normative.

Si ritiene opportuno richiamare anche un recente ricerca condotta dalla Bocconi sui curricula dei direttori delle strutture nazionali, che mostra un progressivo cambio di paradigma anche a livello nazionale, con progressiva crescita del numero dei direttori che vanta skill manageriali, sviluppate sul campo tra governance, gestione del personale e partnership strategiche, in linea con le sfide del settore, che vanno dalla digitalizzazione fino alla gestione di flussi turistici sempre più complessi. Una tendenza che naturalmente non riduce l'importanza di saperi e competenze specialistiche. In tal senso si deve rilevare che il Governo regionale, su proposta del competente Assessorato per la funzione pubblica, ha da tempo approvato uno specifico disegno di legge per la riforma della dirigenza regionale, che in linea con recente normativa nazionale prevede che il ruolo unico della dirigenza sia articolato in aree di competenze. Una volta modificato l'assetto della dirigenza e definite con il contributo dei questo Dipartimento le aree di competenza specialistiche per il settore dei beni culturali sarà dunque possibile avviare anche per la dirigenza dei beni culturali quel percorso di rinnovamento e di innesto di professionalità dedicate, avvertito in più settori; in tal senso non può che confermarsi la massima attenzione dello scrivente rispetto alla tematica in esame, includendo anche l'ipotesi di un percorso concorsuale straordinario.

In tal senso lo scrivente si è già attivato, segnalando al dirigente generale la necessità di accertare l'attivazione di un percorso concorsuale straordinario a beneficio della funzionalità dell'Amministrazione.

In tale quadro, si confida nel fattivo sostegno dell'Onorevole Interrogante, la cui esperienza parlamentare e sensibilità istituzionale costituiscono un apporto significativo per promuovere, nel segno di una leale cooperazione tra Governo e Parlamento, interventi risolutivi finalizzati al superamento delle criticità emerse.

Si dà atto che l'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha già reso informazioni con nota n. 733 del 14 febbraio 2025 direttamente all'On. Giambona, all'On. Presidente della Regione, al Servizio Lavori d'Aula dell'Assemblea Regionale Siciliana.

L'Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1392 ON.LE ERSILIA SAVERINO. TRA "MISSIONE TSTO DI RISPOSTA [iride]39350[/iride] [prot]2025/6050[/prot]

**Data:** 14/11/2025 08:22:57

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/11/2025 alle ore 08:22:57 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1392 ON.LE ERSILIA SAVERINO. TRASMISSIONE TSTO DI RISPOSTA [iride]39350[/iride] [prot]2025/6050[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5363529D.00650C14.813EF264.1287A02C.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 14/11/2025 at 08:22:57 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 1392 ON.LE ERSILIA SAVERINO. TRASMISSIONE TSTO DI RISPOSTA [iride]39350[/iride] [prot]2025/6050[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 5363529D.00650C14.813EF264.1287A02C.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 6050 del 12/11/2025 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 1392 ON.LE ERSILIA SAVERINO. TRASMISSIONE TSTO DI RISPOSTA **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE ERSILIA SAVERINO C/O ASSEMBLEA, PRESIDENZA DELLA REGIONE **SEGRETERIA GENERALE**



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 6050GAB

Palermo 12.11.2025

Oggetto: Interrogazione n. 1392 a firma dell'On. Ersilia Saverino ed altri.  
Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Ersilia Saverino  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

On. Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Riferimento nota n. 620 del 09.01.2025)

Con riferimento allo svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, di interrogazioni della rubrica 'Beni Culturali ed Identità Siciliana nella seduta

L'interrogazione n. 1392 è volta a verificare gli interventi messi in campo per incrementare i fondi destinati all'attuazione della legge regionale n. 16/2014 sull'istituzione degli Ecomusei della Sicilia.

In via introduttiva, si rappresenta che l'ecomuseo oggi non va pensato come un semplice contenitore, ma un organismo vivo, una trama intessuta di relazioni tra paesaggi, memorie e persone. Immaginiamolo come un ecosistema in cui ogni elemento – boschi secolari, antiche tradizioni, saperi artigianali – dialoga in un equilibrio dinamico. Questo approccio “a rete” permette di scomporre la complessità di un territorio per poi ricucirla in una visione unitaria, come si riassemblano i frammenti di un mosaico per rivelarne il disegno nascosto.

La vera sfida?

Far emergere, attraverso questa sintesi, le ferite che segnano il territorio: spopolamento, degrado ambientale, perdita di identità. Sono queste crisi a spingere le comunità a sperimentare l'ecomuseo come strumento di rinascita. In questo processo, i pianificatori territoriali, i mediatori culturali diventano custodi del dialogo, accompagnando i luoghi e i loro abitanti in un viaggio di introspezione collettiva. Non si tratta di imporre soluzioni, ma di aiutare a far germogliare domande: quali radici ci legano a questa terra? Quali minacce ne sfidano l'equilibrio? L'ecomuseo, ormai parte del linguaggio delle politiche territoriali, nasce proprio dall'urgenza di proteggere patrimoni fragili, non come monumenti statici, ma come reti pulsanti.

Lo si potrebbe paragonare a un albero secolare: un hub centrale (il tronco) sostiene una chioma di progetti diffusi (i rami), mentre le radici affondano nelle storie locali. Ma la resilienza di un territorio non si misura dalla sua rigidità, bensì dalla capacità di adattarsi senza perdere l'anima, come un fiume che modella il suo corso senza tradire la sorgente. In Sicilia, dove tante aree lottano contro l'emarginazione, gli ecomusei possono essere ponti verso l'equità. Valorizzando le periferie

come serbatoi di biodiversità culturale, si trasforma la marginalità in ricchezza: un uliveto abbandonato diventa aula a cielo aperto, una festa popolare dimenticata riaccende il senso di appartenenza. Qui, natura e cultura non sono rivali, ma alleate nel tessere un futuro dove nessun luogo è lasciato indietro.

L'ecomuseo come uno "specchio" in cui deve riconoscersi prima di tutto la comunità locale, "in cui la popolazione si guarda per riconoscersi, dove cerca la spiegazione del territorio a cui è attaccata" e che solo in un secondo momento "tende ai suoi ospiti per farsi capire meglio" (turisti). È concepito pertanto per operare come "strumento di conoscenza e di autoanalisi" da parte delle comunità locali.

D'altro canto, lo stesso Hugues de Varine (figura di spicco nell'ambito della nuova museologia) confessa che avrebbe preferito utilizzare il termine "museo comunitario" piuttosto che ecomuseo per enfatizzare la centralità delle comunità locali, che giocano un ruolo fondamentale nei processi di riscoperta, valorizzazione e autogoverno del patrimonio territoriale. Proprio perché "strumento comunitario" l'ecomuseo non può essere pianificato "dall'alto" ma deve essere creato e animato dalla comunità locale di riferimento. Quando si definiscono modelli teorici e caratteristiche degli ecomusei, andrebbe sottolineato come questi tendano ad essere gestiti, nella maggior parte dei casi, da "soggetti che godono di un riconoscimento da parte delle comunità locali, che conoscono a fondo la cultura locale e che intrattengono buone relazioni con associazioni e amministrazioni locali". Le analisi che sono state condotte e sono in corso di realizzazione, sostenute anche dall'assessorato cui lo scrivente è preposto, hanno tuttavia spinto a constatare innanzitutto la mancanza di conoscenza dello strumento e delle sue potenzialità da parte delle comunità locali e per tali ragioni le risorse finanziarie vanno erogate oculatamente.

Nonostante la presenza di risorse territoriali di pregio da scoprire, difendere e valorizzare e di strumenti normativi ad hoc, si rileva ancora la necessità di studiare, promuovere e valorizzare il paradigma ecomuseale. In molti casi, si è constatato come gli sforzi delle comunità locali confluiscono e si concentrino prevalentemente in importanti azioni

di opposizione ai modelli di sviluppo concepiti per questi territori, piuttosto che verso la costruzione materiale e concreta di alternative. Quando si formulano delle proposte, queste si configurano spesso come interventi isolati volti alla valorizzazione o riconfigurazione di un bene senza concepirlo, nella logica degli ecomusei, come parte di un sistema più ampio di risorse.

In altri casi prevalgono retoriche che, banalmente o strumentalmente, identificano in modo acritico il turismo come soluzione immediata a tutti i problemi di cui soffre il territorio. Molto probabilmente la pietra angolare sulla quale le comunità potranno co-evolversi e ripartire, rispetto alla "crisi" originaria, è costituita dal capitale culturale unico, irripetibile e geograficamente localizzato. Bene l'ecomuseo, si pone come forma intermedia, una mediazione nella mediazione, ovvero semplifica e accompagna la comunità nell'affrontare una "rottura" della prassi socio-economica precedente e se ne palesa una nuova.

Quasi tutte le realtà ecomuseali però tendono a individuare nel turismo la panacea, la soluzione; ma, spesso, purtroppo non è così semplice, anzi, talvolta più di una insidia si cela al suo interno.

Il turismo, forza trasformativa e dinamica, ha infatti trasceso il semplice atto del viaggio per diventare una pietra angolare dell'interazione umana e dell'interconnessione globale. L'arte dell'esplorazione è profondamente radicata nell'uomo e si è evoluta in un'industria multiforme che non solo soddisfa la voglia di viaggiare degli individui, ma modella anche le economie, le culture e gli stessi paesaggi di cui si interessa. Nella nostra epoca di maggiore connettività e mobilità, il turismo rappresenta una testimonianza dell'inarrestabile curiosità e desiderio dell'uomo di scoprire quanto ancora vi sia ancora da esplorare, in senso aulico, e quanto vi sia da sfruttare, in senso pratico.

Fondamentalmente, il turismo è una celebrazione della diversità: un viaggio che va oltre i confini geografici, invitando le persone a entrare nella vastità di culture, storie e meraviglie naturali che caratterizzano il nostro pianeta. È un settore che prospera sullo scambio di idee, tradizioni ed esperienze, promuovendo una comunità globale unita dal desiderio condiviso dell'esplorazione. Che si tratti delle strade affollate di città caotiche, di paesaggi bucolici, di una natura incontaminata o

delle vestigia di antiche civiltà, il turismo apre le porte a un caleidoscopio di possibilità, invitando i viaggiatori a diventare partecipanti attivi nelle narrazioni dei luoghi che visitano, nel bene e nel male. Insieme a queste considerazioni, l'impatto ambientale del turismo è emerso come una preoccupazione fondamentale in un'era alle prese con il cambiamento climatico e la fragilità ecologica. I problemi del sovraffollamento turistico, del degrado dell'habitat richiedono una rivalutazione delle pratiche di viaggio e un impegno verso iniziative di turismo sostenibile. L'integrazione di pratiche ambientali responsabili nell'industria del turismo è fondamentale per la conservazione dei paesaggi e degli ecosistemi che rendono uniche le destinazioni. Mentre i governi e le organizzazioni sono alle prese con le complessità della gestione del turismo, le politiche sono cruciali per garantire una coesistenza armoniosa tra crescita economica, conservazione culturale e sostenibilità ambientale.

L'approccio ottimale per l'avanzamento delle indagini conoscitive e il raggiungimento di un progetto territoriale complessivo, che si ricolleggi alle caratteristiche originarie dal punto di vista della comunità, prevede l'integrazione dei principi delineati nella Convenzione europea del paesaggio del 2000 e nella Convenzione quadro di Faro del 2005. Entrambe queste convenzioni sottolineano l'importanza di considerare rispettivamente la percezione della comunità della qualità del paesaggio e il valore sociale attribuito al patrimonio culturale. Per implementare efficacemente questi principi, è essenziale collegare tutte le fasi di approfondimento specialistico con azioni di geo mediazione partecipata, portando in ultima analisi alla definizione di indirizzi strategici condivisi. Come approcciare e valutare correttamente queste sfide? Certamente anche attraverso le esperienze degli ecomusei.

Negli ultimi anni, i governi nazionali e i governi locali hanno implementato procedure standardizzate per valutarli, anche noi dovremmo fare lo stesso. Lo scopo di queste valutazioni è determinare la loro conformità ai requisiti delineati nelle politiche pubbliche. Tuttavia, a causa della notevole eterogeneità e delle diverse

interpretazioni degli ecomusei, non è consigliabile utilizzare rigidi modelli di valutazione basati esclusivamente sulla ricerca a tavolino.

Una apposita commissione - comitato tecnico scientifico - composta da esperti con una conoscenza approfondita degli ecomusei condurrebbero visite e valutazioni in loco. Il metodo offre diversi vantaggi. In primo luogo, consentirebbe un monitoraggio regolare dei progressi compiuti dall'ecomuseo, consentendo valutazioni tempestive dell'efficacia dei progetti in corso e della necessità di un finanziamento continuo. Inoltre, faciliterebbe i canali di comunicazione diretta tra le agenzie governative che sovrintendono alle valutazioni e gli enti locali coinvolti nel funzionamento dell'ecomuseo. Questo dialogo garantisce la trasparenza del processo di valutazione e il coinvolgimento attivo delle parti interessate.

La commissione - comitato tecnico scientifico - potrebbe fungere da collegamento orizzontale, favorendo la comunicazione e la collaborazione tra diversi ecomusei all'interno dell'esercizio dell'applicazione della norma relativa ad essi.

Un network che potrebbe scambiarsi modelli di eccellenza, condividere pratiche di successo delle lezioni apprese, fungere da piattaforma per identificare e affrontare le esigenze locali e le sfide specifiche di ciascun ecomuseo. Documentando queste esigenze e difficoltà, il comitato potrebbe contribuire allo sviluppo di soluzioni mirate e sostenere il miglioramento complessivo delle operazioni ecomuseali. Questo approccio potrebbe agevolare un monitoraggio continuo, canali di comunicazione efficaci (rete e forum previsti dalla legge), condivisione delle conoscenze e supporto mirato, contribuendo in ultima analisi al progresso e al successo degli ecomusei all'interno delle rispettive comunità.

È in questo contesto che la figura del geo mediatore, non ancora ben delineata e neanche normata, si inserisce. L'ecomuseo, come detto, si inserisce in un contesto di crisi territoriale profonda dove è difficile identificare il capitale culturale e operare una patrimonializzazione dello stesso, con la necessità di accompagnare la comunità locale a fare sintesi di ciò che si dispone, per immaginarne un futuro.

## Conclusioni

In chiusura della trattazione dell'atto parlamentare e ad ulteriore conferma della rilevanza attribuita all'ecomuseo, si comunica che in data 13 marzo 2025 è stato rinnovato il comitato tecnico scientifico, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 2 luglio 2024 n. 16.

Considerata la diffusa presenza degli ecomusei nel territorio regionale, sono stati nominati docenti di comprovata esperienza e competenza, designati dal Presidente del Comitato Regionale Universitario della Sicilia in rappresentanza degli atenei di Catania, Messina, Palermo ed Enna.

Si comunica altresì che è stata avanzata la richiesta di incremento delle risorse pari a € 500.000,00 nell'ambito del bilancio per l'anno 2026, il cui iter di approvazione è in corso.

Le risorse individuate costituiscono un fattore strategico per il rafforzamento delle attività degli ecomusei e per la valorizzazione del territorio siciliano. Si tratta di un obiettivo che si ritiene condiviso dall'Onorevole interrogante, il cui sostegno potrà rivelarsi decisivo nell'accompagnare politiche volte alla tutela e alla promozione del patrimonio culturale regionale.



L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONI N. 1447 ON.LE VINCENZO FIGUCCIA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39352[/iride] [prot]2025/6052[/prot]

**Data:** 14/11/2025 08:29:57

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

protocollo.ars@pcert.postecert.it;serviziolavoriaula.ars@pec.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/11/2025 alle ore 08:29:57 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1447 ON.LE VINCENZO FIGUCCIA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39352[/iride] [prot]2025/6052[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5510A5E0.005CF9A0.81455995.7B7B5A71.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 14/11/2025 at 08:29:57 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 1447 ON.LE VINCENZO FIGUCCIA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39352[/iride] [prot]2025/6052[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 5510A5E0.005CF9A0.81455995.7B7B5A71.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 6052 del 12/11/2025 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 1447 ON.LE VINCENZO FIGUCCIA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ARS ON. FIGUCCIA VINCENZO, PRESIDENZA DELLA REGIONE **SEGRETERIA GENERALE**



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 6052GAB

Palermo 12.11.2025

Oggetto: Interrogazione n. 1447 a firma dell'On. Vincenzo Figuccia.  
Trasmissione testo di risposta. -

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

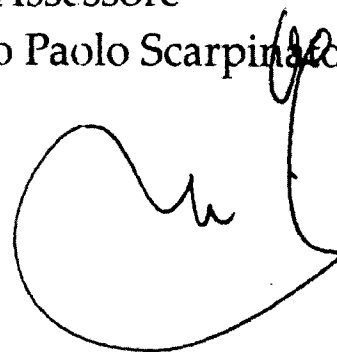
On. Vincenzo Figuccia  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione Siciliana  
Ufficio di diretta collaborazione  
dell'On. Presidente  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Riferimento nota n. 4869 del 13/02/2025)

Con riferimento allo svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, di interrogazioni della rubrica 'Beni Culturali ed Identità Siciliana, si trasmette in allegato il testo di risposta scritta alla interrogazione n. 1447 a firma dell'On. Vincenzo Figuccia.

L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'F' followed by a series of loops and a vertical line extending upwards.

## Testo di risposta scritta

L'interrogazione parlamentare n. 1447, presentata dall'On. Vincenzo Figuccia, riguarda la richiesta di chiarimenti in merito alla ristrutturazione e alla riapertura del Museo di Palazzo Mirto, sito in Palermo. In risposta, si comunica che, secondo quanto emerso dalle verifiche condotte dagli uffici dipartimentali competenti, il Museo è stato chiuso al pubblico, a causa di gravi criticità legate alla sicurezza.

In particolare, gli impianti elettrici e antincendio sono risultati non conformi alla normativa vigente, rendendo necessari e non procrastinabili interventi di adeguamento strutturale. Tali lavori, considerati urgenti e imprescindibili, una volta completati, consentiranno la riapertura della struttura al pubblico.

Le problematiche sono state evidenziate a seguito di un sopralluogo effettuato dai Vigili del Fuoco, dal quale è emersa l'inadeguatezza delle dotazioni antincendio rispetto alle disposizioni normative. In quell'occasione, fu intimato di procedere con l'installazione di presidi idonei e con l'esecuzione di interventi di messa a norma.

Le carenze riscontrate hanno riguardato non solo l'impianto antincendio, ma anche quello elettrico, il cui stato di non conformità agli standard di sicurezza previsti dalla legge è stato accertato nel corso dell'ispezione. I lavori di rifacimento dell'impianto elettrico sono stati già aggiudicati e sono attualmente in fase di esecuzione. Per quanto concerne l'impianto antincendio, si è in attesa dell'esito delle procedure di gara gestite dalla Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana.

La riapertura del Museo sarà possibile una volta conclusi gli interventi sopra descritti e ottenute le necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti. Lo scrivente, da parte sua, ha provveduto a sollecitare con la massima attenzione gli uffici preposti, affinché le attività vengano svolte con tempestività e rigore, nella prospettiva di restituire alla collettività il pieno godimento di Palazzo Mirto, autentico simbolo del patrimonio culturale siciliano.

Al fine proprio di garantire un monitoraggio puntuale dei luoghi della cultura e una programmazione mirata degli interventi per la sicurezza dei visitatori, lo scrivente ha sensibilizzato il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali affinché vengano adottati i provvedimenti di competenza gestionale, in coerenza con l'indirizzo volto a destinare l'avanzo di amministrazione all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla tutela della sicurezza nei siti culturali.

L'Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1566 ON.LE ADRIANO VARRICA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39354[/iride] [prot]2025/6054[/prot]

**Data:** 14/11/2025 08:42:56

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

serviziolavoriaula.ars@pec.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it;adriano.varrica@ars.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/11/2025 alle ore 08:42:56 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1566 ON.LE ADRIANO VARRICA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39354[/iride] [prot]2025/6054[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

adriano.varrica@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 548185A3.005F2CA4.81513DBF.006616A2.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 14/11/2025 at 08:42:56 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 1566 ON.LE ADRIANO VARRICA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39354[/iride] [prot]2025/6054[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

adriano.varrica@ars.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 548185A3.005F2CA4.81513DBF.006616A2.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 6054 del 12/11/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 1566 ON.LE ADRIANO VARRICA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA Origine: PARTENZA Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,PRESIDENZA UFF. GAB.,VARRICA ADRIANO,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

## REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 6054GAB

Palermo 12.11.2025

Oggetto: Interrogazione n. 1566 a firma dell'On. Adriano Varrica. Trasmissione testo di risposta. -

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Adriano Varrica  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

On. Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Rif. to nota n. 11113 del 11/04/2025)

Con riferimento allo svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, di interrogazioni della rubrica 'Beni Culturali ed Identità Siciliana, si trasmette in allegato il testo di risposta scritta all'interrogazione n. 1566 a firma dell'On. Adriano Varrica.

L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato

## Testo di risposta scritta

L'interrogazione n. 1566, presentata dall'On. Adriano Varrica, ha per oggetto lo stato di avanzamento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) "Centro storico Palermo". In merito, si forniscono di seguito gli elementi informativi acquisiti dagli uffici dipartimentali competenti, relativi ai cinque interventi previsti dal programma del Fondo Sviluppo e Coesione – CIS "Centro storico Palermo", di competenza dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

### **Stato di attuazione degli interventi**

- Museo RISO – Ampliamento e riqualificazione degli spazi esterni e adeguamento agli standard museali europei.  
Beneficiario: Museo Regionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Palermo.  
Importo: € 6.518.636,00.  
A marzo 2025 è stata effettuata la consegna parziale dei lavori, finalizzata allo svolgimento delle indagini preliminari necessarie alla redazione del progetto esecutivo. Si è attualmente in attesa della trasmissione del progetto, propedeutico alla sua approvazione amministrativa e all'avvio delle successive fasi procedurali previste dalla normativa vigente.
- Museo City – Sistema museale integrato del Centro storico di Palermo.  
Beneficiario: Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetrica e audiovisiva.  
Importo: € 522.064,00.  
Le attività di cantiere risultano in fase avanzata di esecuzione.
- Gioca Museo – Percorsi didattici con animazioni in realtà aumentata, fruibili via web.

Beneficiario: Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetrica e audiovisiva.

Importo: € 499.590,00.

Anche in questo caso, le lavorazioni sono in fase avanzata.

- Sicilia//Grecia//Magna Grecia – Mostra archeologica itinerante  
Beneficiario: Museo Archeologico Regionale Antonino Salinas  
Importo: € 999.710,00.

L'intervento è stato completato e i corrispettivi dovuti alle imprese esecutrici sono stati regolarmente saldati.

- Recupero, restauro, valorizzazione e rivitalizzazione dell'area archeologica di Castello San Pietro.

Beneficiario: Museo Archeologico Regionale Antonino Salinas.

In sostituzione dell'intervento originario "Sostegno alle imprese di servizi culturali e all'industria creativa", mai avviato, è stata recepita la proposta di Invitalia per una nuova attività. La relativa scheda progettuale è stata trasmessa il 7 luglio 2025 e positivamente riscontrata dall'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Cultura il 28 luglio 2025. Si è attualmente in attesa dell'adozione formale del decreto di finanziamento da parte del Ministero, necessario per l'avvio operativo dell'intervento.

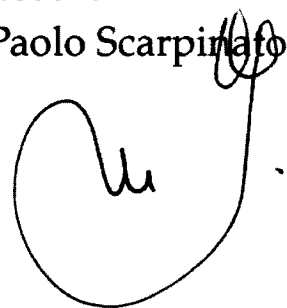
### **Considerazioni finali**

Si conferma all'Onorevole Interrogante il costante impegno del Governo regionale nel completamento degli interventi ancora in corso, riconoscendone il valore strategico per l'arricchimento dell'offerta culturale e per il prestigio della città di Palermo. Si nutre piena fiducia che tale obiettivo, da Lei condiviso, continuerà a beneficiare della Sua preziosa attenzione e del Suo costante sostegno. A tal fine, gli uffici

competenti sono stati sollecitati ad agire con tempestività e rigore, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili e il completamento delle opere programmate.

L'Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1572 ON.LE CALOGERO LEANZA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39355[/iride] [prot]2025/6055[/prot]

**Data:** 14/11/2025 08:47:27

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/11/2025 alle ore 08:47:27 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1572 ON.LE CALOGERO LEANZA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39355[/iride] [prot]2025/6055[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 551BC069.005CC8C5.81556181.E3896202.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 14/11/2025 at 08:47:27 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 1572 ON.LE CALOGERO LEANZA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39355[/iride] [prot]2025/6055[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 551BC069.005CC8C5.81556181.E3896202.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 6055 del 12/11/2025 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 1572 ON.LE CALOGERO LEANZA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON. LEANZA CALOGERO ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

RI PUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 6055 /GABPalermo 12.XI.2025

Oggetto: Interrogazione n. 1572 a firma dell'On. Calogero Leanza ed altri firmatari. Trasmissione testo di risposta. -

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Calogero Leanza  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

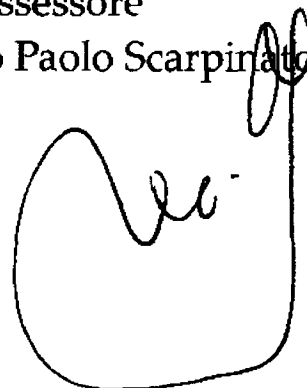
On. Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Rif. to nota n. 11836 del 17/04/2025)

Con riferimento allo svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, di interrogazioni della rubrica 'Beni Culturali ed Identità Siciliana, si

trasmette in allegato il testo di risposta scritta all'interrogazione n. 1572  
a firma dell'On. Calogero Leanza ed altri firmatari.

L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'S' shape with a vertical line extending upwards from the top right, ending in a small loop.

## Testo di risposta scritta

L'interrogazione n. 1572 a firma dell'On. Calogero Leanza è volta ad acquisire "Notizie in merito alla tutela e alla valorizzazione dell'ex Convento di Santa Maria di Mili di Messina".

Al riguardo, si rappresenta preliminarmente che in data 12 maggio 2025, il Servizio Tutela del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana ha interpellato su indicazione dello scrivente la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Messina, quale organo istituzionale deputato all'esercizio della tutela del patrimonio culturale, su cui ricade l'onere di vigilare affinché chiunque detenga un bene culturale ne garantisca la conservazione, che a mente dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 42 del 2004 "..... è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro".

A fronte dell'inerzia del pubblico/privato possessore a intervenire con proprie risorse economiche per la conservazione del bene culturale, la normativa di riferimento conferisce alla stessa Soprintendenza idonei strumenti sostitutivi.

In particolare si rileva altresì che il comma 1 dell'articolo 32 - Interventi conservativi imposti - del citato decreto legislativo n. 42 testualmente recita "Il Ministero può imporre al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo gli interventi necessari per assicurare la conservazione dei beni culturali, ovvero provvedervi direttamente".

Tale specifico indirizzo del legislatore ha la sua plastica rappresentazione nella conformazione dell'articolo 33 - Procedura di esecuzione degli interventi conservativi imposti - del D. Lgs. 42/2004, che solo al comma 5, dopo avere individuato nei commi precedenti tutti i rimedi da attuarsi affinché il pubblico/privato possessore intervenga in proprio, così prevede: "Se il proprietario, possessore o detentore del

bene non adempie all'obbligo di presentazione del progetto, o non provvede a modificarlo secondo le indicazioni del soprintendente nel termine da esso fissato, ovvero se il progetto è respinto, si procede con l'esecuzione diretta".

È bene porre all'attenzione che l'avvio delle procedure di cui all'articolo 33, comma 5, del D. Lgs. 42/2004, comporta l'applicazione delle garanzie per il recupero delle spese sostenute di cui all'articolo 34 - Oneri per gli interventi conservativi imposti - del medesimo decreto, che al comma 3 così prevede: "Per le spese degli interventi sostenute direttamente, il Ministero determina la somma da porre a carico del proprietario, possessore o detentore, e ne cura il recupero nelle forme previste dalla normativa in materia di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali dello Stato".

A ben vedere, dunque, gli strumenti previsti dalla normativa di settore nei casi di mancata osservanza degli obblighi di conservazione da parte del proprietario, prevedono la rimessione in pristino a spese del trasgressore, con l'assegnazione di un termine per provvedere e, in caso di inottemperanza, l'intervento d'ufficio dell'autorità amministrativa preposta alla tutela. Possono essere comminate sanzioni pecuniarie e, nei casi più gravi, si può arrivare alle procedure di sequestro e, in caso di reati, alla condanna penale.

L'ablazione della proprietà consentita, con l'articolo 95 ("Espropriazione di beni culturali"; di beni "immobili e mobili"), è prevista solo se sussiste "un importante interesse" al fine di "migliorare le condizioni di tutela ai fini della fruizione pubblica dei beni medesimi". Ciò comporta che la funzione dell'espropriazione di un bene deve essere funzionalizzata ad una migliore fruizione pubblica, tramite un progetto di riqualificazione e non come rimedio posto per supplire alla colpevole inattività o all'incuria manifestata dai proprietari siano essi pubblici o privati.

Ciò posto, appare opportuno ricostruire l'iter che ha interessato la tutela e alla valorizzazione dell'ex Convento di Santa Maria di Mili di Messina, sulla scorta delle informazioni fornite dalla Soprintendenza beni culturali di Messina, appositamente interpellata.

In proposito, è stato rappresentato che gli immobili attigui alla Chiesa di S. Maria di Mili, facenti parte del compendio monastico, ad oggi di proprietà privata, sono sottoposti a tutela giusto decreto di vincolo apposto con decreto assessoriale n. 2403 del 28.09.1990.

Il complesso, pur conservando la tipologia originaria, risulta compromesso nelle strutture murarie per la totale assenza di manutenzione, che ha causato il crollo di gran parte della copertura a tetto e porzioni di murature, oltre a quella più consistente avvenuta nel febbraio 2018, nonostante le diffide inoltrate dalla citata Soprintendenza già nell'anno 2012, per poi seguire nell'anno 2013, ad effettuare interventi per la messa insicurezza e salvaguardia del bene.

L'Ufficio dipartimentale periferico ha pertanto evidenziato:

- lo stato di quasi totalità di abbandono del complesso, privo di qualsiasi chiusura, con solai d'interpiano mancanti e invaso dalla vegetazione spontanea. La stabilità della struttura risulta alquanto compromessa al punto da non permettere il recupero di isolate piccole porzioni;
- il crollo di una parte dell'edificio in questione nell'anno 2018 con il conseguente sequestro dell'intero complesso, ulteriore diffida ai proprietari di intervenire con opere di messa in sicurezza in data 23 maggio 2018 e archiviazione con contestuale revoca del sequestro preventivo e restituzione del bene agli aventi diritto nell'anno 2020.

Si rappresenta inoltre che, dagli atti in possesso della Soprintendenza di Messina, risulta che per detto compendio monastico era stata avviata dal medesimo ufficio la procedura di esproprio nel 2004 che non ha avuto seguito per carenza di fondi.

Nell'anno 2013 veniva proposto da alcuni proprietari la cessione volontaria a titolo gratuito di aree di proprietà, comprese nel compendio, che non trovava accoglimento da parte degli uffici del Dipartimento dei Beni Culturali a causa della diversa volontà di tutti i restanti proprietari.

Nell'ottobre del 2021 il Servizio Tutela ed Acquisizioni inoltrava alla Soprintendenza di Messina la segnalazione del Coordinamento associativo per la tutela e la valorizzazione della Chiesa normanna di Mili, cui ha fatto seguito la proposta soprintendentizia di riavvio della procedura di esproprio per l'acquisizione del bene in trattazione.

Nel novembre del 2018 veniva segnalato alla Soprintendenza di Messina il crollo di una porzione del complesso monastico attiguo alla Chiesa, cui ha fatto seguito nel corso dello stesso mese la segnalazione al Dipartimento Beni Culturali della necessita di un intervento in somma urgenza, reiterata nel mese di giugno 2021.

Finalmente, nell'anno 2022, a seguito finanziamento del Dipartimento beni Culturali è stato eseguito dalla Soprintendenza di Messina il tanto auspicato intervento di messa in sicurezza delle strutture murarie oggetto del crollo, al fine di evitare l'aggravamento del danno riscontrato e la perdita della conservazione del complesso tutelato.

A conclusione dell'exkursus sopra descritto ed avere esposto compiti e norme di riferimento, intendo soffermarmi conclusivamente sulla richiesta dell'Onorevole Interrogante relativa alle misure da adottare per la conservazione del bene.

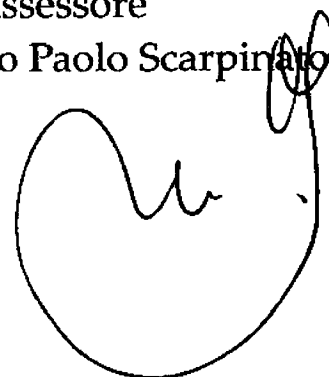
A tale riguardo, come è stato evidenziato, l'Assessorato dei Beni Culturali, già nel 2022, ha provveduto con risorse proprie a un intervento di messa in sicurezza delle strutture murarie.

Lo Scrivente ad oggi traendo spunto dalla sollecitazione dell'Onorevole Interrogante, ha sensibilizzato il Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali affinché vengano promosse le azioni gestionali più idonee, in attuazione delle procedure previste dall'articolo 33 del decreto legislativo n. 42 del 2004, per pervenire all'esecuzione degli interventi conservativi imposti, dandone contestuale comunicazione al Sindaco del Comune di Mili per l'eventuale adozione di ordinanze contingibili e urgenti, volte a rimuovere gravi pericoli per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, come stabilito dall'articolo 54 del Testo Unico Enti Locali.

In tale contesto, si fa affidamento sul prezioso contributo dell'Onorevole Interrogante, la cui esperienza parlamentare e sensibilità istituzionale rappresentano un elemento essenziale per favorire, nello spirito di leale collaborazione tra Governo e Parlamento, soluzioni efficaci alle criticità evidenziate.

L'Assessore

 Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: IN7 ERROGAZIONE N. 1667 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISS 'ONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39358[/iride] [prot]2025/6058[/prot]

**Data:** 14/11/2025 09:18:20

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/11/2025 alle ore 09:18:20 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1667 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39358[/iride] [prot]2025/6058[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 4F71CE75.006E873A.8171A5DB.C7CE709F.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 14/11/2025 at 09:18:20 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 1667 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39358[/iride] [prot]2025/6058[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 4F71CE75.006E873A.8171A5DB.C7CE709F.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 6058 del 12/11/2025 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 1667 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE MARIO GIAMBONA C/ ASSEMBLEA, PRESIDENZA DELLA REGIONE **SEGRETERIA GENERALE**

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1667 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39358[/iride] [prot]2025/6058[/prot]

**Data:** 14/11/2025 09:18:58

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/11/2025 alle ore 09:18:58 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1667 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39358[/iride] [prot]2025/6058[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 3053BC64.00AA0925.81723CF2.C2D1BA72.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 14/11/2025 at 09:18:58 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 1667 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39358[/iride] [prot]2025/6058[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 3053BC64.00AA0925.81723CF2.C2D1BA72.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 6058 del 12/11/2025 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 1667 ON.LE MARIO GIAMBONA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE MARIO GIAMBONA C/ ASSEMBLEA, PRESIDENZA DELLA REGIONE **SEGRETERIA GENERALE**



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica

\*\*\*\*\*

Prot. n. 6058GAB

Palermo 12.11.2025

Oggetto: Interrogazione n. 1667 a firma dell'on. Mario Giambona.  
Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Mario Giambona  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

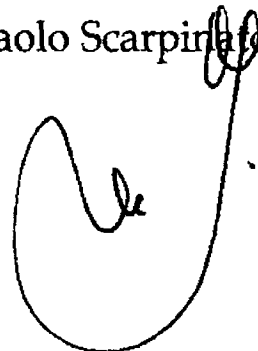
Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Rif. to nota n. 14223 del 14.05.2025)

Con riferimento allo svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, di interrogazioni della rubrica 'Beni Culturali ed Identità Siciliana nella

seduta del 12 novembre 2025, si trasmette in allegato il testo di risposta scritta all'interrogazione n. 1667 a firma dell'Onorevole Mario Giambona.

L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'S' shape with a small 'le' written inside the curve, followed by a vertical line and a small flourish at the top.

## Testo di risposta scritta

L'interrogazione parlamentare n. 1667, presentata dall'Onorevole Giambona, riguarda gli intendimenti relativi al furto del busto in bronzo di Vincenzo Florio jr.

In via preliminare si ricorda che, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), lo Stato, le Regioni, gli enti territoriali e le istituzioni pubbliche sono tenuti a garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di propria competenza.

Alla luce di tale normativa, la responsabilità della conservazione e della sicurezza del complesso denominato Floriopoli, sito nel territorio di Termini Imerese, ricade sulla Città Metropolitana di Palermo, quale ente proprietario.

La Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, appresa la notizia del furto attraverso la stampa, ha richiesto con nota del 30 maggio 2025 alla Città Metropolitana copia della denuncia presentata, al fine di valutare eventuali iniziative di propria competenza. Lo stesso ufficio ha inoltre precisato che, ai sensi della parte seconda del decreto legislativo n. 42/2004, sono soggetti a tutela soltanto i beni mobili e immobili indicati all'articolo 10, comma 1, ossia opere di autore non più vivente la cui realizzazione risalga ad oltre settant'anni. Da una prima valutazione, pertanto, il busto bronzeo realizzato nel 1964 dallo scultore termitano Filippo Sgarlata non risulterebbe possedere i requisiti di vetustà richiesti dalla normativa.

Si evidenzia, inoltre, che la Città Metropolitana di Palermo ha predisposto il progetto denominato "Intervento di riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico degli immobili esistenti nel comprensorio Floriopoli – Piani Urbani Integrati finanziati dall'Unione Europea – Next Generation EU – PNRR – M5C2".

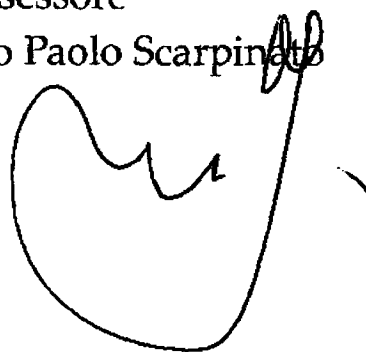
Tale piano, autorizzato dalla Soprintendenza con nota del 24 dicembre 2024, prevede interventi di messa in sicurezza, manutenzione

straordinaria, efficientamento energetico e valorizzazione degli edifici del complesso.

Infine, si segnala che l'Assessore Regionale al Turismo, interpellato con nota presidenziale n. 14223 del 14 maggio 2025, ha comunicato di non disporre, nell'ambito delle competenze attribuite al proprio Assessorato, di elementi utili in merito alla vicenda oggetto dell'atto ispettivo.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. G.' or similar, located to the left of the official name.

L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato

A large, stylized handwritten signature in black ink, located to the right of the official name.

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1710 ON.LE ERSILIA SAVERINO. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39359[/iride] [prot]2025/6059[/prot]

**Data:** 14/11/2025 09:24:56

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/11/2025 alle ore 09:24:56 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1710 ON.LE ERSILIA SAVERINO. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39359[/iride] [prot]2025/6059[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 546DB28B.00603B62.8177B2A8.8AC2BB17.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 14/11/2025 at 09:24:56 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 1710 ON.LE ERSILIA SAVERINO. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]39359[/iride] [prot]2025/6059[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 546DB28B.00603B62.8177B2A8.8AC2BB17.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 6059 del 12/11/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 1710 ON.LE ERSILIA SAVERINO. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA Origine: PARTENZA Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,PRESIDENZA UFF. GAB.,ON.LE ERSILIA SAVERINO C/O ASSEMBLEA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 6059GAB

Palermo 12.11.2025

**Oggetto:** Interrogazione n. 1710 a firma dell'On. Ersilia Saverino ed altri firmatari. Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Ersilia Saverino  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars.@pcert.postecert.it

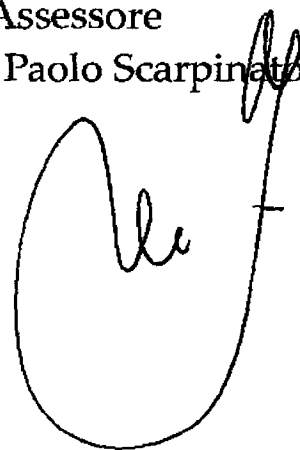
On. Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Rif. prot. n. 17281 del 16/06/2025)

Con riferimento allo svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, di interrogazioni della rubrica 'Beni Culturali ed Identità Siciliana, si

trasmette in allegato il testo di risposta scritta all'interrogazione n. 1710  
a firma dell'On. Ersilia Saverino ed altri firmatari.

L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'F' with a loop at the bottom and a small 'le' in the middle, followed by a vertical line with a small crossbar.

## Testo di risposta scritta

L'interrogazione n. 1710 presentata dall'On. Ersilia Saverino è volta a conoscere le iniziative per il rilancio dell'evento 'Agrigento Capitale della Cultura 2025'.

In via introduttiva, si rappresenta che con l'interrogazione in trattazione gli Onorevoli firmatari, muovendo dalle dimissioni del Presidente della Fondazione Agrigento 2025, richiedevano notizie sulle iniziative che l'Amministrazione regionale intendeva adottare per il rilancio dell'evento Agrigento Capitale della Cultura 2025.

Occorre in proposito formulare talune considerazioni in ordine a quanto ivi sostenuto con particolare riferimento ai rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Fondazione Agrigento 2025.

A seguito della procedura nazionale che ha portato al conferimento del titolo di 'Capitale Italiana della Cultura 2025' alla Città di Agrigento, con deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 Aprile 2023, il Comune di Agrigento, per l'attuazione della progettualità correlata al titolo in argomento, ha provveduto, previa delibera della giunta comunale n. 154 del 3 agosto 2023, alla costituzione della Fondazione di partecipazione "Agrigento 2025" unitamente al Comune di Lampedusa, all' ECUA - Empedocle Consorzio Universitario di Agrigento.

**A tale Fondazione spetta l'attuazione integrale dei progetti presentati dal Comune al Ministero nell'ambito del dossier di candidatura per il conseguimento del titolo e finanziati dallo stesso Ministero e dal Comune medesimo.**

Lo scrivente unitamente agli uffici del Dipartimento Regionale dei beni Culturali non hanno svolto, pertanto, alcun ruolo con riferimento a tale contesto, né esercita alcuna competenza rispetto a tale organismo.

Va tuttavia evidenziato che a seguito della nomina a Presidente della Fondazione dell'ex Prefetto dott. ssa Cucinotta, il Dipartimento dei Beni Culturali - nell'ottica della massima collaborazione con la Fondazione - ha riscontrato positivamente la richiesta formulata dalla medesima Fondazione di avvalersi, a mezzo di convenzione stipulata in applicazione dell'articolo 23 bis comma 7 del decreto legislativo n. 165/200, dell'arch. Giuseppe Parello, dirigente del Dipartimento e preposto al Museo Salinas di Palermo, proprio nell'ottica di sostenere la Fondazione nel percorso di impulso e rilancio avviato dal nuovo Presidente.

È con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 e successive modificazioni che al Dipartimento dei beni culturali vengono invece attribuite specifiche competenze relativamente ad iniziative collegate all'evento, da non confondere, si ribadisce, con i progetti del dossier di candidatura, la cui attuazione resta di esclusiva competenza del Comune e per esso della Fondazione Agrigento 2025.

L'articolo 24 della legge regionale n. del 2024, prevede infatti che *"Il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato a concedere al comune di Agrigento, per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento "Agrigento capitale della cultura italiana 2025", un contributo di 4.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2024 e di 1.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025 (Missione 5, Programma 2).*

Con l'articolo 26 della legge regionale n. 28 del 18 novembre 2024 è stato introdotto il comma 1 bis del predetto articolo 24, che recita: *"Il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato a trasferire le risorse finanziarie di cui al comma 1 e ad attribuire le consequenziali procedure di rendicontazione ai soggetti attuatori degli interventi individuati, a seguito di accordo quadro, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, con il comune di Agrigento".*

Inoltre, con l'articolo 51 della legge regionale n. 3 del 2025 è stato previsto un ulteriore contributo di due milioni di euro a favore del Parco archeologico della Valle dei Templi per iniziative collegate all'evento.

Al riguardo non può non evidenziarsi come lo scrivente abbia profuso il massimo sforzo per sensibilizzare gli uffici dipartimentali alla l'attuazione delle predette disposizioni regionali, con il coinvolgimento attivo anche delle proprie strutture periferiche, in particolare il Parco Archeologico della Valle dei Templi e la Soprintendenza di Agrigento.

Si espone di seguito una ricostruzione, utile a fornire una opportuna conoscenza del relativo iter attuativo.

Al fine di disciplinare le modalità di erogazione del contributo previsto dall'articolo 24 della legge regionale n. 1 del 2024, secondo le previsioni del comma 2 del medesimo articolo, è stato emanato, previo apprezzamento della Giunta regionale (deliberazione n. 66 del 2024), il decreto assessoriale n. 27 del 6 marzo 2024, di approvazione del disciplinare attuativo per la regolamentazione delle modalità di erogazione del contributo, che prevede all'articolo 2 la costituzione di apposito gruppo di lavoro, con compiti di indirizzo amministrativo strategico, del quale fanno parte oltre che rappresentanti dell'Amministrazione regionale, rappresentanti del Comune e della Fondazione; il gruppo di lavoro è stato poi costituito con decreto n. 42 del 12/04/2024 e successive integrazioni, adottato congiuntamente dallo scrivente e dal Presidente della Regione.

Con nota prot. 10768 del 7 marzo 2024 il decreto n. 27/2024 è stato trasmesso al Comune di Agrigento, che veniva invitato a presentare il Programma delle iniziative da finanziare; con successiva nota prot. 17542 del 19/04/2024, si sollecitava il predetto adempimento, con contestuale convocazione di un incontro per il successivo 23 aprile.

Nel corso dell'incontro il Comune produceva la nota prot. 31107 del 23/04/2024, contenente un elenco di proposte.

Con nota prot. 25108 del 12 giugno 2024, tenuto conto sia della genericità di tale programma sia dell'esito infruttuoso dell'incontro del 23 aprile, il Dipartimento ha trasmesso al Presidente della Regione per il

tramite dello scrivente, al fine di risolvere le criticità manifestatesi, un programma di iniziative elaborato dal Dipartimento dei beni culturali .  
Ciò al fine di mettere a disposizione del Comune, ove il percorso fosse stato condiviso, un programma da utilizzare quale base per i successivi adempimenti a partite dall'attività di progettazione; si indicava nella nota che il Comune avrebbe potuto avvalersi della collaborazione delle strutture periferiche del Dipartimento dei beni culturali, mediante sottoscrizione di accordo quadro, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, come previsto dal decreto assessoriale n. 27 del 2024.

In data 29 giugno 2024, con nota prot. 48822 il Comune trasmetteva un ulteriore elenco di iniziative.

Al fine di imprimere impulso al procedimento, con nota prot. 29321 del 9/7/2024 si sottoponevano al Gruppo di lavoro previsto dal citato decreto assessoriale n. 27, le valutazioni di coerenza sulle iniziative proposte dal Comune, relativamente a quelle riguardanti l'esercizio finanziario 2024; si trasmetteva altresì il programma di iniziative elaborato dal Dipartimento. A seguito delle riunioni del Gruppo di lavoro del 9 luglio e del 24 luglio, con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali n. 2931 del 25 luglio 2024 è stato approvato il Programma per l'esercizio finanziario 2024, per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento "Agrigento Capitale della Cultura 2025".

Il programma in argomento è stato successivamente rimodulato con decreto dirigenziale n. 6631 del 31 dicembre 2024 per tener conto sia della richiesta del Comune di Agrigento di parziale modifica del programma, sia della disposizione introdotta con l'articolo 26 della legge regionale n. 28 del 18 novembre 2024.

Il Comune ha proceduto alla sottoscrizione di un accordo quadro, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, come previsto dal decreto assessoriale n. 27 del 2024 con il Parco Archeologico della Valle Templi e con la Soprintendenza di Agrigento; ulteriore accordo quadro è stato stipulato tra il Parco Archeologico della Valle Templi e la Soprintendenza di Agrigento; le predette strutture hanno quindi collaborato per l'attuazione del programma di iniziative collegate.

Con riferimento alle attività relative all'anno 2025, si rappresenta che a seguito di diverse interlocuzioni, il Comune ha trasmesso un mero elenco di iniziative con nota prot. 26627 del 11/04/2025; la nota è stata riscontrata con nostra prot. 15438 del 17/04/2025, con la quale da un lato si richiedeva al Comune di riformulare il programma, contenendolo nei limiti dello stanziamento previsto per l'esercizio 2025 dall'articolo 24 della legge regionale n. 1 del 2024, dall'altro si sollecitava il Parco archeologico, destinatario del contributo di cui all'articolo 51 della legge regionale n. 3 del 2025, a formulare il programma di competenza, per la valutazione congiunta da parte del gruppo di lavoro di cui al decreto n. n. 27 del 2024.

Il Comune di Agrigento con nota prot. 31242 del 05/05/2025 ha ritrasmesso, corredato questa volta da schede progettuali, un programma di iniziative di importo complessivo di poco più di tre milioni, precisando al riguardo che lo stesso teneva conto "delle risorse assegnate dall'articolo 24 della legge regionale n. 1 del 2024 (1 milione di euro) e dall'articolo 51 della legge regionale n. 3 del 2025 (2 milioni di euro)" e rappresentando al riguardo che "pur essendo il destinatario del contributo ex art. 51 il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, si ritiene auspicabile e opportuno un coordinamento costruttivo, operativo e strategico tra il Parco e il Comune di Agrigento, al fine di condividere la progettazione, l'attuazione e la titolarità delle iniziative, nel rispetto del comune obiettivo di valorizzare al massimo la comunità agrigentina e il patrimonio culturale".

A sua volta il Parco della Valle dei Templi, con nota prot. 2426 del 5 maggio /2025, ha trasmesso un programma di iniziative, di importo quasi pari al contributo di cui all'articolo 51 della legge regionale n. 3 del 2025; il programma, a seguito di talune osservazioni formulate dal Dipartimento dei beni culturali con nota prot. 17203 del 6 maggio scorso è stato ritrasmesso con nota prot. 2582 del 9 maggio 2025.

A seguito di diverse riunioni del Gruppo di lavoro, finalizzate anche ad assicurare il coordinamento delle iniziative collegate all'evento previste dalle due disposizioni regionali prima richiamate per l'esercizio finanziario 2025, sono stati emanati i decreti del dirigente generale:

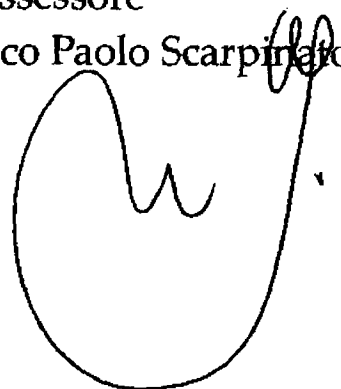
- n. 2835 del 10 giugno 2025 di approvazione e finanziamento del programma di iniziative collegate proposte dal Comune di Agrigento per il 2025 a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 1 del 2024;
- n. 3383 del 7 luglio 2025, integrato con il decreto dirigenziale n. 5317/2025, di approvazione e finanziamento del programma di iniziative collegate proposte dal Parco archeologico della Valle dei Templi per il 2025 a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 51 della l.r. 3/2025.

Come si evince da quanto rappresentato, si è trattato di una intensa attività che tuttavia ha riguardato – e non poteva che riguardare in relazione alle competenze attribuite a questo Dipartimento - esclusivamente il finanziamento delle iniziative collegate, restando in capo al Comune di Agrigento e per esso alla Fondazione all'uopo costituita l'attuazione dei progetti finanziati dal Ministero.

Dalla ricostruzione emerge che l'attività svolta ha riguardato principalmente il finanziamento delle iniziative, mentre l'attuazione dei progetti finanziati dal Ministero è rimasta di competenza del Comune di Agrigento e della Fondazione appositamente costituita e si rassicura l'Onorevole Interrogante che il Governo della Regione ha condotto un'intensa continua attività di sensibilizzazione finalizzata al corretto utilizzo delle risorse accreditate.



L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2200 A FIRMA DELL'ON.LE NUNZIO DI PAOLA ED ALTRI FIRMATARI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA

**Data:** 20/11/2025 09:38:49

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it;ASSESSORATO.TERRITORIO@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT;areadue.sg@regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/11/2025 alle ore 09:38:49 (+C 100) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2200 A FIRMA DELL'ON.LE NUNZIO DI PAOLA ED ALTRI FIRMATARI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5510A5E0.0098DCF1.A06A912C.7B7B5A71.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 20/11/2025 at 09:38:49 (+0100) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2200 A FIRMA DELL'ON.LE NUNZIO DI PAOLA ED ALTRI FIRMATARI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 5510A5E0.0098DCF1.A06A912C.7B7B5A71.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Si trasmette la nota prot. n. 6213/Gab del 20/11/2025 relativa all'oggetto.

--

-----

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
 Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
 L'Assessore  
 Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
 \*\*\*\*\*

Prot. n. 6213/GABPalermo 20 NOV. 2025

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 2200 a firma dell'On. Nunzio Di Paola ed altri firmatari. Trasmissione testo di risposta. -

Assemblea Regionale Siciliana  
 Servizio Lavori d'Aula  
 Ufficio di Segreteria e Regolamento  
 serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Nunzio Di Paola  
 Assemblea Regionale Siciliana  
 protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione Siciliana  
 Ufficio di diretta collaborazione  
 dell'On. Presidente  
 presidente@certmail.regione.sicilia.it

Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente  
 Ufficio di diretta collaborazione  
 dell'On. Assessore  
 assessorato.territorio@certmail.regione.sici

Presidenza della Regione  
 Segreteria Generale – Area 2  
 areadue.sg@regione.sicilia.it  
 (riferimento nota n. 29444 del 03/11/2025)

L'interrogazione n. 2200 a firma dell'On. Nunzio Di Paola ed altri firmatari afferisce ai "Chiarimenti sull'applicazione delle norme in materia di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136, comma 1, lett. c) e d), e 142 del D. Lgs. 42 del 2004 e s.m.i".

In proposito, si forniscono gli elementi informativi, quale risposta all'atto legislativo parlamentare in trattazione.

Si rappresenta preliminarmente che la Regione Siciliana ha competenza esclusiva in materia di tutela del paesaggio, nonché di conservazione delle antichità e delle opere d'arte per volontà statutaria. Tale competenza si esplica "nei limiti delle leggi costituzionali dello Stato senza pregiudizio delle riforme agrarie e industriali".

Nonostante alla Regione Siciliana sia stato riconosciuto un alto grado di autonomia in materia di tutela dei beni culturali non vi è dubbio, per costante giurisprudenza della Corte Costituzionale, che la legislazione regionale trova un preciso limite nelle previsioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, qualificabili come *"norme di grande riforma economico-sociale"*, che disciplinano la gestione dei beni soggetti a tutela.

Da tale premessa, discende che nell'impianto del sistema nazionale della tutela del paesaggio, il Piano Paesaggistico, di cui si è dotata per la gran parte del suo territorio la Regione Siciliana, si pone quale piano direttoriale generale, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione territoriale, sia urbanistica, sia settoriale; ed è ad esso che si deve far riferimento per ogni opera che possa incidere sul pregio ambientale e paesaggistico delle aree interessate.

Stante il chiaro tenore delle previsioni codicistiche, le modifiche apportate dalle norme che si sono succedute dal 2020 al 2022 all'articolo 3, comma 1, lettera d), del D.P.R. n. 380 del 2001, non incidono né possono incidere sulla centralità dell'autorizzazione paesaggistica, rilasciata dalle amministrazioni preposte all'esercizio della tutela, volta al controllo della compatibilità degli interventi con il valore culturale, storico o paesaggistico espresso dal bene tutelato e sulla necessità che tale compatibilità debba in concreto accertarsi mediante il procedimento di autorizzazione.

Del resto, nessuna delle nuove disposizioni di legge riporta l'esplicita affermazione di voler derogare ai principi sanciti dal D. Lgs. n. 42/2004, quale codice statale di settore (vedasi il relativo articolo 183, comma 6 che recita: *"Le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe ai principi del presente decreto legislativo se non mediante espressa modificazione delle sue disposizioni"*).

Infatti, i beni immobili soggetti a vincoli paesistici, per il loro intrinseco valore e/o in virtù della loro localizzazione o della loro inserzione in un contesto che ha in modo coesistente le qualità indicate dalla legge, costituiscono una *"categoria originariamente di interesse pubblico"*, la cui disciplina non può essere sottratta dal Testo Unico dell'edilizia alle previsioni della normativa di settore senza una sua esplicita modifica o abrogazione.

In altri termini, è dalla disciplina vincolistica gravante sul singolo bene, per come prevista dai Piani Paesaggistici, che dipende la possibilità di modifica e/o aumento di volumetria degli stessi e solo previa autorizzazione della competente Soprintendenza.

D'altra parte, i piani paesaggistici, oltre a suggerire adeguate tipologie costruttive, individuano i limiti, oltre che i divieti, all'edificazione, il cui rispetto determina la compatibilità paesaggistica degli interventi edificatori, quali di fatto sono da considerare gli interventi di demolizione e ricostruzione con modifiche di sagoma e ampliamenti di volumetria.

I principi generali sono enunciati negli obiettivi di qualità paesaggistica dei singoli paesaggi locali e prevedono, in buona sostanza, il contenimento delle nuove costruzioni le quali dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio e adeguatamente distanziate tra loro.

Tali principi vengono declinati e graduati nei territori sottoposti ai livelli di tutela 1 e 2 sulla base dei contesti di riferimento, ora che si tratti di un paesaggio costiero oppure fluviale ecc., secondo gerarchie di valore che tengono conto delle componenti qualificanti e caratterizzanti del territorio, esaminate e individuate da ogni piano paesaggistico.

Orbene, la circolare del Dipartimento Regionale dei beni Culturali prot. n. 45281, emanata nel 2024, con precipuo riguardo alle aree soggette a livelli di tutela 1 e 2 dal piano paesaggistico, fermo restando il necessario rispetto e la coerenza degli interventi alla disciplina vincolistica vigente sull'area, chiarisce che gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti anche con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, ove ritenuti assentibili dalle competenti Soprintendenze, per effetto della novella apportata all'articolo 3, comma 1, lettera d), del D.P.R. n. 380 del 2001, dalla legge n. 34/2022, sono classificati come ristrutturazione edilizia e non più come nuova costruzione.

Per quanto attiene invece alle aree sottoposte dai piani paesaggistici a livello massimo di tutela 3, comprese quelle vincolate *ex lege* (coste, montagne, fiumi e laghi, parchi, etc. ovvero aree maggiormente meritevoli di tutela da parte dell'ordinamento a ciò preposto), e 136, comma 1, lett. c) e d) (cioè centri storici e bellezze d'insieme vincolati con puntuale provvedimento dell'amministrazione preposta alla tutela), individuate dai piani paesaggistici come invariati del paesaggio e dunque come aree di specifico, intrinseco e significativo interesse, le cui componenti definiscono l'identità di quel territorio e la cui integrità deve essere preservata e valorizzata nei processi di governo del territorio, sono consentiti solo interventi di manutenzione, restauro e *ristrutturazione edilizia, quest'ultima da attuarsi esclusivamente su edifici* - ad esclusione di ruderi ed organismi edilizi che abbiano perso la loro riconoscibilità - *che non necessitino dell'apertura di nuove piste, strade e piazzali, che prevedano opere volte alla riqualificazione e riconfigurazione di eventuali detrattori paesaggistici e i cui progetti rientrino nella sagoma, perimetri ed altezze fedeli alla precedente conformazione edilizia.* escludendo aspetti esteriori, forme e tipologie costruttive incompatibili con la tutela dei valori paesaggistico-percettivi. Sono altresì preclusi l'aumento della superficie utile e il trasferimento di volumetria all'interno delle aree dello stesso livello di tutela.

Con riferimento alla nozione di ristrutturazione edilizia, si deve tener presente che questa, introdotta inizialmente con l'articolo 31, lett. d) della legge n. 457/1978 e, da ultimo, tradottasi nelle previsioni di cui all'articolo 3, comma 1, lett. d) del DPR n. 380/2001, è stata interessata nel tempo da progressivi interventi legislativi. Di recente, per quanto qui di interesse, con il decreto del 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il cui fine è quello di semplificare e accelerare le procedure edilizie e ridurre gli oneri a carico dei cittadini e delle imprese, nonché di assicurare il recupero e la qualificazione del patrimonio edilizio esistente e lo sviluppo di processi di rigenerazione urbana, è stato novellato l'articolo 3, comma 1, lett. d) del DPR n. 380/2001, nei seguenti termini:

“.... alla lettera d), il terzo e il quarto periodo sono sostituiti dai seguenti: “nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che con riferimento agli immobili sottoposti a tutela, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d) e 142 del medesimo codice, nonché a quelli ubicati nelle zone omogenee A gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria”.

Purtuttavia, nonostante il riportato ampliamento, in particolare con la citata novella del 2020 dell'ambito della nozione attuale di “ristrutturazione”, anche per gli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, permane comunque la ratio qualificante l'intervento edilizio, che postulando la preesistenza di un fabbricato da ristrutturare, è comunque finalizzata al recupero del medesimo, pur con le ammesse modifiche di esso.

Si tratta di un indirizzo più volte sottolineato oltre che dalla dottrina, anche dalla giurisprudenza. In tal senso si è espressa di recente la giurisprudenza amministrativa, laddove ha evidenziato che la ristrutturazione edilizia, quale intervento sul preesistente, non può fare a meno di una certa continuità con l'edificato pregresso (TAR Veneto Sez. H n. 660 del 2 maggio 2022; T.A.R. Emilia-Romagna, Bologna Sez. II, 16 febbraio 2022, n. 183; Consiglio di Stato, Sez. II, 6 marzo 2020 n. 1641) e analogamente ha fatto la 3 Sez. penale

della Corte di Cassazione (Sez. 3 - n. 23010 del 10/01/2020 F.v. 280338 -- 01), laddove ha precisato, che l'articolo 3, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 380 del 2001, nel definire gli "interventi di ristrutturazione edilizia" non prescinde, né potrebbe, dalla necessità che venga conservato l'immobile preesistente, del quale deve essere comunque garantito il recupero.

Allo stesso modo, la ristrutturazione dei manufatti crollati o demoliti è possibile al solo fine del loro "ripristino", termine quest'ultimo dal significato inequivocabile nella parte in cui esclude la mera demolizione a vantaggio di un edificio diverso. La ristrutturazione, per definizione, non può mai prescindere dalla finalità di recupero del singolo immobile che ne costituisce l'oggetto.

In tale quadro è stata sottolineata, molto opportunamente, "la necessità di un'interpretazione della definizione dell'intervento di ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3, comma 1, d.P.R. n. 380 del 2001, che sia aderente alla (e non tradisca la) finalità di conservazione del patrimonio edilizio esistente, finalità che contraddistingue tale intervento rispetto a quelli di "nuova costruzione" di cui alla successiva lettera e), e non si presti all'elusione degli standard urbanistici vigenti al momento della riedificazione ed applicabili in caso di nuova costruzione.

Del resto, la conferma della necessità che l'intervento di ristrutturazione edilizia, pur con le ampie concessioni legislative in termini di diversità tra la struttura originaria e quella frutto di "ristrutturazione", non possa prescindere dal conservare traccia dell'immobile preesistente, è fornita dalla lettura stessa del citato articolo 3 del DPR n. 380/2001, laddove, da una parte, definisce come ristrutturazione "gli interventi edilizi volti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso", dall'altra, distingue rispetto ad essa gli "interventi di nuova costruzione" (articolo 3, comma 1, lett. e), che sono strutturalmente connotati dalla assenza di una preesistenza edilizia.

In altri termini, con riguardo alla ristrutturazione non si può pensare per nessun intervento che questo lasci scomparire ogni traccia del preesistente, a prescindere dai vincoli di tutela ricadenti sull'area interessata dalla progettata opera.

Orbene ritornando alle disposizioni impartite con la circolare dipartimentale del 2024, ancorché valide nei principi generali che debbono essere sottesi alle azioni di tutela da porre in essere, occorre precisare che tali disposizioni non possono essere applicate in modo automatico e indistinto a tutte le fattispecie concrete, essendo comunque necessaria una valutazione caso per caso delle specificità proprie di ciascuna situazione da parte della competente Soprintendenza. Ne consegue che, in esito a un'approfondita istruttoria e con adeguata motivazione, la Soprintendenza competente al rilascio della autorizzazione paesaggistica, potrà legittimamente discostarsi dal principio sopra affermato, nei limiti e nei casi previsti dagli stessi piani paesaggistici.

Pertanto, con specifico riferimento ai quesiti posti dagli onorevoli interroganti si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda la possibilità di autorizzare interventi di demolizione e ricostruzione non fedeli nelle aree individuate dai piani paesaggistici come invarianti del paesaggio, ovvero aree di specifico intrinseco e significativo interesse, le cui componenti ne definiscono l'identità e la cui integrità deve essere preservata e valorizzata nei processi di governo del territorio, sulle cui aree insiste il livello massimo di tutela 3, si è già avuto modo di chiarire che sono consentiti solo interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edilizia; quest'ultima da attuarsi esclusivamente su edifici - ad esclusione di ruderi ed organismi edilizi che abbiano perso la loro riconoscibilità - che non necessitino dell'apertura di nuove piste, strade e piazzali, che prevedano opere volte alla riqualificazione e riconfigurazione di eventuali detrattori paesaggistici e i cui progetti rientrino nella sagoma, perimetri ed altezze fedeli alla precedente conformazione edilizia, escludendo aspetti esteriori, forme e tipologie costruttive incompatibili con la tutela dei valori paesaggistico-percettivi.

Ciò detto, la disposizione generale di cui sopra richiede un'analisi articolata in relazione agli interventi consentiti dai piani paesaggistici nei singoli paesaggi locali dove, per quanto riguarda i fabbricati che costituiscono detrattori paesaggistici, riconoscibili in quanto intrattengono un rapporto difficilmente compatibile con gli altri elementi del paesaggio cui gli stessi appartengono sono consentite previa autorizzazione della competente Soprintendenza opere volte alla loro riqualificazione e riconfigurazione attraverso interventi di rimozione e demolizione di elementi fisici di degrado, eliminazione di elementi incongrui e/o fatiscenti o altri elementi che impattano negativamente sul paesaggio, consentendo interventi più rispettosi dei valori paesaggistici ambientali

Ed ancora, per i beni isolati, ricadenti in aree vincolate paesaggisticamente, di interesse prevalentemente storico testimoniale o meramente paesaggistico, con un grado di rilevanza media, i piani paesaggistici consentono interventi che tendano a salvaguardare i caratteri tipologici ed architettonici del bene, con particolare riferimento agli aspetti dominanti che connotano il rapporto con l'ambiente, garantendo in ogni caso la conservazione dei corpi originari e utilizzando materiali compatibili con l'architettura storica dei luoghi, prevedendo altresì eventuali ampliamenti che dovranno essere coerenti con la tipologia del manufatto: per beni di minore rilevanza sarà consentita, oltre agli interventi di cui sopra, la trasformazione condizionata sotto prescrizioni da specificare meglio negli strumenti urbanistici, compatibilmente con le tipologie interessate e sempre nell'ottica di una integrazione o reintegrazione nel paesaggio.

In conclusione, né la circolare prot. n. 45281 del 2004 che si limita ad affermare un principio generale di tutela, rinviando alla necessaria autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del d. lgs. n.42/2004 da rendere in ottemperanza a quanto disposto per i singoli paesaggi dai piani paesaggistici, né tantomeno i piani paesaggistici, come sopra

evidenziato, impediscono "interventi di effettiva valorizzazione, mitigazione degli impatti visivi negativi e di riqualificazione paesaggistica ambientale dei territori".

In tale contesto, si esprime un sentito ringraziamento all'Onorevole Interrogante per avere richiesto i chiarimenti sull'applicazione delle norme in materia di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione in aree sottoposte a tutela paesaggistica, ai sensi degli articoli 136, comma 1, lett. c) e d), e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni. I chiarimenti resi nel testo sopra riportato rappresentano un valido orientamento volto a garantire il rispetto dei valori paesaggistici e a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio della nostra amata Sicilia.

L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1573 ESENZIONE ADDIZIONALE IRPEF PER I NUCLEI FAMILIARI IN PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 3, DELLA LEGGE N.104 DEL 1992 ON.LE SERAFINA MARCHETTA CON RISPOSTA SCRITTA [iride]92825[/iride] [prot]2025/6116[/prot]

**Data:** 22/10/2025 13:07:08

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

areadue.sg@regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;serviziolavoriaula.ars@pec.it;serafina.marchetta@ars.sicilia.it

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/10/2025 alle ore 13:07:08 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1573 ESENZIONE ADDIZIONALE IRPEF PER I NUCLEI FAMILIARI IN PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 3, DELLA LEGGE N.104 DEL 1992 ON.LE SERAFINA MARCHETTA CON RISPOSTA SCRITTA [iride]92825[/iride] [prot]2025/6116[/prot]" è stato inviato da "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

serafina.marchetta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** DD6458DC.005F4363.0B99EE5A.B1309BD4.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 22/10/2025 at 13:07:08 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 1573 ESENZIONE ADDIZIONALE IRPEF PER I NUCLEI FAMILIARI IN PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 3, DELLA LEGGE N.104 DEL 1992 ON.LE SERAFINA MARCHETTA CON RISPOSTA SCRITTA [iride]92825[/iride] [prot]2025/6116[/prot]" was sent by "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

serafina.marchetta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** DD6458DC.005F4363.0B99EE5A.B1309BD4.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## Postacert.eml

Protocollo n. 6116 del 22/10/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 1573 ESENZIONE ADDIZIONALE IRPEF PER I NUCLEI FAMILIARI IN PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 3, DELLA LEGGE N.104 DEL 1992 ON.LE SERAFINA MARCHETTA CON RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari,ON.LE SERAFINA MARCHETTA,ARS- SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,AREA DUE SG

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Ufficio di diretta collaborazioneProt. 6116/gabPalermo, li 22/10/2025

**OGGETTO:** Interrogazione n. 1573 – Esenzione addizionale IRPEF per i nuclei familiari in presenza di persone con disabilità ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge n.104 del 1992 – On.le Serafina Marchetta con risposta scritta

All'On.le Serafina Marchetta  
serafina.marchetta@ars.sicilia.itAll'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

e, p.c.

Alla Presidenza  
Segreteria Generale  
Area 2 - Rapporti con l'Assemblea Regionale siciliana  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)  
[arcadue.sg@regione.sicilia.it](mailto:arcadue.sg@regione.sicilia.it)

Si riscontra l'atto ispettivo in oggetto.

E' di tutta evidenza che la materia rientra nella competenza esclusiva e nella discrezionalità del Comune. L'esenzione va commisurata al reddito del nucleo familiare e alle esigenze di bilancio. La deliberazione del Comune di esenzione dell'imposta ha potuto trovare riscontro negli equilibri di bilancio non sempre riscontrabili in tutti i Comuni della Sicilia.

Resta in capo agli stessi ogni autonoma decisione al riguardo.

L'Assessore  
On. Nunzia AlbanoDocumento firmato da:  
NUNZIA ALBANO  
22.10.2025 10:52:49 UTC

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N1873 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA  
[iride]125613[/iride] [prot]2025/11607[/prot]  
**Data:** 20/10/2025 13:45:29  
**Mittente:** "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>  
**Destinatari:** protocollo.ars@pcert.postecert.it; giuseppe.carta@ars.sicilia.it; areadue.sg@regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/10/2025 alle ore 13:45:29 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N1873 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA [iride]125613[/iride] [prot]2025/11607[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.carta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** DD6458DC.00452F9F.017052E1.B1309BD4.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 20/10/2025 at 13:45:29 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N1873 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA [iride]125613[/iride] [prot]2025/11607[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.carta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** DD6458DC.00452F9F.017052E1.B1309BD4.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 11607 del 20/10/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N1873 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA  
Origine: PARTENZA Destinatari: PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA SEGRETERIA GENERALE AREA 2 - UOB A2.2  
RAPPORTI CON L'ARS, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D'AULA, ON.LE CARTA GIUSEPPE

5 28151

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITA'**

*Segreteria Tecnica*

Prot. n. 11607 /Gab del 20-10-2025

**Oggetto:** Interrogazione parlamentare n. 1873, dell'On. Giuseppe Carta, "chiarimenti in ordine ai gravi disagi a seguito della chiusura di tratti dell'autostrada Siracusa-Catania in data 21 maggio 2025

All' On. Giuseppe Carta  
Assemblea Regionale Siciliana  
[giuseppe.carta@ars.sicilia.it](mailto:giuseppe.carta@ars.sicilia.it)

All'Assemblea Reg.le Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segr. e regolamento  
[protocollo.ars@pcert.postcert.it](mailto:protocollo.ars@pcert.postcert.it)

Alla Presidenza Regione Siciliana  
Segreteria Generale  
Area 2 - U.O. A2.1  
[areadue.sg@regione.sicilia.it](mailto:areadue.sg@regione.sicilia.it)

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art.140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si comunica quanto segue.

Con nota del 13 maggio 2025, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha richiesto ad Anas l'emissione di ordinanza di chiusura di alcuni tratti della strada statale 114 per i giorni 21 e 22 maggio 2025, al fine di eseguire i lavori di recupero dei conduttori e tesatura del nuovo elettrodotto 380kV SE Pantano - SE Priolo, con occupazione di soprassuolo per l'attraversamento sulla SS 114 "Orientale Sicula", dal km 140+000 al km 144+800, nei pressi del territorio del comune di Priolo Gargallo (SR).

Anas ha dunque provveduto a disporre apposita Ordinanza di chiusura del tratto in argomento, trasmessa ai principali Enti locali che prevedeva altresì l'obbligo e la responsabilità della Società Terna Rete Italia S.p.A. di curare la diffusione delle informazioni all'utenza stradale in merito alla chiusura e alle deviazioni in corso.

I lavori, precedentemente previsti per una durata di due giorni, sono stati eseguiti e completati dall'impresa esecutrice nella sola giornata del 21 maggio, con deviazione del traffico che è stata eseguita a partire dalle ore 07:43 e fino alle 17:30.

L'Assessore

ARICO'



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N1885DELL'ON.LE CARLO GILISTRO

[iride]125609[/iride] [prot]2025/11603[/prot]

**Data:** 20/10/2025 13:32:30

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** protocollo.ars@pcert.postecert.it;carlo.gilistro@ars.sicilia.it;areadue.sg@regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/10/2025 alle ore 13:32:30 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N1885DELL'ON.LE CARLO GILISTRO [iride]125609[/iride] [prot]2025/11603[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

carlo.gilistro@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** DD6458DC.0044F788.01646DBD.B1309BD4.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 20/10/2025 at 13:32:30 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N1885DELL'ON.LE CARLO GILISTRO [iride]125609[/iride] [prot]2025/11603[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

carlo.gilistro@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** DD6458DC.0044F788.01646DBD.B1309BD4.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Protocollo n. 11603 del 20/10/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N1885DELL'ON.LE CARLO GILISTRO  
Origine: PARTENZA Destinatari, PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA SEGRETERIA GENERALE AREA 2 - UOB A2.2  
RAPPORTI CON L'ARS, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D'AULA, ON.LE GILISTRO  
CARLO

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana***ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITA'***Segreteria Tecnica*Prot. n. 11603 / Gab del 20-10-2025

**Oggetto:** Interrogazione parlamentare n. 1885, dell'On. Carlo Gilistro,  
"notizie urgenti in merito ai continui disagi delle autostrade siciliane"

All' On. Carlo Gilistro  
Assemblea Regionale Siciliana  
[carlo.gilistro@ars.sicilia.it](mailto:carlo.gilistro@ars.sicilia.it)

All'Assemblea Reg.le Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segr. e regolamento  
[protocollo.ars@pcert.postcert.it](mailto:protocollo.ars@pcert.postcert.it)

Alla Presidenza Regione Siciliana  
Segreteria Generale  
Area 2 – U.O. A2.1  
[areadue.sg@regione.sicilia.it](mailto:areadue.sg@regione.sicilia.it)

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art.140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si comunica quanto segue.

Occorre premettere che, in esito alle attività di ispezione controllo sulla rete viaria di competenza, Anas provvede a programmare il piano di Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in funzione dei bisogni e delle priorità individuate.

Per quanto concerne l'autostrada A/19 Palermo Catania, Anas ha programmato una serie di interventi volti alla riqualificazione dell'intero tracciato per un investimento complessivo di oltre 910 milioni di euro.

I lavori attualmente in corso nei pressi di Casteldaccia e nel tratto che va da Bagheria a Palermo consistono nell'adeguamento delle barriere di sicurezza, il cui completamento è previsto entro la fine del corrente anno.

Durante il periodo estivo, per ridurre i disagi dell'utenza del cantiere di Casteldaccia è stata ridotta l'area di intervento, consentendo dal 20 giugno il transito su 2 corsie in direzione Palermo, misura estesa alla carreggiata in direzione Catania dal 4 luglio, mentre nel tratto Bagheria Palermo sono state inizialmente potenziate le attività lavorative, introducendo anche turni notturne e, a partire dal 4 luglio, i lavori sono stati temporaneamente sospesi. Nel fine settimana di giugno e luglio, fino al ripristino delle due corsie per senso di marcia, in entrambi i cantieri, Anas ha inoltre predisposto personale dedicato alla gestione della viabilità e all'assistenza agli utenti, con punti di distribuzione di acqua presso il cantiere di Casteldaccia ed è stata avviata una campagna informativa preventiva attraverso i principali organi di stampa e social network, volta alla puntuale comunicazione dello stato di percorribilità lungo la A/19 tra Altavilla Milicia e Bagheria. I lavori in corso lungo la 19 procedono nel rispetto dei tempi contrattuali previsti.

Per quanto concerne la statale 113 settentrionale sicula non risulta interessata da cantieri stradali, ad eccezioni di attività eseguite dalle rispettive amministrazioni comunali nei tratti di loro competenza.

Per quanto attiene ai disagi registrati lo scorso 21 maggio sull'itinerario Catania-Siracusa, con nota del 13 maggio 2025, la società Terna Rete Italia S.P.A. ha richiesto ad Anas l'emissione di ordinanza di chiusura di alcuni tratti della strada statale 114 per i giorni 21 e 22 maggio 2025, al fine di eseguire i lavori di recupero dei conduttori e tesatura del nuovo elettrodotto 380 KV, Pantano- SE Priolo, con occupazione di soprassuolo per l'attraversamento della statale 114 orientale singola, dal chilometro 140+000 al Km 144+800, nei pressi del territorio del comune di Priolo Gargallo.

Anas ha dunque provveduto a disporre apposita ordinanza di chiusura nel tratto in argomento, trasmessa ai principali enti locali che prevedevano altresì l'obbligo e la responsabilità della società Terna Rete Italia di curare la diffusione delle informazioni all'utenza stradale in merito alla chiusura e alle abbreviazioni in corso.

I lavori precedentemente previsti per una durata di 2 giorni, sono stati eseguiti e completati dall'impresa esecutrice nella sola giornata del 21 maggio, con deviazione del traffico che è stata eseguita a partire dalle 07:43 e fino al 17:30.

In merito ai lavori di manutenzione sull'autostrada Catania e Siracusa, le gallerie sono state oggetto di attività per l'eliminazione di punti singolari in corrispondenza dei profili redirettivi di tutte le gallerie, con la posta in opera di opportuni attenuatori d'urto e la costituzione dei corpi illuminanti collette di ultima generazione. Tutte le lavorazioni sopra riportate sono state eseguite dopo le missioni di specifica ordinanza, trasmessa ai principali Enti locali e agli organi d'informazione.

L'Assessore

ARICO'  


Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo

Tel. 0917072150 - 0917072056 - Email: gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Interrogazione parlamentare n. 585 del 29.09.2025 - On. Lombardo Giuseppe e altri. PROT. N. 6402/GAB DEL 14.11.2025

**Data:** 18/11/2025 12:41:42

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** "segreteria.gabinetto" <segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it>"segreteria.generale"

<segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it>"protocollo.ars" <protocollo.ars@pcert.postecert.it>giuseppe.lombardo@ars.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/11/2025 alle ore 12:41:42 (+0100) il messaggio "Interrogazione parlamentare n. 585 del 29.09.2025 - On. Lombardo Giuseppe e altri. PROT. N. 6402/GAB DEL 14.11.2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

giuseppe.lombardo@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 548185A3.0084C64C.96C54877.006616A2.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 18/11/2025 at 12:41:42 (+0100) the message "Interrogazione parlamentare n. 585 del 29.09.2025 - On. Lombardo Giuseppe e altri. PROT. N. 6402/GAB DEL 14.11.2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

giuseppe.lombardo@ars.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 548185A3.0084C64C.96C54877.006616A2.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

-----

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO DELLA SALUTE

*Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore*

Prot. n. 6502/Gab.

Palermo, 14 NOV 2025

All'On. Lombardo Giuseppe

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e regolamentoAlla Segreteria Generale della  
Presidenza della Regione  
AREA 2Alla Presidenza della Regione  
Ufficio di Gabinetto  
Palazzo d'Orleans

LORO SEDI

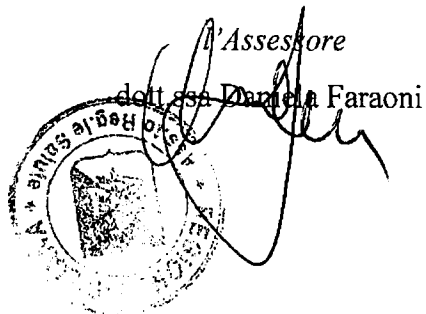
Oggetto: **Interrogazione parlamentare n. 585 del 29/09/2023** - Notizie circa l'adeguamento delle tariffe relative alle prestazioni degli infermieri impiegati in incentivazione nell'ambito del sistema di emergenza-urgenza 118 - **On. Lombardo Giuseppe e altri** -- Risposta scritta.

Con riferimento all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto si rappresenta che, con Decreto dell'Assessore Regionale per la Salute n.1015/2025 del 25.09.2025, le tariffe applicate per il personale sanitario del sistema di emergenza/urgenza 118 sono state oggetto di revisione.

Con detto decreto il compenso orario, corrisposto a titolo di incentivo al personale medico anestesista/rianimatore, è stato fissato in € 51,48, per le prestazioni in ambulanza e in € 60,00 per quelle in eliambulanza; mentre per il personale infermieristico è stato fissato in € 27,06 relativamente alle prestazioni in ambulanza e in € 34,53 per quelle in eliambulanza.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

*l'Assessore*  
dott.ssa Daniela Faraoni

A circular official stamp is partially visible, featuring a central emblem and text around the perimeter, including the words "Regio" and "Sole". A handwritten signature in black ink is written over the stamp.

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Interrogazione parlamentare n. 1738 del 09.04.2025. On. Di Pasquale EMANUELE. PROT. N. 6399/GAB DEL 14.11.2025

**Data:** 18/11/2025 12:31:33

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** "segreteria gabinetto" <segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it> "segreteria generale"

<segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it> "protocollo.ars" <protocollo.ars@pcert.postecert.it> emanueledipasquale@ars.sicilia.it

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/11/2025 alle ore 12:31:33 (+0100) il messaggio "Interrogazione parlamentare n. 1738 del 09.04.2025. On. Di Pasquale EMANUELE. PROT. N. 6399/GAB DEL 14.11.2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

emanueledipasquale@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5501C4E9.0082AE10.96BBFA97.75146C52.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 18/11/2025 at 12:31:33 (+0100) the message "Interrogazione parlamentare n. 1738 del 09.04.2025. On. Di Pasquale EMANUELE. PROT. N. 6399/GAB DEL 14.11.2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

emanueledipasquale@ars.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 5501C4E9.0082AE10.96BBFA97.75146C52.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## Postacert.eml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

-----

REPUBBLICA ITALIANA

**Regione Siciliana****ASSESSORATO DELLA SALUTE***Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore*

Prot. n. 6388/Gab.

Palermo,

14 NOV 2025

All'On. Dipasquale Emanuele

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e regolamentoAlla Presidenza della Regione  
Ufficio di Gabinetto  
Palazzo d'OrleansAlla Segreteria Generale della  
Presidenza della Regione  
AREA 2

LORO SEDI

**Interrogazione parlamentare n. 1738 del 09/04/2025** - Verifica urgente dell'idoneità sanitaria e delle condizioni di sopravvivenza e sostentamento dei cani ospitati, nel canile 'Dog Project' di Piazza Armerina (EN) - **On. Dipasquale Emanuele** – Risposta scritta

In riscontro all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, si trasmette la relazione del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (prot. n. 29880 dello 22/09/2025), in merito alle verifiche richieste dall'Onorevole interrogante.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

*l'Assessore*  
Dott.ssa Daniela Faraoni

**REPUBBLICA ITALIANA**

Regione Siciliana



**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie  
e Osservatorio Epidemiologico

**AREA 1 COORDINAMENTO AFFARI GENERALI E COMUNI**

Regione Siciliana  
Assessorato della Salute  
Prot. n. 5006/2025

Del 22 SET 2025

Prot. n. 0029880

Palermo, 17/09/2025

**OGGETTO:** Interrogazione parlamentare n. 1738 on. Dipasquale - Verifica urgente dell'idoneità sanitaria e delle condizioni di sopravvivenza e sostentamento dei cani ospitati, nel canile 'Dog Project' di Piazza Armerina (EN).

All' Ufficio di diretta collaborazione all'opera dell'Assessora  
Regionale per la Salute – Segreteria Tecnica

e.p.c. Al Servizio 10 – DASOE

Si riscontra la nota n. 2697 del 3 maggio 2025, con la quale codesto Ufficio richiede utili elementi di risposta all'interrogazione in oggetto e si trasmette la nota di riscontro dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna – Dipartimento di Prevenzione Veterinario – Direzione U.O.C.S.I.A.P.Z., sollecitata dal Servizio 10 dello scrivente Dipartimento.

La Funzionaria

**Dr.ssa Emilia Martorana**

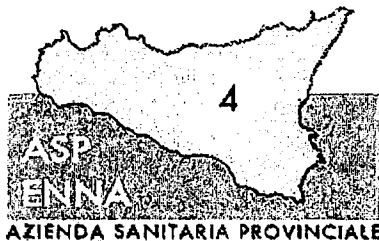
EMILIA  
MARTORANA

Firmato digitalmente da EMILIA  
MARTORANA  
Data: 2025.09.16 16:42:42 +02:00

**Il Dirigente dell'Area 1**  
**Dr. Maurizio Collalti**



MAURIZIO COLLALTI  
REGIONE SICILIANA  
DIRIGENTE  
17.09.2025 11:52:50 GMT+01:00



Cod. fisc./P.IVA 01151150867  
Tel. 0935-520.111  
Fax 0935-500.851

UFFICIO  
Dipartimento di Prevenzione  
Veterinario  
Direzione U.O.C. S.I.A.P.Z.

A:  
Assessorato della Salute DASOE Servizio 10 "Sanità  
Veterinaria" - Palermo

**OGGETTO:** "Interrogazione parlamentare 1738 del 09-04-2025 – On. Di Pasquale". Riscontro.

In riferimento alla nota di Codesto Dipartimento prot. 18910 del 10-06-2025, relativa all'oggetto, si rappresenta che le attività di CU espletate presso i rifugi sanitari/ricovero della Ditta "DOG PROJECT SOC. COOP. A.R.L.", siti nei Comuni di Piazza Armerina in c.da San Marco e di Enna in c.da Bannata, non hanno evidenziato non conformità gestionali tali da pregiudicare le condizioni di salute, di nutrizione e di benessere degli animali ospitati.

Di contro, la Ditta ha dato evidenza del recupero nutrizionale e/o sanitario di animali, anche provenienti dal Comune di Ragusa, che al momento del ricovero si presentavano in condizioni precarie.



**Don. LUDICO DOMENICO**  
Dirigente Veterinario ASP Enna  
Direttore U.O.C. Servizio Igiene Allevamento  
e Produzioni Zootecniche

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico  
*Servizio 10 "Sanità Veterinaria"*

Prot. 18910

Palermo, 10 GIU 2025

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1738 del 9 aprile 2025 -On.le Di Pasquale -

Al Dipartimento di Prevenzione Veterinaria  
dell'A.S.P. di Enna

Con nota n. 2697/GAB/2025, l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato alla Salute ha trasmesso l'interrogazione parlamentare n. 1738 del 09/04/2025 dell'On.le Di Pasquale, che si allega, per la verifica urgente dell'idoneità sanitaria e delle condizioni di sopravvivenza e sostentamento dei cani ospitati nel canile "Dog Project" di Piazza Armerina (EN).

Si resta in attesa di una urgente relazione e sugli eventuali provvedimenti adottati.

Il Dirigente del Servizio  
(Dr. Pietro Schembri)

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Interrogazione parlamentare n. 1907 del 03.06.2025 -On. Venezia Sebastiano e altri. PROT. N. 6415/GAB DEL 14.11.2025

**Data:** 18/11/2025 15:02:31

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** "segreteria.generale" <segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it>"segreteria gabinetto" <segreteria gabinetto@regione.sicilia.it>"protocollo.ars" <protocollo.ars@pcert.postecert.it>"sebastiano.venezia" <sebastiano.venezia@ars.sicilia.it>

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/11/2025 alle ore 15:02:31 (+0100) il messaggio "Interrogazione parlamentare n. 1907 del 03.06.2025 -On. Venezia Sebastiano e altri. PROT. N. 6415/GAB DEL 14.11.2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5510A5E0.008528D0.974631FF.7B7B5A71.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 18/11/2025 at 15:02:31 (+0100) the message "Interrogazione parlamentare n. 1907 del 03.06.2025 -On. Venezia Sebastiano e altri. PROT. N. 6415/GAB DEL 14.11.2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 5510A5E0.008528D0.974631FF.7B7B5A71.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

-----

REPUBBLICA ITALIANA

**Regione Siciliana****ASSESSORATO DELLA SALUTE***Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore*Prot. n. 6415 /Gab.

Palermo,

14 NOV 2025

All'On. Venezia Sebastiano

All'Assemblea Regionale Siciliana  
 Servizio Lavori d'Aula  
 Ufficio di Segreteria e regolamento

Alla Presidenza della Regione  
 Ufficio di Gabinetto  
 Palazzo d'Orleans

Alla Segreteria Generale della  
 Presidenza della Regione  
 AREA 2

LORO SEDI

**Interrogazione parlamentare n. 1907 del 03/06/2025** – Chiarimenti in merito alle procedure di stabilizzazione del profilo di dirigente psicologo nell'Asp di Enna – **On. Venezia Sebastiano e altri** – Risposta scritta

In riscontro all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, si rappresenta che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, con nota prot. n. U.0106527 del 22.09.2025 che ad ogni buon fine si allega, trasmessa dal Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica in data 30/09/2025 (prot. n. 43454), l'25/09/2025, ha comunicato quanto di seguito.

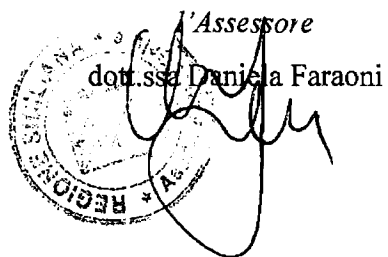
*A seguito della delibera n. 477/2025, ed in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.1006 del 19.06.2025, è stato indetto avviso pubblico (pubblicato in GURS – Serie Concorsi e sul sito internet aziendale) finalizzato alla stabilizzazione del personale precario dell'area della dirigenza sanitaria per la copertura, tra gli altri, di n.11 posti di Dirigente Psicologo.*

*L'Azienda ha rappresentato altresì di avere ricevuto numerose istanze di partecipazione, che gli uffici preposti stanno valutando al fine di predisporre apposita graduatoria e poter quindi*

*procedere alla stabilizzazione di n.11 Dirigenti Psicologi ai fini della sua trattazione, si anticipa la relazione dell'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli, prot. n. 37019 dell'11/9/2025, trasmessa dal Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica, con nota prot. n. 42973 del 25/09/2025, in merito ai chiarimenti richiesti dall'Onorevole interrogante.*

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

L'Assessore  
dott.ssa Daniela Faraoni



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica  
Servizio 1 "Personale del S.S.R. Dipendente e Convenzionato"

Regione Siciliana  
Assessorato della Salute  
Prot. n. 5252/64

Del \_\_\_\_\_

01 OTT 2025

Prot./n. 0043654

Palermo, 30/09/2025

Oggetto: Interrogazione n. 1907 dell' On. Venezia Sebastiano. Chiarimenti in merito alle procedure di stabilizzazione del profilo di dirigente psicologo nell'ASP di Enna.

Ufficio di diretta collaborazione dell' Assessore  
Segreteria Tecnica

e, p.c.

Al Dirigente Area 1  
Coordinamento affari generali e comune

Con riferimento all'interrogazione n. 1907 dell' On. Venezia Sebastiano relativa all'oggetto, si invia la relazione di riscontro dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna prot. n. U.0106527 del 22.09.2025.

In particolare, la predetta Azienda ha rappresentato che a seguito della delibera n. 477/2025, ed in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.1006 del 19.06.2025, è stato indetto avviso pubblico ( pubblicato in GURS – Serie Concorsi e sul sito internet aziendale) finalizzato alla stabilizzazione del personale precario dell'area della dirigenza sanitaria per la copertura, tra gli altri, di n.11 posti di Dirigente Psicologo.

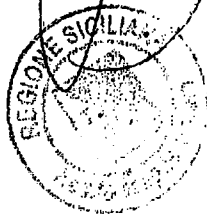
L'Azienda ha rappresentato altresì di avere ricevuto numerose istanze di partecipazione, che gli uffici preposti stanno valutando al fine di predisporre apposita graduatoria e poter quindi procedere alla stabilizzazione di n.11 Dirigenti Psicologi.

Tanto si rappresenta.

Il Dirigente del Servizio 1  
(dott. Roberto Virzi)

Il Funzionario  
(Massimo Cassone)

Il Dirigente Generale del Dipartimento  
(dott. Salvatore Iacolino)





AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

U.O.C. Servizio Risorse Umane

Prot. n. \_\_\_\_\_

ASP\_ENNA.REGISTRO UFFICIALE.U.0106527.22-09-2025

Enna, li \_\_\_\_\_

All'Assessorato Regionale della Salute  
Dipartimento per la Pianificazione Strategica  
Servizio 1 "Personale Dipendente S.S.R."

[dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it)

**OGGETTO:** Riscontro nota prot. n. 40636 del 09/09/2025 – Interrogazione n. 1907 dell'On. Venezia Sebastiano

Con riferimento all'interrogazione n. 1909 dell'On. Venezia Sebastiano si specifica quanto segue:

- Con la Delibera n. 829 del 08/06/2022 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 29/07/2022 e sulla G.U.R.I. n. 69 del 30/08/2022, questa Azienda ha proceduto ad emettere bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 13 posti di Dirigente Psicologo;
- In data 16/09/2023 questa Azienda emetteva avviso di ricognizione finalizzato alla stabilizzazione del personale precario della dirigenza sanitaria in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 268, lett. b) della Legge 30 dicembre 2021 n. 234;
- A seguito del predetto avviso, l'ASP di Enna ha proceduto alla stabilizzazione di:
  - N. 1 Dirigente Medico (disciplina Medicina fisica e riabilitazione)
  - N. 1 Dirigente Medico (disciplina Neuropsichiatria infantile)
  - N. 1 Dirigente Sanitario per la Qualità ed il rischio clinico
- In data 04/12/2024 questa Azienda emetteva nuovo avviso di ricognizione finalizzato alla stabilizzazione del personale precario della Dirigenza sanitaria in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 268, lett. b) della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 e non ancora stabilizzato con le precedenti procedure, a cui partecipa anche il personale psicologo;
- Con deliberazione n. 477 del 31/03/2025, visti gli esiti della ricognizione pocanzi citata ed al fine di dare piena attuazione a quanto richiesto dalla Direttiva attuativa assessoriale di cui alla nota prot. n. 24514 del 26/04/2023, questa Azienda procedeva alla riduzione del numero dei posti messi a concorso pubblico (v. Delibera n. 829/2022) nel profilo di Dirigente Psicologo da n. 13 a n. 6;
- A seguito della predetta delibera n. 477/2025 ed in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1006 del 19/06/2025 è stato indetto avviso pubblico finalizzato alla stabilizzazione del personale precario dell'area della dirigenza sanitaria, ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. b) della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 per la copertura, tra gli altri, di n. 11 posti di Dirigente Psicologo;

- In data 25 luglio u.s., come previsto dalla predetta deliberazione, l'avviso è stato pubblicato, per estratto sulla G.U.R.S. n. 11 – Serie Concorsi.
- In pari data l'avviso è stato pubblicato sul sito internet aziendale con chiusura dei termini di presentazione al 09/08/2025;
- Alla data di chiusura delle istanze sono pervenute numerose istanze di partecipazione che gli uffici preposti stanno valutando al fine di predisporre, entro pochi giorni, apposita graduatoria ai sensi di quanto previsto dall'avviso pubblico di stabilizzazione contenuto nella deliberazione n. 1006/2025 e poter quindi procedere alla stabilizzazione di n. 11 Dirigenti psicologi.

Il Direttore Generale  
Dr. Mario Zappia



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 2117 DELL'ON.LE CATANZARO MICHELE "CHIARIMENTI IN MERITO ALLE CONDIZIONI DI RECLUSIONE DEI CITTADINI ITALIANI TRATTENUTI PRESSO IL CENTRO DI DETENZIONE PER MIGRANTI IRREGOLARI DENOMINATA ALLIGATOR ALCATRAZ, SITO IN FLORIDA". RISCONTRO

**Data:** 18/11/2025 16:20:05

**Mittente:** "Per conto di: presidente" <presidente@certmail.regione.sicilia.it> <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** mcatanzaro@ars.sicilia.it;serviziolavoriaula.ars@pec.it

**CC:** segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/11/2025 alle ore 16:20:05 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 2117 DELL'ON.LE CATANZARO MICHELE: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLE CONDIZIONI DI RECLUSIONE DEI CITTADINI ITALIANI TRATTENUTI PRESSO IL CENTRO DI DETENZIONE PER MIGRANTI IRREGOLARI DENOMINATA ALLIGATOR ALCATRAZ, SITO IN FLORIDA". RISCONTRO" è stato inviato da "presidente@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

mcatanzaro@ars.sicilia.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5363529D.008E979E.978D383D.1287A02C.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## Certified email message

On 18/11/2025 at 16:20:05 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 2117 DELL'ON.LE CATANZARO MICHELE: "CHIARIMENTI IN MERITO ALLE CONDIZIONI DI RECLUSIONE DEI CITTADINI ITALIANI TRATTENUTI PRESSO IL CENTRO DI DETENZIONE PER MIGRANTI IRREGOLARI DENOMINATA ALLIGATOR ALCATRAZ, SITO IN FLORIDA". RISCONTRO" was sent by "presidente@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

mcatanzaro@ars.sicilia.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 5363529D.008E979E.978D383D.1287A02C.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

## Postacert.eml

Si trasmette quanto in oggetto

--

-----

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana  
PRESIDENZA**

**Ufficio di Gabinetto**

Prot. 26558

Palermo 18 NOV. 2025

**Oggetto:** Interrogazione n. 2117 dell'On.le Catanzaro Michele: *"Chiarimenti in merito alle condizioni di reclusione dei cittadini italiani trattenuti presso il centro di detenzione per migranti irregolari denominato Alligator Alcatraz, sito in Florida"*. Riscontro

PEC

All'Assemblea Regionale Siciliana

- On.le Michele Catanzaro  
[mcatanzaro@ars.sicilia.it](mailto:mcatanzaro@ars.sicilia.it)
- Servizi Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)

e, p. c. Alla Segreteria Generale  
Area II  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

Con riferimento all'atto ispettivo menzionato in oggetto, si informa che lo scrivente ha provveduto a sottoporre le condizioni di reclusione dei cittadini italiani interessati all'attenzione del Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione per le conseguenziali ritenute iniziative di competenza.

Il Presidente  
SCHIFANI

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Interrogazione a risposta scritta n. 2233 dell'On.le Venezia Sebastiano: "Chiarimenti sulla mancata nomina del nuovo Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento". Trasmissione risposta

**Data:** 27/10/2025 19:14:27

**Mittente:** "Per conto di: presidente@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** servizio.lavori.ars@pcc.it

**CC:** assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/10/2025 alle ore 19:14:27 (+0100) il messaggio "Interrogazione a risposta scritta n. 2233 dell'On.le Venezia Sebastiano: "Chiarimenti sulla mancata nomina del nuovo Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento". Trasmissione risposta" è stato inviato da "presidente@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

servizio.lavori.ars@pcc.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** DD648FD2.008ED1A8.26E0F008.DC2DD2C7.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 27/10/2025 at 19:14:27 (+0100) the message "Interrogazione a risposta scritta n. 2233 dell'On.le Venezia Sebastiano: "Chiarimenti sulla mancata nomina del nuovo Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento". Trasmissione risposta" was sent by "presidente@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

servizio.lavori.ars@pcc.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** DD648FD2.008ED1A8.26E0F008.DC2DD2C7.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## Postacert.eml

Si trasmette la nota prot. 24712 del 27 ottobre 2025 relativa all'oggetto

--

-----

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**  
**PRESIDENZA**

Ufficio di Gabinetto

Prot. 24412

Palermo 27 OTT. 2025

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta n. 2233 dell'On.le Venezia Sebastiano: *"Chiarimenti sulla mancata nomina del nuovo Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento"*. Trasmissione risposta.

PEC

All'Assemblea Regionale Siciliana

- On.le Venezia Sebastiano  
[Sebastiano.Venezia@ars.sicilia.it](mailto:Sebastiano.Venezia@ars.sicilia.it)
- Servizi Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)

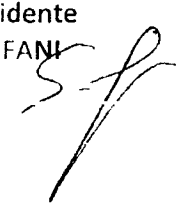
e, p. c. All'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro

- Ufficio di Gabinetto  
[assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Segreteria Generale  
Area II  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

Con riferimento all'interrogazione menzionata in oggetto si rappresenta che con D.P. n. 136/Serv. 1°/S.G. dell'1 settembre 2025, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 19 maggio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, l'Avv. Antonino De Lisi è stato nominato, per la durata di anni sette, Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale.

Il Presidente  
SCHIFANI



## ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

### *IL PRESIDENTE*

VISTA la richiesta di convocazione straordinaria con carattere d'urgenza dell'Assemblea regionale siciliana del 25 novembre 2025, protocollata al n. 6573-ARS/2025 di pari data, avanzata ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto della Regione siciliana e sottoscritta dai seguenti 23 deputati: on.li De Luca Antonino, Catanzaro, La Vardera, Adorno, Burtone, Cambiano, Campo, Chinnici, Ciminnisi, Cracolici, Di Paola, Dipasquale, Giambona, Gilistro, Leanza, Marano, Safina, Saverino, Schillaci, Spada, Sunseri, Varrica e Venezia;

CONSIDERATO che l'Assemblea regionale è già convocata in sessione ordinaria per il giorno 9 dicembre 2025;

RITENUTO che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'articolo 75 del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana per convocare la stessa, prima di tale data, in seduta straordinaria;

TENUTO CONTO dell'orientamento unanime espresso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari nella riunione del 25 novembre 2025;

VISTI gli articoli 11 dello Statuto della Regione siciliana e 75 del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana,

### **DECRETA**

#### *Articolo unico*

ferma restando la convocazione in sessione ordinaria già fissata per il giorno 9 dicembre 2025, l'Assemblea regionale siciliana è convocata in seduta straordinaria, con carattere d'urgenza, per mercoledì 26 novembre 2025, alle ore 11:00, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea e pubblicato, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento interno dell'Assemblea regionale, nel sito *web* istituzionale dell'Assemblea regionale medesima nei termini abbreviati individuati all'unanimità dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari di cui in premessa, nonché per notizia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2025



(On. Gaetano Galvagno)